

Bilancio di esercizio

Bilancio consolidato

2012

Allianz  Bank
Financial Advisors

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.
Principali dati al 31.12.2012

Dati patrimoniali (migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2011
Totale attività	4.098.289	3.402.394
Attività finanziarie	1.166.426	2.026.934
Crediti verso banche	2.164.782	822.337
Crediti verso clientela	562.008	346.753
Partecipazioni	12.385	12.960
Debiti verso banche	8.554	288.487
Debiti verso clientela	3.406.277	2.547.823
Passività finanziarie	86.320	123.337
Fondi rischi	139.368	124.054
Patrimonio netto	198.971	147.984

Dati economici (migliaia di euro)		
Margine d'interesse	75.396	51.392
Margine di intermediazione	147.324	127.045
Spese di funzionamento	(117.391)	(111.637)
Risultato lordo	15.495	7.293
Utile di esercizio	2.660	748

Indici di bilancio	%	%
Margine d'interesse/Totale attività	1,8	1,5
Margine di intermediazione/Totale attività	3,6	3,7
Spese di funzionamento/Margine di intermediazione	79,7	87,9

Struttura operativa		
Numero dipendenti	573	570
Filiali	18	16
Promotori in struttura	2.243	2.276

Indici di vigilanza		
Patrimonio di vigilanza	191.479	135.975
Coefficiente di solvibilità	16,06	12,58

Asset under Management (miliardi di euro)		
Gestito	12,4	10,4
Vita	10,0	8,7
Prodotti bancari (conti correnti e risparmio amministrato)	3,5	3,8

Raccolta netta (milioni di euro)		
Gestito	1.047	(181)
Prodotti bancari	(490)	655
Vita (nuova produzione)	1.393	1.116

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.
(a Socio Unico)
Capogruppo del Gruppo Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.
Sede sociale: Piazzale Lodi 3 – 20137 Milano
Capitale sociale: € 95.000.000 i.v.
Codice fiscale e Partita IVA: 09733300157 – R.E.A. di Milano n° 1312779
Iscritta all'albo delle banche e dei gruppi bancari Cod.ABI 3589
Società rientrante nell'area di consolidamento del bilancio del Gruppo Allianz
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Consiglio di Amministrazione

Mario Cuccia	Presidente
Giacomo Campora	Amministratore Delegato
Luigi Campiglio	Consigliere
Giorgio Cefis	Consigliere
Bettina Corves Wunderer	Consigliere
Marco Martini	Consigliere
Marcello Messori	Consigliere
Mario Petroni	Consigliere
Paolo Sfameni	Consigliere

Collegio Sindacale

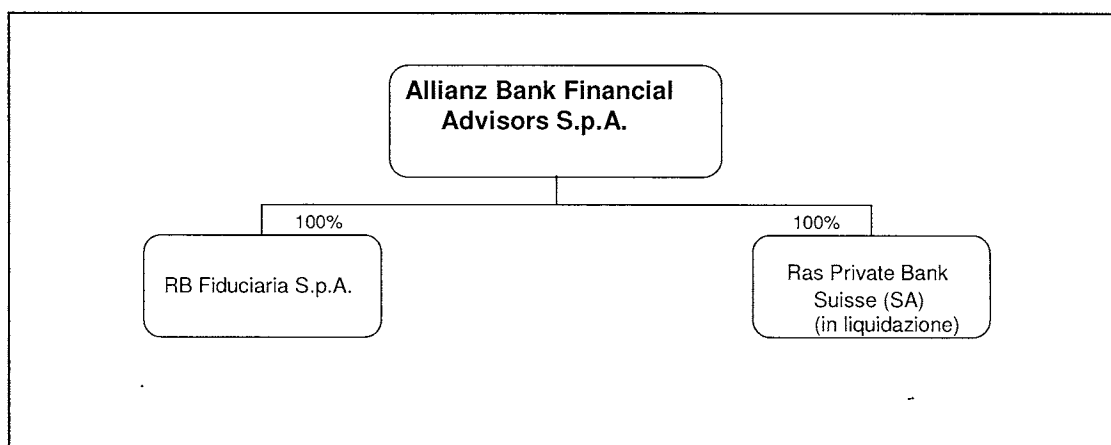
Luigi Alfieri	Presidente
Alessandro Cavallaro	Sindaco effettivo
Giuseppe Nicola Foti	Sindaco effettivo
Fabrizio Carazzai	Sindaco supplente
Francesco Vacchini	Sindaco supplente

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

I dati sociali e gli organi statutari sono aggiornati alla data di approvazione del bilancio

La struttura del Gruppo e le filiali Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. in Italia



Milano
Corso di Porta Romana, 13/15
20122 Milano

Torino
Via Alfieri, 22
10121 Torino

Roma
Via S.Claudio, 83
00187 Roma

Vimercate
Via Torri Bianche, 10
20871 Vimercate

Lecco
Viale Turati, 4
23900 Lecco

Catania
Via Asiago 30
97127 Catania

Napoli
Via Chiaia 149/A
80121 Napoli

Bergamo
Via Camozzi 81
24121 Bergamo

Bologna
Via G. Marconi, 29
40122 Bologna

Mantova
Piazza Erbe, 9
46100 Mantova

Brescia
Via Solferino 28/C
25121 Brescia

Roma Eur
Viale Civiltà del lavoro 120
00144 Roma

Roma
Via Piemonte 42/44
00187 Roma

Legnano
Corso Sempione 163/165A
20025 Legnano

Monza
Via F.Cavallotti 118
20052 Monza

Verona
Piazza Cittadella 6
37122 Verona

Como
Via Auguadri, 18
22100 Como

Genova
Piazza Dante, 22
16121 Genova

Indice

Relazione sulla gestione di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.	3
Economie e mercati nel 2012	4
I risultati in sintesi	7
I risultati patrimoniali ed economici	9
L'organizzazione	20
La Rete	21
Il sistema di controllo e gestione dei rischi	22
Le informazioni complementari	23
I fatti di rilievo intervenuti dopo il 31.12.2012 ed evoluzione prevedibile della gestione	23
Proposta di approvazione del bilancio	24
Prospetti contabili di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.	25
Stato patrimoniale al 31 dicembre 2012	26
Conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	28
Prospetto della redditività complessiva	29
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2012	30
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2011	31
Rendiconto finanziario	32
Nota integrativa	34
Allegati di Bilancio	149
Relazione del Collegio Sindacale	151
Relazione della Società di Revisione	157
Relazione sulla gestione Consolidata	161
Stato patrimoniale consolidato del Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors	162
I risultati consolidati in sintesi	164
L'andamento delle società del Gruppo	164
Il Patrimonio Netto consolidato	165
Altre informazioni	165
Prospetti contabili consolidati del Gruppo Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.	167
Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2012	168
Conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	170
Prospetto della redditività consolidata complessiva	171
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2012	172
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2011	173
Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2012	174
Nota Integrativa Consolidata	176
Allegati di Bilancio	289
Relazione della Società di Revisione	291
Convocazione dell'Assemblea ordinaria di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.	294
Deliberazioni dell'Assemblea	295

Relazione sulla gestione di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.

Economie e mercati nel 2012¹

Nonostante qualche segnale di rafforzamento in alcuni paesi emergenti nei mesi finali dell'anno, le prospettive di crescita globale permangono soggette a incertezza. Quest'ultima è legata soprattutto all'evoluzione della crisi nell'area dell'euro e alla gestione degli squilibri del bilancio pubblico negli Stati Uniti, dove permangono dei rischi nonostante, grazie all'accordo di proroga degli sgravi fiscali raggiunto alla fine di dicembre, siano stati contenuti i timori relativi ai tagli automatici di bilancio.

Nel corso del 2013 la ripresa dovrebbe continuare a mantenersi piuttosto fragile e caratterizzata da eterogeneità tra aree e paesi.

Secondo le più recenti stime dell'OCSE il prodotto interno lordo mondiale, che nel 2012 avrebbe rallentato in media al 2,9%, nell'anno in corso dovrebbe segnare un recupero al 3,4%. L'espansione avverrebbe nelle varie economie secondo diversi ritmi: del 2,0% negli Stati Uniti e poco meno dell'1,0% in Giappone e nel Regno Unito. Nelle principali economie emergenti, invece, la dinamica del prodotto dovrebbe essere più vivace e in rafforzamento rispetto all'anno precedente.

Le prospettive dell'economia mondiale rimangono comunque soggette a rischi di recessione, connessi soprattutto con la gestione degli squilibri e delle riforme nell'area dell'euro e con gli sviluppi negli Stati Uniti.

L'indicatore €-coin, che fornisce una stima della variazione trimestrale del prodotto interno lordo dell'area euro, depurata dalle oscillazioni di breve periodo, si è attestato sui valori negativi registrati dall'estate (intorno allo 0,3%), trovando conferma la fase di debolezza della domanda interna mentre, dal lato dell'offerta, si è assistito ad una flessione della produzione industriale del 2,3% in termini congiunturali nella media di ottobre e novembre, proseguendo la tendenza in atto da circa un anno. Per il 2013 gli operatori censiti da Consensus Economics stimano una riduzione media del PIL dello 0,1%, in attenuazione rispetto al 2012 (-0,4%): la dispersione delle previsioni è tuttavia molto ampia, a conferma dell'incertezza che grava sulle prospettive dell'economia dell'area.

L'inflazione si è mantenuta su livelli moderati nei principali paesi avanzati: in dicembre è stata pari all'1,7% sui dodici mesi negli Stati Uniti e si è confermata al 2,7%, per il terzo mese consecutivo, nel Regno Unito; in Giappone continuano a prevalere tendenze deflative. Le pressioni inflazionistiche si sono intensificate in Cina e, soprattutto, in Brasile.

Nei mesi recenti l'inflazione al consumo dell'area dell'euro è scesa, collocandosi al 2,2% in dicembre. A ciò ha contribuito la forte decelerazione dei prezzi dei prodotti energetici. Secondo le attese degli operatori censiti da Consensus Economics, la dinamica dei prezzi al consumo si attesterebbe all'1,9% nella media del 2013, in calo dal 2,5% del 2012.

Nelle maggiori economie avanzate l'intonazione della politica monetaria continua a essere fortemente espansiva, con l'introduzione nell'ultimo trimestre 2012 di nuove misure a sostegno dell'attività economica.

In dicembre la Riserva Federale americana ha comunicato l'avvio, dal mese di gennaio, dell'acquisto a titolo definitivo di obbligazioni del Tesoro a lungo termine per 45 miliardi di dollari al mese, in sostituzione del programma di allungamento delle scadenze giunto al termine. La Banca del Giappone ha nuovamente ampliato, prima in ottobre e poi in dicembre, la dimensione del programma di acquisti di attività finanziarie per 21.000 miliardi di yen. La Banca di Inghilterra ha deciso di mantenere invariato lo stock di attività finanziarie nel proprio portafoglio a 375 miliardi di sterline, valutando positivamente i primi segnali provenienti dal programma introdotto nello scorso mese di luglio per sostenere l'offerta di credito alle famiglie e alle imprese.

Nell'area dell'euro, dopo gli annunci delle operazioni monetarie definitive (Outright Monetary Transactions – OMT) da parte della Banca Centrale Europea (BCE) nel corso dell'estate e i progressi a livello europeo nella gestione degli squilibri e nella definizione di un meccanismo unico di vigilanza bancaria, le tensioni sul debito sovrano si sono decisamente allentate, contribuendo a condizioni monetarie più distese.

L'andamento del credito risente della debolezza della domanda, ma anche di condizioni di offerta ancora relativamente tese. Persiste un lieve irrigidimento dei criteri di concessione dei prestiti a famiglie e imprese, motivato in larga parte dal pessimismo sulle prospettive economiche.

In Italia è proseguita, seppur attenuandosi, la fase recessiva e non emergono ancora segnali di un'inversione ciclica nei mesi iniziali del 2013; solo nel secondo semestre del 2013 si potrebbe assistere a un ritorno a ritmi modesti di crescita.

Nel quarto trimestre del 2012, il prodotto interno lordo (PIL) è diminuito dello 0,9% rispetto al trimestre precedente ed è il sesto consecutivo in cui si registra un calo del PIL. La variazione negativa 2012 rispetto al periodo precedente si attesta al 2,4%, in sensibile aumento rispetto al 2011 che segnava una variazione positiva dello 0,4%.

¹ Dati tratti da Bollettino Economico Banca d'Italia n.71 – gennaio 2013

Si è in presenza di una contrazione sia della produzione industriale, data la persistente fragilità della domanda interna, sia dei consumi delle famiglie, quest'ultima riflettendo il prolungato calo del reddito disponibile, la forte incertezza e la stabilizzazione su livelli storicamente bassi dell'indice del clima di fiducia. Pesano sui giudizi delle famiglie il pessimismo sull'evoluzione del quadro economico generale e personale e il deterioramento delle attese sull'andamento del mercato del lavoro.

In questo contesto un contributo positivo all'attività economica è fornito dalla domanda estera, con un aumento delle esportazioni sostenuto dalle vendite verso i paesi esterni alla UE.

Gli effetti della recessione non si sono finora riflessi in una caduta dell'occupazione ma hanno determinato un maggior ricorso alla cassa integrazione guadagni e un aumento delle persone in cerca di lavoro che ha spinto verso l'alto il tasso di disoccupazione, in particolare quello giovanile.

Il graduale calo dell'inflazione al consumo negli ultimi mesi del 2012 (al 2,3% in dicembre, con una media annua pari al 3,0% contro il 2,8% del 2011) riflette in larga parte l'allentamento delle pressioni provenienti dalle quotazioni del greggio, l'esaurirsi dell'impatto delle manovre sulle imposte indirette dell'autunno del 2011 e un rallentamento nella dinamica dei prezzi alla produzione.

Per quanto riguarda l'andamento delle banche, con l'attenuarsi delle tensioni sul debito sovrano, hanno iniziato a stabilizzarsi le condizioni di accesso ai mercati all'ingrosso per le banche. A fronte di una solida raccolta al dettaglio, grazie alla crescita dei depositi della clientela residente, e per alcuni intermediari di un saldo positivo nelle emissioni nette, permane però negativa la raccolta sull'estero per effetto della diminuzione dei depositi di non residenti e delle passività nette in pronti contro termine nei confronti di controparti centrali che rappresentano le transazioni interbancarie da operatori esteri.

L'andamento del credito bancario risente della debolezza della domanda da parte di imprese e famiglie, legata alla congiuntura economica, al basso livello di fiducia dei consumatori, alle prospettive sfavorevoli del mercato immobiliare, e a condizioni di offerte ancora tese.

Secondo le banche italiane intervistate, nell'ambito dell'indagine trimestrale sul credito bancario nell'area dell'euro (Bank Lending Survey), nel terzo trimestre 2012 il grado di restrizione dei criteri adottati nella concessione dei prestiti alle imprese è lievemente aumentato, pur restando inferiore al picco registrato alla fine del 2011. Il peggioramento è da ricondurre ai più elevati rischi percepiti riguardo alle prospettive economiche, sia in generale sia in particolari settori o imprese; si è invece attenuato il contributo restrittivo dei fattori legati alle condizioni di bilancio e alla capacità di raccolta delle banche. L'irrigidimento dei criteri di offerta di credito si è riflesso in condizioni di prezzo meno favorevoli per i prestiti più rischiosi e in un accorciamento della durata dei finanziamenti.

Le ultime indicazioni evidenziano un lieve peggioramento delle condizioni di accesso al credito: la percentuale netta di imprese che ne riportano un irrigidimento è leggermente salita in dicembre sia secondo il sondaggio trimestrale Banca d'Italia-Il Sole 24 Ore (al 27,3% dal 24,3% nell'inchiesta di settembre) sia secondo l'indagine mensile dell'Istat (al 30,1% dal 27,3% in novembre).

Pesa sull'attività bancaria il peggioramento della qualità del credito, connesso con la congiuntura sfavorevole. Nel terzo trimestre 2012 è salito al 2,2% il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti e informazioni preliminari indicano che nel bimestre ottobre-novembre l'esposizione complessiva nei confronti dei debitori segnalati per la prima volta in sofferenza è ulteriormente aumentata. Emergono però segnali positivi grazie ad una raccolta al dettaglio in crescita e al miglioramento delle condizioni di liquidità.

I mercati finanziari

Le condizioni dei mercati finanziari hanno continuato a migliorare nella parte finale del 2012. I premi per il rischio sovrano nell'area dell'euro hanno infatti proseguito nella flessione, in misura più marcata per i paesi maggiormente colpiti dalle tensioni sui mercati finanziari. Il miglioramento è stato determinato dagli effetti dell'annuncio delle operazioni monetarie da parte della BCE, avvenuto in estate, dai progressi delle politiche nazionali di consolidamento di bilancio, dalle decisioni sul sostegno finanziario alla Grecia. Tale contesto ha così consentito la progressiva diminuzione dei differenziali di rendimento fra i titoli di Stato decennali e il corrispondente bund tedesco in Portogallo, Spagna, Italia e Irlanda; riduzioni più contenute in Francia. La riduzione delle tensioni sui titoli di Stato ha così favorito l'ulteriore miglioramento delle condizioni di finanziamento delle banche. È proseguita la ripresa dei corsi azionari ed ha continuato a ridursi la volatilità attesa nel comparto azionario e in quello obbligazionario.

I rischi rimangono tuttavia significativi, legati soprattutto alle prospettive della congiuntura globale e al processo di correzione degli squilibri in ambito europeo.

In Italia l'annuncio delle nuove modalità di intervento della BCE sul mercato dei titoli di Stato ha contribuito all'avvio di una fase di distensione. Tra la fine di settembre e la metà di gennaio il differenziale di rendimento fra il BTP decennale e il corrispondente titolo tedesco è sceso da 365 a 271 punti base; significative diminuzioni si sono riscontrate anche sulle scadenze più brevi. L'allentamento delle tensioni si è riflesso positivamente sui mercati obbligazionari privati. Dalla fine di settembre i differenziali di rendimento fra le obbligazioni emesse dalle società non finanziarie italiane e i titoli di Stato dell'area dell'euro considerati più sicuri sono diminuiti di 77 punti base.

Dalla fine di settembre l'indice generale della borsa italiana è aumentato del 13%, contro un rialzo del 9% nel complesso dell'area dell'euro. Il miglioramento, che ha riguardato tutti i settori con l'eccezione di quelli delle telecomunicazioni e delle

materie prime, è stato determinato principalmente da una diminuzione dei premi per il rischio che ha più che compensato gli effetti negativi derivanti dalla riduzione dei profitti attesi delle società quotate.

Il mercato dei servizi di investimento

Il patrimonio dell'industria del gestito¹ nel 2012 è di 1.199 miliardi di euro, in aumento di circa 261 miliardi di euro rispetto al dato di fine 2011.

Il patrimonio gestito dei Fondi comuni aperti si attesta a circa 487 miliardi di euro, in aumento di circa 68 miliardi di euro rispetto alla fine del 2011.

Nel 2012 i Fondi comuni aperti hanno registrato una raccolta positiva di circa 1,7 miliardi di euro. Ai deflussi sui Fondi di diritto italiano per circa 13,8 miliardi di euro si sono aggiunte sottoscrizioni per quote di fondi di diritto estero per circa 15,5 miliardi di euro.

I flussi provenienti dalle gestioni di portafoglio sono stati negativi per 14,5 miliardi di euro: la raccolta netta negativa è equamente ascrivibile sia al segmento *retail* sia al segmento istituzionale.

Per quanto concerne i prodotti assicurativi², i premi di nuova produzione delle polizze individuali nel 2012, risultano essere pari a 47,7 miliardi di euro, in calo del 10,0% rispetto al 2011 (a fine 2011 la produzione valeva circa 53 miliardi di euro).

Risulta essere in contrazione il segmento dei prodotti "Tradizionali" (-15,1%) parzialmente controbilanciato dai prodotti "Linked" grazie al segmento "Unit" in crescita del 30,6%. Il segmento "Index", invece, risulta essere in calo del 43,7% rispetto al 2011.

La maggior parte della nuova produzione vita deriva dalla raccolta effettuata mediante reti finanziarie alla quale afferisce circa l'83% dei premi emessi da inizio anno (sportelli bancari/postali circa il 65% e promotori finanziari circa il 18%).

¹ Assogestioni – "Mappa mensile del risparmio gestito, dicembre 2012"

² ANIA – "Trend", dicembre 2012.

I risultati in sintesi

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. chiude l'esercizio 2012 con un risultato positivo dopo le imposte di 2,7 milioni di euro rispetto all'utile netto di 0,7 milioni di euro riferito all'esercizio precedente.

Tale dinamica può essere sintetizzata come segue:

- il margine di intermediazione aumenta di 20,3 milioni di euro rispetto al risultato dell'esercizio 2011. In particolare si osserva:
 - un incremento del margine di interesse per 24,0 milioni di euro come conseguenza di un miglioramento dello *spread* medio impieghi/raccolta, pari a 207 punti base nel 2012, rispetto al dato 2011 pari a 189 punti base. La politica di gestione finanziaria si è mantenuta improntata ad un attento presidio dei rischi ed alla diversificazione di portafoglio;
 - una riduzione delle commissioni nette¹ per 9,8 milioni di euro; le principali ragioni sono riconducibili a:
 - minori commissioni da collocamento di titoli strutturati (1,0 milioni di euro);
 - un aumento delle commissioni nette di incentivazione connesse allo sviluppo del business (7,8 milioni di euro);
 - minori commissioni derivanti dall'interruzione del servizio di banca depositaria avvenuta a febbraio 2011 (1,1 milioni di euro);
 - un miglioramento del risultato delle attività finanziarie per 6,1 milioni di euro per effetto di:
 - un maggiore contributo dalle attività valutate al *fair value* pari a 17,4 milioni di euro per effetto delle plusvalenze realizzate;
 - una riduzione del risultato netto dell'attività di cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita pari a 11,8 milioni di euro;
 - un aumento del risultato netto dell'attività di negoziazione per 0,5 milioni di euro.
- le spese di funzionamento² registrano un incremento pari a 5,8 milioni di euro, in particolare si osserva:
 - un andamento stabile delle spese per il personale (0,5 milioni di euro di maggiori costi rispetto al 31 dicembre 2011);
 - un incremento delle spese amministrative³ per effetto principalmente di maggiori costi di natura logistica (1,5 milioni di euro) e di natura informatica (0,9 milioni di euro);
 - un incremento dei risarcimenti legati all'andamento del contenzioso legale (1,4 milioni di euro);
 - un maggior costo relativo all'imposta di bollo pagato per conto della clientela (0,5 milioni di euro).
- gli accantonamenti netti ai fondi rischi⁴ aumentano di 7,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per maggiori accantonamenti al fondo risarcimenti e contribuzioni pari a 8,5 milioni di euro.

A completamento dell'analisi si rileva inoltre l'impatto rappresentato dalla rettifica di valore per l'importo di 0,6 milioni di euro della partecipazione in RAS Private Bank (Suisse) in liquidazione (1,7 milioni di euro al 31 dicembre 2011). Tale rettifica si è resa necessaria ai fini dell'allineamento al valore di recupero determinato al momento della chiusura del processo di liquidazione.

Dai sopra citati effetti ne deriva complessivamente un maggiore impatto fiscale per 6,3 milioni di euro.

¹ Si veda per maggiore dettaglio paragrafo Analisi del conto economico – Commissioni nette

² Definite come spese per il personale, altre spese amministrative, altri proventi/oneri di gestione e rettifiche di valore nette. Si veda per maggiore dettaglio paragrafo Analisi del conto economico – Spese di funzionamento

³ Al netto dei recuperi per i costi sostenuti per l'assolvimento dell'imposta di bollo e altre imposte sostitutive;

⁴ Si veda per maggiore dettaglio paragrafo Analisi del conto economico – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

Con riferimento all'attività distributiva di prodotti finanziari e bancari nel 2012 il risultato commerciale complessivo (flussi netti risparmio gestito, flussi netti prodotti bancari e nuova produzione vita) è risultato pari a 1.950 milioni di euro, in crescita (+23%) rispetto al 2011, come evidenziato nella *Figura 1*.

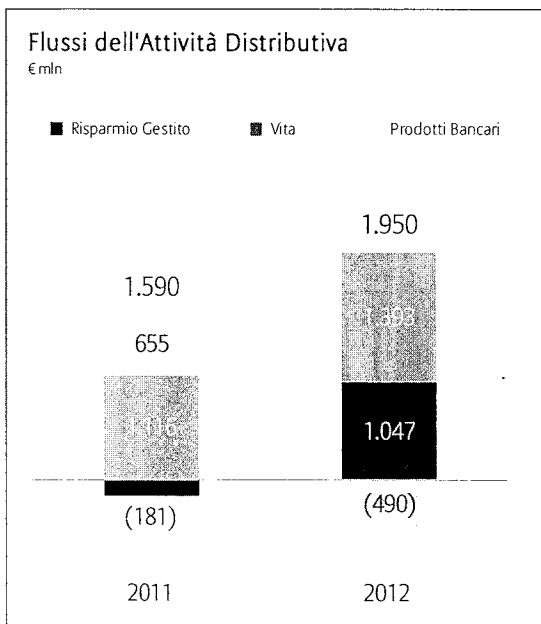


Figura 1: Evoluzione Flussi dell'Attività Distributiva

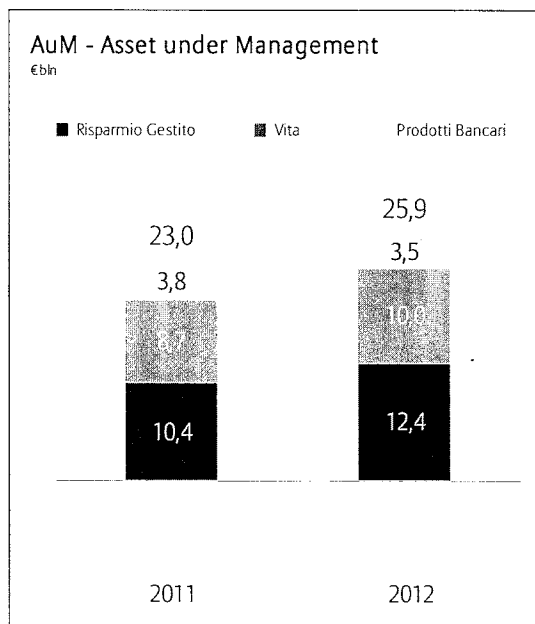


Figura 2: Andamento Asset under Management

La *Figura 2* illustra l'evoluzione e la composizione degli Asset under Management ("AuM")¹ collocati presso la clientela: nel 2012, l'andamento complessivo delle masse pari a 25,9 miliardi di euro è risultato superiore di 2,9 miliardi di euro rispetto a quello di dicembre 2011 pari a 23,0 miliardi di euro. La crescita degli AuM trova la propria giustificazione sia nel buon andamento della raccolta sia nella performance positiva dei prodotti in portafoglio dei clienti. Un panel significativo di fondi² distribuiti ha registrato una performance media nel 2012 pari a 8,43%. L'analisi degli aggregati evidenzia come il 48% degli AuM è rappresentato dai prodotti di risparmio gestito (rispetto al 45% di dicembre 2011), con un incremento di circa il 3%. La componente Vita si attesta al 39% del totale AuM, in aumento dell'1% rispetto al 2011. I prodotti bancari³ hanno registrato un decremento del 3% circa rispetto alla fine dell'anno precedente interamente dovuto alla diminuzione del risparmio amministrato e si collocano a circa il 14% (contro il 17% alla fine del 2011).

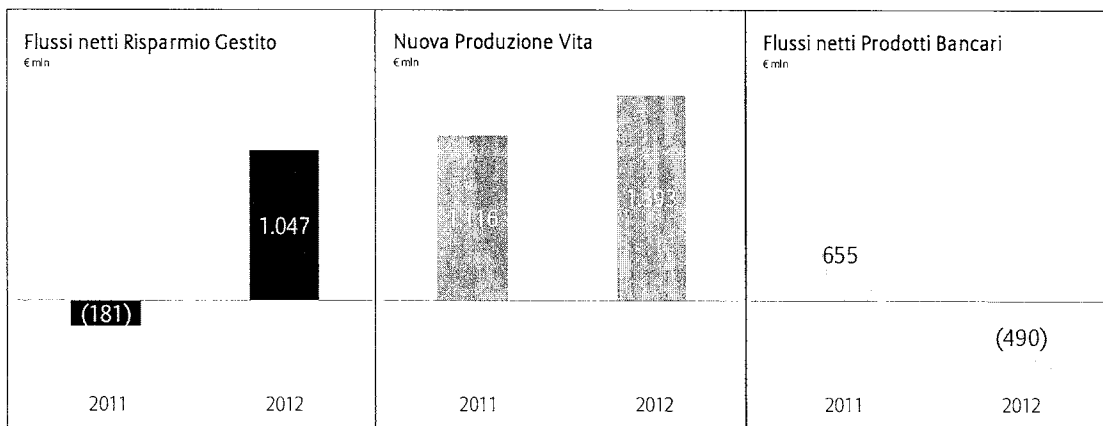


Figura 3: Evoluzione flussi netti Risparmio Gestito

Figura 4: Evoluzione nuova Produzione Vita

Figura 5: Evoluzione flussi netti Prodotti Bancari

¹ Gli Asset under Management (AuM) indicati corrispondono al totale delle masse in gestione e in amministrazione collocate dai promotori finanziari della Banca. I dati indicati non includono i prodotti Vita Allianz S.p.A. collocati dai promotori finanziari di Agenzia

² Primi 500 fondi per masse in gestione distribuiti da Allianz Bank FA (fonte: Bloomberg)

³ I prodotti bancari comprendono i conti correnti e il risparmio amministrato

La raccolta netta realizzata dalla Banca nel 2012 per il risparmio gestito è stata positiva per 1.047 milioni di euro, rispetto al flusso negativo del 2011 per 181 milioni di euro (Figura 3). Il contributo più significativo al risparmio gestito è stato fornito dai fondi di diritto estero, con un flusso netto pari a circa 1.545 milioni di euro (vs circa 890 milioni di euro del 2011). Risulta invece essere negativa, come da trend di mercato, la raccolta netta dai fondi di diritto italiano. La raccolta netta delle gestioni di portafoglio positiva per 23 milioni di euro, è in controtendenza rispetto all'andamento negativo del mercato e rispetto al flusso negativo di 124 milioni di euro del 2011.

La nuova produzione Vita, come illustrato nella Figura 4, ha raggiunto quota 1.393 milioni di euro rispetto ai 1.116 milioni di euro del 2011, con un aumento di circa il 25%.

I prodotti bancari, sono stati caratterizzati nel 2012 da una raccolta netta negativa per 490 milioni di euro rispetto all'andamento del 2011 in cui avevano raggiunto una raccolta netta positiva per 655 milioni di euro (Figura 5).

Il totale dei clienti della Banca a dicembre 2012 si è attestato a 327.768, rispetto al dato di 333.890 riferito alla fine del 2011. Continua l'attività di bancarizzazione della clientela; a dicembre 2012, i conti correnti della clientela risultavano essere circa 190.240 (rispetto ai circa 187.300 di fine 2011), con un incremento rispetto all'anno precedente di circa 2.940 rapporti di conto corrente. L'incidenza dei clienti in possesso di c/c è quindi incrementata al 58% rispetto al 56% di fine 2011.

I promotori finanziari in struttura a dicembre 2012 risultano essere complessivamente pari a 2.243, rispetto ai 2.276 di fine 2011.

La rete è completata da 18 sportelli bancari¹ presenti nelle principali città italiane e da 224 Centri di Promozione Finanziaria. Il numero dei dipendenti a dicembre 2012 si attesta a 573 unità, rispetto alle 570 unità registrate alla fine 2011.

I risultati patrimoniali ed economici

L'analisi patrimoniale

Nelle tabelle che seguono si riporta l'analisi delle principali voci di stato patrimoniale (con un'esposizione strutturata per aggregato dell'attivo e suo corrispondente del passivo, laddove esistente) poste a confronto con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2011.

migliaia di euro	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni	
			assoluta	%
Attivo				
Attività finanziarie	1.166.426	2.026.934	(860.508)	(42,5)
Crediti verso banche	2.164.782	822.337	1.342.445	n.s.
Crediti verso clientela	562.008	346.753	215.255	62,1
Partecipazioni	12.385	12.960	(575)	(4,4)
Attività materiali e immateriali	3.923	3.525	398	11,3
Altre voci dell'attivo	188.765	189.885	(1.120)	(0,6)
Totale attivo	4.098.289	3.402.394	695.895	20,5
Passivo				
Debiti verso banche	8.554	288.487	(279.933)	(97,0)
Debiti verso clientela	3.406.277	2.547.823	858.454	33,7
Passività finanziarie	86.320	123.337	(37.017)	(30,0)
Altre voci del passivo	258.799	170.709	88.090	51,6
Fondi per rischi e oneri	139.368	124.054	15.314	12,3
Patrimonio netto	198.971	147.984	50.987	34,5
Totale passivo	4.098.289	3.402.394	695.895	20,5

¹ Esclusi gli sportelli bancari presenti nelle sedi di Milano e di Trieste.

Le attività finanziarie

migliaia di euro	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni	
			Importo	%
Detenute per la negoziazione	401	241	160	66,4
Valutate al fair value	-	47.491	(47.491)	n.a.
Disponibili per la vendita	728.760	1.599.859	(871.099)	(54,4)
Totale non immobilizzate	729.161	1.647.591	(918.430)	(55,7)
Detenute sino a scadenza	437.265	379.343	57.922	15,3
Totale	1.166.426	2.026.934	(860.508)	(42,5)

Composizione delle attività finanziarie non immobilizzate

migliaia di euro	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni	
			Importo	%
Titoli di debito	726.441	1.645.591	(919.150)	(55,9)
- Governi e Banche Centrali	224.493	1.110.189	(885.696)	(79,8)
- Altri enti pubblici	34	35	(1)	(2,9)
- Banche	435.706	492.473	(56.767)	(11,5)
- Altri emittenti	66.208	42.894	23.314	54,4
Titoli di capitale e quote di OICR	2.609	1.963	646	32,9
- Banche	207	167	40	24,0
- Altri emittenti	2.402	1.796	606	33,7
Derivati	111	37	74	n.s.
Totale	729.161	1.647.591	(918.430)	(55,7)

La composizione delle attività finanziarie non immobilizzate evidenzia un decremento della esposizione verso titoli del debito pubblico e di emittenti bancari rispettivamente di 885.696 migliaia di euro e di 56.767 migliaia di euro. Il decremento è particolarmente concentrato nel portafoglio dei titoli disponibili per la vendita che si riduce, rispetto al 31 dicembre 2011, di 871.099 migliaia di euro.

Tra i titoli di debito - Altri emittenti - sono ricompresi titoli di emittenti corporate per 4.104 migliaia di euro (di cui 2.023 quotati in mercati ufficiali); per 55.210 migliaia di euro titoli emessi da società finanziarie quotate su mercati ufficiali; per 6.053 migliaia di euro polizze emesse da società assicurative del gruppo.

Composizione delle attività finanziarie detenute sino a scadenza

migliaia di euro	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni	
			Importo	%
Titoli di debito				
- Governi e banche Centrali	418.768	351.586	67.182	19,1
- Banche	18.497	18.368	129	0,7
- Altri emittenti	-	9.389	(9.389)	n.a.
Totale	437.265	379.343	57.922	15,3

Il comparto delle attività finanziarie detenute sino a scadenza aumenta di 57.922 migliaia di euro. Tale incremento è principalmente il risultato della sottoscrizione di titoli di stato italiani per 164.110 migliaia di euro, al netto di nominali 95.387 migliaia di euro di titoli di stato e di 9.450 migliaia di euro di titoli di emittenti corporate giunti a scadenza.

Le passività finanziarie

migliaia di euro	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni	
			Importo	%
Titoli in circolazione	86.210	113.056	(26.846)	(23,7)
Passività finanziarie di negoziazione	110	10.281	(10.171)	(98,9)
Totale	86.320	123.337	(37.017)	(30,0)

I titoli in circolazione si riferiscono agli assegni di traenza emessi per conto di Allianz S.p.A. e non ancora incassati dalla clientela beneficiaria a titolo di rimborso sinistri.

Crediti verso banche

migliaia di euro	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni	
			Importo	%
Crediti verso Banche Centrali	1.969.277	148.137	1.821.140	n.s.
Depositi liberi	10	10	-	-
Conti correnti di corrispondenza	195.495	157.039	38.456	24,5
Depositi vincolati	-	517.151	(517.151)	n.a.
Totale	2.164.782	822.337	1.342.445	n.s.

I crediti verso banche ammontano a 2.164.782 migliaia di euro, in aumento di 1.342.445 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011.

La variazione osservata, principalmente derivante dall'incremento del deposito presso la Banca d'Italia, è parzialmente controbilanciato dalla riduzione dell'investimento in titoli disponibili per la vendita (871.099 migliaia di euro) come descritto al paragrafo "le attività finanziarie" e dalla scadenza dei depositi vincolati detenuti presso istituzione creditizie residenti.

Debiti verso banche

migliaia di euro	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni	
			Importo	%
Debiti verso Banche Centrali	-	280.000	(280.000)	n.a.
Conti correnti e depositi liberi	8.554	8.487	67	0,8
Totale	8.554	288.487	(279.933)	(97,0)

I debiti verso banche, pari a 8.554 migliaia di euro, sono diminuiti di 279.933 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011 per effetto della chiusura della posizione debitoria verso Banca d'Italia.

Crediti verso clientela

migliaia di euro	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni	
			Importo	%
Conti correnti attivi	134.142	75.295	58.847	78,2
Mutui	255.675	114.641	141.034	n.s.
Finanziamenti e prestiti personali	68.196	51.913	16.283	31,4
Depositi postali e cauzionali fruttiferi	3.555	4.159	(604)	(14,5)
Attività deteriorate	8.606	6.902	1.704	24,7
Altri crediti	91.834	93.843	(2.009)	(2,1)
Totale	562.008	346.753	215.255	62,1

Gli impieghi nei confronti della clientela ammontano a 562.008 migliaia di euro, con un incremento rispetto alla fine dell'esercizio 2011 di 215.255 migliaia di euro. Tale variazione è imputabile, principalmente, alla maggiore attività di erogazione dei mutui chirografari (255.675 migliaia di euro al dicembre 2012 rispetto ai 114.641 migliaia di euro dell'anno precedente) e ad un aumento dei conti correnti attivi affidati in bonis (134.142 migliaia di euro al dicembre 2012 rispetto ai 75.295 migliaia di euro dell'anno precedente).

Evoluzione delle attività deteriorate al netto dei fondi rettificativi

migliaia di euro	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni	
			Importo	%
Scadute	2.816	516	2.300	n.s.
Incagli	5.314	6.025	(711)	(11,8)
Sofferenze	476	361	115	31,9
Totale attività deteriorate	8.606	6.902	1.704	24,7
Crediti in bonis	553.402	339.851	213.551	63,8
Totale crediti verso clientela	562.008	346.753	215.255	62,1

L'esposizione netta relativa alle attività deteriorate è di 8.606 migliaia di euro rispetto a 6.902 migliaia di euro riferita al 31 dicembre 2011. L'incremento pari a 1.704 migliaia di euro è ascrivibile principalmente all'aumento delle esposizioni scadute pari a 2.300 migliaia di euro e alla riduzione delle posizioni incagliate per 711 migliaia di euro.

Debiti verso clientela

migliaia di euro	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni	
			Importo	%
Conti correnti passivi	3.403.391	2.541.178	862.213	33,9
Operazioni pronti contro termine	2.564	6.565	(4.001)	(60,9)
Altri debiti	322	80	242	n.s.
Totale	3.406.277	2.547.823	858.454	33,7

La raccolta diretta da clientela al 31 dicembre 2012 risulta pari a 3.406.277 migliaia di euro, con un incremento di 858.454 migliaia di euro. Tale incremento è principalmente imputabile all'aumento della raccolta su conto corrente da Società del Gruppo.

Partecipazioni

La voce, pari a 12.385 migliaia di euro, include le interessenze nelle due società controllate, Ras Private Bank (Suisse) in liquidazione S.A. per 12.155 migliaia di euro e RB Fiduciaria S.p.A per 230 migliaia di euro. Rispetto all'esercizio precedente la controllata svizzera è stata sottoposta ad una rettifica di valore pari a 575 migliaia di euro.

Attività materiali e immateriali

migliaia di euro	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni	
			Importo	%
Attività materiali	514	464	50	10,8
Attività immateriali	3.409	3.061	348	11,4
Totale	3.923	3.525	398	11,3

Le attività immateriali, pari a 3.409 migliaia di euro rispetto a 3.061 migliaia di euro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, aumentano di 348 migliaia di euro per l'effetto netto di nuovi investimenti software per 2.608 migliaia di euro e di ammortamenti calcolati nell'esercizio pari a 2.260 migliaia di euro. Tali attività si riferiscono ad applicativi software in uso dalla Banca ad utilizzazione pluriennale, la cui vita utile è stimata in tre anni.

Altre voci dell'attivo

migliaia di euro	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni	
			Importo	%
Cassa e disponibilità liquide	21.528	26.012	(4.484)	(17,2)
Attività fiscali	51.811	67.815	(16.004)	(23,6)
Altre attività	115.426	96.058	19.368	20,2
Totale	188.765	189.885	(1.120)	(0,6)

Le attività fiscali comprendono le componenti della fiscalità anticipata nonché gli acconti di imposta versati. Le altre attività si riferiscono principalmente a: i) per 27.088 migliaia di euro a crediti per ritenute e acconti versati in qualità di sostituto di imposta (27.976 migliaia di euro nel 2011); ii) per 42.516 migliaia di euro a crediti verso promotori per rivalsa di portafoglio. Relativamente a questo istituto si rimanda anche al paragrafo Fondi per rischi e oneri - fondo rischi rete -; iii) per 9.184 migliaia di euro a crediti per consolidato fiscale (8.204 migliaia di euro verso Acif S.p.A. e 980 migliaia di euro verso Allianz S.p.A.)

Altre voci del passivo

migliaia di euro	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni	
			Importo	%
Passività fiscali	5.855	4.729	1.126	23,8
Altre passività	251.958	165.031	86.927	52,7
Trattamento di fine rapporto del personale	986	949	37	3,9
Totale	258.799	170.709	88.090	51,6

Le passività fiscali comprendono gli effetti riferiti alle imposte correnti e differite. Le altre passività si riferiscono principalmente: i) alla voce documenti all'incasso per 80.051; ii) a debiti per commissioni, incentivi e indennità da corrispondere ai promotori finanziari per 57.260 migliaia di euro, di cui 13.130 migliaia di euro per

indennità di valorizzazione di portafoglio da liquidare. Relativamente a quest'ultimo istituto si rimanda per i dettagli al paragrafo Fondi per rischi e oneri – fondo rischi rete-; iii) a debiti derivanti da mismatch temporali su disposizioni di bonifico per 35.833 migliaia di euro. Tali operazioni hanno poi trovato sistemazione nei pertinenti conti in data successiva al 31 dicembre 2012; iv) a debiti per ritenute, imposte indirette e tasse per 28.014 migliaia di euro; v) a debiti verso fornitori per 14.803 migliaia di euro; vi) a debiti per competenze per il personale e relativi contributi previdenziali per 10.121 migliaia di euro. La variazione di 86.927 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente si riferisce, per la maggior parte, 77.197 migliaia di euro, alla maggiore consistenza del portafoglio documenti all'incasso.

Fondi per rischi e oneri

migliaia di euro	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni	
			Importo	%
Rischi e contenzioso				
Fondo risarcimenti e contribuzioni	25.362	16.581	8.781	53,0
Fondo contenzioso fiscale	2.837	2.738	99	3,6
Promotori				
Fondo piano di fidelizzazione	61.569	61.298	271	0,4
Fondo indennità suppletiva di clientela	23.586	24.441	(855)	(3,5)
Fondo rischi valorizzazione	12.352	10.979	1.373	12,5
Fondo rischi rete	4.806	3.937	869	22,1
Altri fondi promotori	6.965	698	6.267	n.s.
Altri fondi	1.891	3.382	(1.491)	(44,1)
Totale	139.368	124.054	15.314	12,3

Il fondo risarcimenti e contribuzioni comprende gli stanziamenti effettuati a copertura del rischio derivante dalle azioni promosse contro la Banca con esito incerto. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per 5.666 migliaia di euro, di cui 3.953 migliaia di euro per esborsi di pratiche transattivamente chiuse. L'accantonamento è stato di 14.447 migliaia di euro, di cui 6.650 migliaia di euro per posizioni sorte nell'esercizio. Ai fini della determinazione del fondo si è tenuto conto delle valutazioni condivise con i legali esterni, atte a rappresentare in termini di percentuale di presumibile perdita e di stimati tempi di esborso, la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione attuale.

Il fondo contenzioso fiscale accoglie i presunti oneri connessi alle contestazioni di violazioni in materia di IRES, IRAP e IVA a seguito della verifica fiscale effettuata nel corso del 2010 da parte dell'Agenzia delle Entrate con riferimento agli esercizi 2005, 2006 e 2007, che ha accertato un maggiore imponibile fiscale per 58.257 migliaia di euro. Avvalendosi del supporto di consulenti esterni la Banca ha provveduto ad effettuare una stima della potenziale passività fiscale in capo alla stessa determinata in 2.837 migliaia di euro al 31 dicembre 2012, adeguando il fondo già stanziato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 (pari ad euro 2.738 migliaia di euro).

Il fondo piano di fidelizzazione, 61.569 migliaia di euro rispetto a 61.298 migliaia di euro al 31 dicembre 2011, si riferisce a quanto istituito dalla Banca con lo scopo di corrispondere un incentivo ai promotori finanziari in costanza di rapporto con la Banca, al raggiungimento di risultati di crescita continua negli anni.

Nell'esercizio il fondo si è incrementato per 11.820 migliaia di euro riferito ai premi maturati nel periodo dai promotori finanziari. A fronte degli esborsi dei piani giunti a scadenza è stato utilizzato per 11.549 migliaia di euro.

La valutazione finale della consistenza è stata effettuata da un consulente attuariale esterno, tenuto conto della probabilità di permanenza in struttura del promotore finanziario e del valore attuale del denaro, nell'applicazione del principio contabile di riferimento rappresentato dallo IAS 37.

Il fondo indennità suppletiva di clientela, che accoglie gli oneri riferiti all'indennità contrattuale dei promotori finanziari, è pari a 23.586 migliaia di euro rispetto a 24.441 migliaia di euro riferito al 31 dicembre 2011. Le regole di contabilizzazione del fondo rientrano nell'ambito dei Principi Contabili Internazionali specificati dallo IAS 37. La valutazione finale espressa in bilancio, effettuata da un consulente attuariale esterno, rappresentando la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione, tiene conto delle diverse ipotesi alla base dei presumibili rischi ed incertezze e del valore attuale del denaro.

Il fondo rischi valorizzazione accoglie gli oneri, stimati con tecnica attuariale ai sensi dello IAS 37, che la Banca deve sostenere in relazione all'istituto della valorizzazione del portafoglio.

Come illustrato in dettaglio in Nota integrativa la stima del fondo al 31 dicembre 2012 è stata svolta sulla base dell'impianto metodologico di stima del fondo già utilizzato ai fini del bilancio 2011. L'ammontare del fondo così stimato è di 12.352 migliaia di euro. L'aumento di 1.373 migliaia di euro rispetto al 31.12.2011 è principalmente imputabile alla variazione in aumento della valorizzazione teorica connessa all'aumento di valore dei portafogli, parametro assunto a base di riferimento del calcolo.

Il fondo rischi rete, 4.806 migliaia di euro rispetto a 3.937 migliaia di euro alla chiusura del precedente esercizio, è stato incrementato per 1.816 migliaia di euro ed utilizzato per 947 migliaia di euro nel contesto di operazioni legate alla riorganizzazione della rete di promotori finanziari.

Gli altri fondi promotori si riferiscono, per 6.267 migliaia di euro, allo stanziamento effettuato nel contesto della rivisitazione dell'offerta commerciale che la Banca ha proposto per disciplinare la fattispecie degli incentivi di reclutamento.

Gli altri fondi si riferiscono a fondi relativi ad oneri per il personale costituiti a fronte di azioni di efficientamento degli organici realizzate nei precedenti esercizi.

Patrimonio netto

migliaia di euro	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni	
			Importo	%
Capitale sociale	95.000	95.000	-	-
Sovrapprezzi di emissione	40.429	40.429	-	-
Riserva legale	7.397	7.360	37	0,5
Riserva statutaria	8.978	8.941	37	0,4
Altre riserve	50.594	49.920	674	1,4
Riserva da valutazione	(6.087)	(54.414)	48.327	88,8
Utile di esercizio	2.660	748	1.912	n.s.
Totale patrimonio netto	198.971	147.984	50.987	34,5

Le altre riserve, pari a 50.594 migliaia di euro dopo l'attribuzione del residuo utile 2011 pari a 674 migliaia di euro, si riferiscono per 16.389 migliaia di euro a riserva straordinaria, per 1.213 migliaia di euro all'avanzo di fusione risultante dall'operazione di integrazione con L.A.FIN SIM S.p.A., società di intermediazione mobiliare facente parte del Gruppo Allianz S.p.A., avvenuta il 1 settembre 2008, per 36.823 migliaia di euro ad avanzi di fusione riferiti ad operazioni di integrazione avvenute nei precedenti esercizi e per 3.831 migliaia di euro a riserve negative derivanti dalla prima applicazione IAS/IFRS.

La riserva da valutazione, voce che sostanzialmente ha determinato l'incremento del patrimonio netto, è relativa agli strumenti finanziari che, nell'ambito della categoria delle attività disponibili per la vendita, presentano alla data di riferimento del bilancio un fair value inferiore al costo ammortizzato. La significativa variazione rispetto all'esercizio precedente (48.327 migliaia di euro) è da addurre principalmente a una riduzione della consistenza del portafoglio dei titoli disponibili per la vendita coerentemente alla strategia di diversificazione attuata sul portafoglio titoli della Banca.

In relazione all'operatività su titoli azionari emessi dalla Banca o dalla Capogruppo, si precisa che nel corso dell'esercizio la Banca non ha negoziato per conto proprio né detenuto azioni proprie o della controllante.

Patrimonio di vigilanza

migliaia di euro	31.12.2012	31.12.2011
Patrimonio di Base	196.227	185.349
Filtri prudenziali	(4.748)	(49.374)
Patrimonio Supplementare	-	-
Filtri Prudenziali	-	-
Patrimonio di Vigilanza	191.479	135.975
Requisiti prudenziali:		
- rischio di credito	74.861	66.692
- rischio di mercato	37	49
- rischio operativo	20.496	19.722
Totale requisiti prudenziali	95.394	86.463
Margine disponibile	96.085	49.512

Il patrimonio di vigilanza è pari a 191.479 migliaia di euro. Tale importo, rispetto al totale del patrimonio netto di 198.971 migliaia di euro, è conseguenza delle seguenti rettifiche: i) storno dell'utile in formazione pari a 2.660 migliaia di euro e recepimento della quota dell'utile non distribuibile pari al 10% dell'utile netto dedotti gli accantonamenti statuari; ii) deduzione degli strumenti subordinati attivi detenuti dalla Banca eccedenti la quota del 10% del patrimonio di vigilanza al lordo degli elementi da dedurre.

L'analisi della composizione del patrimonio di vigilanza ne evidenzia un incremento per 55.504 migliaia di euro. Si segnala in particolare: i) un decremento degli elementi negativi da recepire nella determinazione del patrimonio di vigilanza per effetto dell'andamento positivo delle riserve calcolate sui titoli detenuti nel portafoglio disponibili alla vendita; ii) una riduzione degli elementi da dedurre derivante dall'ammortamento e dalla dismissione dei titoli subordinati emessi da banche il cui valore complessivo eccede il 10% del patrimonio di base e supplementare.

L'analisi del conto economico

L'esercizio 2012 si chiude con un utile netto di 2.660 migliaia di euro, verso un risultato positivo di 748 migliaia di euro registrato al 31 dicembre 2011.

Nella tabella sottostante sono riportati i principali dati evidenziati dalla situazione economica.

migliaia di euro	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni	
			assoluta	%
Margine di interesse	75.396	51.392	24.004	46,7
Commissioni nette	73.989	83.789	(9.800)	(11,7)
Dividendi	2	10	(8)	(80,0)
Risultato netto delle attività finanziarie	(2.063)	(8.146)	6.083	74,7
Margine di intermediazione	147.324	127.045	20.279	16,0
Rettifiche di valore nette per deterioramento	(807)	(1.224)	417	34,1
Risultato netto della gestione finanziaria	146.517	125.821	20.696	16,4
Spese per il personale	(44.056)	(43.574)	(482)	(1,1)
Altre spese amministrative	(82.023)	(65.840)	(16.183)	(24,6)
Altri proventi (oneri) di gestione	11.272	469	10.803	n.s.
Rettifiche di valore nette su att.materiali e immateriali	(2.584)	(2.692)	108	4,0
Spese di funzionamento	(117.391)	(111.637)	(5.754)	(5,2)
Accantonamenti netti ai fondi rischi	(13.056)	(5.166)	(7.890)	n.s.
Utili (perdite) delle partecipazioni	(575)	(1.725)	1.150	66,7
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	15.495	7.293	8.202	n.s.
Utile al lordo	15.495	7.293	8.202	n.s.
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(12.835)	(6.545)	(6.290)	(96,1)
Utile netto	2.660	748	1.912	n.s.

Il margine di intermediazione, pari a 147.324 migliaia di euro, è aumentato di 20.279 migliaia di euro (+16%) rispetto all'esercizio 2011 (127.045 migliaia di euro). L'andamento positivo dell'aggregato è attribuibile all'aumento del margine di interesse per 24.004 migliaia di euro.

Margine di interesse

migliaia di euro	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni	
			Importo	%
Interessi attivi e proventi assimilati	83.429	67.404	16.025	23,8
Interessi passivi e oneri assimilati	8.033	16.012	7.979	49,8
Totale	75.396	51.392	24.004	46,7

Il margine di interesse passa da 51.392 migliaia di euro a 75.396 migliaia di euro principalmente per l'effetto di:

- incremento degli interessi attivi ordinari per 16.025 migliaia di euro così dettagliati: i) 19.657 migliaia di euro come maggiori interessi da titoli disponibili per la vendita; ii) 13.596 migliaia di euro come maggiori interessi da titoli di Stato classificati tra le attività detenute sino alla scadenza; iii) 15.621 migliaia di euro come minori interessi da depositi vincolati di banche; iv) 990 migliaia di euro per maggiori interessi derivanti da finanziamenti verso clientela; v) 2.348 migliaia di euro come minori interessi da investimenti riferiti a polizze di capitalizzazione scadute nel corso del secondo semestre 2011 e a titoli di stato collegati ad operazioni di asset swap estinte nel corso del primo semestre 2012; vi) 249 migliaia di euro come minori interessi attivi su altre operazioni.
- riduzione degli interessi passivi sulla raccolta ordinaria per 8.326 migliaia di euro dovuti alla riduzione della raccolta verso banche e clientela (al netto della raccolta di gruppo);
- maggiori interessi passivi da operazioni di pronti contro termine di raccolta per 571 migliaia di euro.

Commissioni nette

migliaia di euro	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni	
			Importo	%
Gestioni patrimoniali	996	2.177	(1.181)	(54,2)
Collocamento e distribuzione	60.358	69.141	(8.783)	(12,7)
Banca depositaria	(580)	522	(1.102)	n.a.
Banca corrispondente	4.145	3.214	931	29,0
Raccolta ordini	4.091	3.584	507	14,1
Servizi di incasso e pagamento	1.806	2.116	(310)	(14,7)
Tenuta e gestione dei conti correnti	2.353	2.326	27	1,2
Altri servizi	820	709	111	15,7
Totale	73.989	83.789	(9.800)	(11,7)

L'aggregato commissionale evidenzia una riduzione di 9.800 migliaia di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente.

Si noti che l'aggregato delle commissioni di collocamento e distribuzione include per 11.575 migliaia di euro (12.112 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) quanto corrisposto ai promotori finanziari come incentivo sulla base di quanto stabilito dal regolamento del piano di fidelizzazione. Depurato di tali componenti l'aggregato delle commissioni di collocamento e distribuzione si riduce di 9.334 migliaia di euro, per effetto di minori commissioni nette da collocamento titoli strutturati (1.314 migliaia di euro) e di maggiori commissioni legate allo sviluppo del business (7.835 migliaia di euro). Si segnala un incremento delle commissioni nette ricorrenti che passano da 67.948 migliaia di euro a 71.999 migliaia di euro.

Si evidenziano minori commissioni di banca depositaria, per effetto dell'interruzione del servizio avvenuta nel febbraio 2011, per 1.102 migliaia di euro.

Risultato netto delle attività finanziarie

migliaia di euro	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni	
			Importo	%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.231	1.689	542	32,1
Risultato netto da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita	(11.356)	443	(11.799)	n.a.
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	7.062	(10.278)	17.340	n.a.
Totale	(2.063)	(8.146)	6.083	(74,7)

Il miglioramento del risultato netto delle attività finanziarie è imputabile principalmente al comparto delle attività/passività finanziarie valutate al fair value dove confluisce il risultato netto delle plusvalenze/minusvalenze e degli utili/perdite dei contratti di asset swap su titoli del debito pubblico.

Si evidenzia, inoltre, una significativa riduzione del risultato netto derivante dalla cessione delle attività disponibili per la vendita per 11.799 migliaia di euro derivante dalla diversificazione sul portafoglio titoli.

Rettifiche di valore nette da deterioramento

migliaia di euro	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni	
			Importo	%
Crediti	(807)	(1.041)	234	(22,5)
Attività finanziarie disponibili con la vendita	-	(183)	183	n.a.
Totale	(807)	(1.224)	417	34,1

Le rettifiche di valore si riducono per 417 migliaia di euro. Tale riduzione è dovuto a riprese di valore e incassi su posizioni a sofferenza per 234 migliaia di euro.

Spese di funzionamento

migliaia di euro	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni	
			Importo	%
Spese per il personale	(44.056)	(43.574)	(482)	(1,1)
Altre spese amministrative	(82.023)	(65.840)	(16.183)	(24,6)
Altri proventi (oneri) di gestione	11.272	469	10.803	n.s.
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(2.584)	(2.692)	108	4,0
Totale	(117.391)	(111.637)	(5.754)	(5,2)

Le spese per il personale, pari a 44.056 migliaia di euro rispetto a 43.574 migliaia di euro dell'esercizio 2011, si incrementano di 482 migliaia di euro. I dipendenti della Banca sono 573 rispetto alle 570 unità del 31 dicembre 2011.

Le altre spese amministrative, pari a 82.023 migliaia di euro, aumentano di 16.183 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (65.840 migliaia di euro), per la maggior parte attribuibili a maggiori costi sostenuti per l'assolvimento dell'imposta di bollo (12.020 migliaia di euro). Si segnala che quest'ultimo maggior costo è neutralizzato dal corrispondente maggior recupero da clientela per circa 11.685 migliaia di euro, classificato tra gli altri proventi.

Gli altri proventi (oneri) di gestione, 11.272 migliaia di euro, accolgono ricavi e costi di varia natura non imputabili alle altre voci del conto economico. Per effetto del trattamento contabile adottato, al netto della contropartita economica agli utilizzi del fondo risarcimenti e contribuzioni, del fondo indennità clientela e del fondo rischi rete per un totale di 5.716 migliaia di euro, evidenziano nell'esercizio un saldo positivo di 16.988 migliaia di euro (5.775 migliaia di euro nello stesso periodo dell'esercizio precedente).

Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, pari a 2.584 migliaia di euro, si sono ridotte di 108 migliaia di euro, rispetto ai 2.692 migliaia di euro dell'esercizio 2011, per effetto del concluso piano di ammortamento dei beni immateriali rivenienti dall'operazione di acquisizione del ramo di attività sviluppo applicativi Banca dalla Sistemi Informativi Allianz S.c.p.A., società del Gruppo Allianz, avvenuta a fine 2009.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

migliaia di euro	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni	
			Importo	%
Risarcimenti e contribuzioni	(8.781)	(286)	(8.495)	n.s.
Indennità contrattuali promotori	(4.064)	(3.550)	(514)	(14,5)
Altri accantonamenti netti	(211)	(1.330)	1.119	84,1
Totale	(13.056)	(5.166)	(7.890)	n.s.

Gli accantonamenti netti per risarcimenti e contribuzioni per 8.781 migliaia di euro (pari al netto tra l'accantonamento di 14.447 migliaia di euro e l'utilizzo di 5.666 migliaia di euro) si riferiscono agli stanziamenti effettuati a copertura del rischio derivante dalle azioni legali promosse contro la Banca con esito incerto.

L'incremento di 8.495 migliaia di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente è connesso a nuove posizioni sorte nell'anno nei confronti di parti terze e alla variazione della percentuale di rischio di soccombenza applicata su determinate posizioni esistenti.

L'utilizzo del fondo di 5.666 migliaia di euro (8.465 migliaia di euro nell'esercizio precedente) comprende per 3.953 migliaia di euro esborsi effettuati nel corso dell'anno per pratiche transattivamente definite (2.782 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Le indennità contrattuali promotori si riferiscono:

- per il fondo indennità suppletiva clientela, calcolato da un attuario esterno per tenere conto della probabilità di esborso e del valore attuale del denaro sulla base dello IAS 37, all'utilizzo netto di 855 migliaia di euro.
- all'accantonamento netto al fondo rischi valorizzazione per 1.373 migliaia di euro rispetto all'accantonamento netto di 1.082 migliaia di euro riferito al 31 dicembre 2011;
- all'accantonamento netto del fondo rischi rete, riferito a casistiche specifiche relative a scelte commerciali inerenti la rete dei promotori per 869 migliaia di euro. Al netto dei pagamenti effettuati nell'anno in contropartita agli utilizzi pari a 947 migliaia di euro, si rileva un accantonamento netto pari a 1.816 migliaia di euro (1.236 migliaia di euro riferito all'esercizio precedente);
- all'accantonamento netto del fondo piano di fidelizzazione per 271 migliaia di euro, per effetto dell'accantonamento di 11.820 migliaia di euro e dell'utilizzo di 11.549 migliaia di euro a seguito della liquidazione di quanto previsto nel Regolamento;
- all'accantonamento netto del fondo incentivi di reclutamento per 2.406 migliaia di euro.

Per un maggior dettaglio si rimanda al paragrafo Fondi per rischi e oneri.

Le imposte sul reddito

Sono pari a 12.835 migliaia di euro in aumento di 6.290 migliaia di euro rispetto al dato riferito all'esercizio precedente.

La voce è costituita: i) da imposte correnti al netto della fiscalità anticipata e differita per euro 9.467 migliaia di euro (6.711 migliaia di euro al 31 dicembre 2011); ii) dall'imputazione a costo, in conformità alla Nota Tecnica di Banca d'Italia dell'8 agosto 2012, del terzo di imposta iscritta a ruolo relativamente a tutte le fattispecie accertate per le quali non si è virtualmente certi del loro recupero, per 5.827 migliaia di euro; iii) dalla registrazione del provento per effetto della presentazione dell'istanza di rimborso IRES per la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato relativamente al periodo dal 2007 al 2011 per 2.248 migliaia di euro; iv) da altre variazioni di imposte di precedenti esercizi per 211 migliaia di euro (166 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

L'organizzazione

Mobilità

Nel corso del 2012 è proseguita l'attività di sviluppo e diffusione di strumenti innovativi per migliorare il lavoro in mobilità dei Promotori Finanziari.

Particolare cura è stata dedicata nell'arricchire la app per iPad MyAllianzBank di nuovi strumenti di marketing finalizzati ad una più efficace gestione dei clienti.

Tra le nuove funzionalità introdotte si possono citare ad esempio i sistemi di notifica integrati relativi alla posizione anagrafica e patrimoniale dei clienti, la geolocalizzazione (tool che permette di verificare la propria posizione, sapere come sono distribuiti i clienti sul territorio, e calcolare il percorso ottimale per pianificare le visite alla clientela), il simulatore di Piani di Accumulo (uno strumento semplice ed efficiente per determinare lo sviluppo futuro di un Piano di Accumulo) e la Libreria (costituita da un archivio in cui è possibile ritrovare tutti i documenti utili su prodotti e servizi della banca, presentazioni, reportistica, focus e approfondimenti con la possibilità di decidere di inserire i documenti più interessanti in una serie di cartelle personali).

Il 2012 è stato inoltre caratterizzato dall'introduzione della nuova app iPad per Promotori Finanziari, chiamata MyAllianzBank+ che costituisce il naturale completamento della app informativa MyAllianzBank lanciata l'anno precedente. La prima funzionalità inserita nella nuova app è stata il "Simulatore" Mifid, progettato con lo scopo di trasformare quello che precedentemente rappresentava un semplice elemento di analisi, in uno strumento di condivisione col cliente e di ausilio alla trattativa commerciale.

Con il Simulatore su iPad il Promotore può effettuare le verifiche di adeguatezza ovunque sia presente copertura telefonica, viene quindi garantita la piena mobilità, e verificare in tempo reale col cliente con un unico colpo d'occhio il grado di rischio di portafoglio pre e post simulazione.

A fine 2012 è stata introdotta anche la componente dispositiva della app MyAllianzBank+ che consente ai promotori di predisporre proposte di investimento sul tablet ed inviarle direttamente all'Internet Home Banking del cliente.

Questo sviluppo si inquadra tra l'altro nel programma di reingegnerizzazione dell'operatività via DIP (dispositive in periferia), denominato "Dip 2.0", che ha come obiettivo la semplificazione dei processi di caricamento delle disposizioni della clientela e la realizzazione di modalità operative completamente "paperless". Un tassello fondamentale di questo programma sarà l'introduzione nel 2013 della modalità di "firma grafometrica" su tablet, che consentirà ai clienti di firmare ordini e contratti direttamente sullo schermo dell'iPad del promotore finanziario.

Servizi alla clientela

Anche nel 2012 è proseguita l'introduzione di nuove funzionalità dispositive su Internet Home Banking, quali ad esempio la possibilità di effettuare bonifici online per ristrutturazione e per risparmio energetico e il servizio di pagamento imposte e tributi tramite modulo F24 accise dal sito internet della banca. La Banca ha anche allargato l'accesso al servizio Internet Home Banking a nuove categorie di clientela, quali piccoli imprenditori titolari di ditte individuali, liberi professionisti, ed titolari di conto corrente residenti all'estero.

All'inizio del secondo semestre 2012 anche la app per accedere ai servizi online della banca tramite iPhone è stata rivista: la nuova versione è caratterizzata da una navigazione più integrata e da notevoli miglioramenti nell'utilizzo.

Nell'ambito della comunicazione alla clientela il 2012 è stato caratterizzato anche dal rilascio di nuovi sistemi evoluti di reportistica dedicati alla clientela "affluent".

Un'altra novità di particolare rilievo è stata anche l'introduzione, ad inizio Giugno 2012, della Carta Prepagata di Allianzbank, una soluzione studiata per chi vuole effettuare acquisti online in tutta sicurezza, per chi viaggia e desidera utilizzare una carta di credito con plafond limitato in caso di smarrimento, per chi vuole fornire un supporto a figli o familiari anche se non hanno un conto corrente.

Interventi Normativi e Sicurezza

Nel corso del 2012 è stata confermata l'attenzione rivolta a rendere operativi importanti adeguamenti al sistema informativo in uso presso la rete dei Promotori Finanziari.

In particolare sono stati introdotti controlli online, operativi in fase di compilazione delle disposizioni, che consentono di verificare la profilazione del cliente con riferimento alle informazioni relative all' "adeguata verifica" rilevando eventuali problemi tramite la visualizzazione a sistema di messaggi di warning bloccanti.

Sempre nel corso del 2012 i sistemi informativi sono stati adeguati per recepire tutte le novità normative in materia fiscale e in particolare per la gestione del pagamento della nuova imposta di bollo proporzionale dovuta su prodotti e strumenti finanziari.

Sul fronte della sicurezza il 2012 ha visto ulteriormente rafforzati i presidi in essere, volti in particolare a contrastare le frodi che hanno per oggetto i bancomat.

Dal primo marzo 2012 lo Scudo Autorizzativo (il sistema di regole che consente di prevenire le operazioni potenzialmente fraudolente) è stato allargato a tutti i Paesi, e nel secondo semestre dell'anno il sistema di alerting via sms su prelievi e pagamenti effettuati all'estero introdotto nel 2011, è stato esteso anche a prelievi e pagamenti effettuati in Italia. Il servizio, consente di ricevere entro pochi istanti un sms gratuito con tutti i dettagli dell'operazione ogni volta che il cliente effettua un prelievo o un pagamento tramite bancomat superiore a cinquanta euro.

La Rete

Coerentemente con le proprie linee strategiche, la Banca prosegue nel percorso iniziato negli anni scorsi, investendo in tutte quelle attività che consentono il miglioramento del servizio e la razionalizzazione degli strumenti a disposizione della rete dei promotori finanziari. Gli interventi in tal senso, infatti, consentono ai promotori di focalizzarsi principalmente sulla loro attività di servizio al cliente, riducendo la complessità amministrativa.

Le iniziative finalizzate al mantenimento nel tempo dell'efficacia della rete (fattore critico di successo) sono andate definitivamente a regime nel corso del 2012, consentendo di cogliere i vantaggi di quanto introdotto negli anni scorsi.

Si sono, inoltre, ulteriormente definite alcune attività più specificatamente rivolte all'efficientamento della rete commerciale, quali le attività volte ad assicurare il ricambio generazionale e la riassegnazione di portafoglio per sostenere la crescita dei promotori più giovani e con alto potenziale.

Inoltre si è ulteriormente potenziata l'attività di supporto con l'implementazione dei programmi sulla mobilità (iPad).

Nel corso del 2012 si è perseguita una strategia commerciale finalizzata ad un maggior coinvolgimento, principalmente della struttura manageriale della Rete, nell'attività di selezione e reclutamento di nuovi Promotori Finanziari.

Nell'ambito del processo di formazione dei Manager, il progetto "High Potential", volto a valorizzare i migliori talenti tra i Financial Advisors della Banca ed a favorire il processo di ricambio generazionale delle funzioni manageriali, è proseguito coinvolgendo nuove risorse. Lo sforzo sui manager esistenti si è focalizzato sui temi della conduzione commerciale.

Per raggiungere la maggior efficienza della struttura manageriale di Rete sono stati rifocalizzati i Ruoli, Funzioni e Compiti individuando per ciascun ruolo specifiche e precise attività e responsabilità.

Inoltre, per dare concretezza a tale processo, si è individuata una piattaforma che consente, coerentemente con Ruoli Funzioni e Compiti, di razionalizzare e sintetizzare in un unico strumento i processi e le attività di pianificazione, di conduzione commerciale e di reclutamento.

Sono inoltre proseguiti i progetti formativi quali:

- il progetto "Pathfinder", rivolto ai Promotori Finanziari con elevato potenziale di crescita;
- la mappatura delle competenze distintive del Promotore Finanziario e del Manager di Rete.

La rete dei Promotori Finanziari d'Agenzia, nel corso di quest'anno è stata interessata da un processo di riduzione numerica che ha portato a risolvere il mandato nei confronti di promotori con portafoglio non rilevante.

Ai PFA attivi è stata offerta la possibilità di migliorare la propria professionalità attraverso appositi corsi di formazione dedicati e attraverso la fornitura diffusa di strumenti tecnologici avanzati come l'iPad.

Sono state favorite le aperture di collaborazione tra il mondo Banca e il mondo Assicurativo attraverso l'attivazione di rapporti di sinergia.

Sono stati anche inseriti nuovi promettenti PFA ai quali è stata offerta la possibilità di una attività di coaching da parte di un formatore dedicato.

Il sistema di controllo e gestione dei rischi

Nel rispetto delle vigenti normative, la Banca si è dotata di un modello di *Governance* per la gestione dei rischi – approvato dal Consiglio di Amministrazione – che definisce le linee guida delle logiche di individuazione, misurazione e controllo di tutti i rischi rilevanti per l'attività della Banca.

La Banca ha provveduto ad identificare i rischi principali ai quali è esposta a livello individuale e di Gruppo mediante un'analisi della propria operatività aziendale e, nel rispetto del principio di proporzionalità, ha adottato metodologie di misurazione/valutazione degli stessi, definendo un'articolazione organizzativa e sistemi di controllo dei rischi adeguati.

In coerenza con i *Minimum Standards* definiti dal Gruppo Allianz per il segmento bancario, l'articolazione organizzativa per la gestione dei rischi è formalizzata in apposita normativa interna, composta da una *Risk Policy* e da Regolamenti Interni specifici per ciascuna tipologia di rischio identificato come rilevante. In particolare, la *Risk Policy* definisce obiettivi, strategie, ruoli e responsabilità delle Funzioni coinvolte nel processo di gestione dei rischi e le modalità di analisi, misurazione e controllo dei rischi, poi dettagliate negli appositi regolamenti. La Banca si è inoltre dotata di un apposito "Regolamento ICAAP"¹ che definisce le linee guida del processo di valutazione aziendale di adeguatezza patrimoniale e la misura del capitale complessivo che la Banca è tenuta a detenere al fine di fronteggiare tutti i principali rischi derivanti dalla propria attività.

Nell'ambito del processo ICAAP, la Banca procede a determinare con cadenza annuale a livello individuale e di Gruppo:

- il livello attuale del capitale interno complessivo e del capitale complessivo calcolato con riferimento alla fine dell'ultimo esercizio chiuso;
- il livello prospettico del capitale interno complessivo e del capitale complessivo con riferimento alla fine dell'esercizio in corso, tenendo conto della prevedibile evoluzione dei rischi e dell'operatività, coerentemente con il piano strategico pluriennale.

Il capitale interno complessivo attuale e prospettico, determinato tramite l'approccio *building block*, è dato dalla somma algebrica dell'importo di capitale interno attuale e prospettico calcolato/valutato a livello individuale e di Gruppo a fronte di ogni singola categoria di rischio rilevante alla quale la Banca risulta essere esposta.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2012 la Banca non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Attività di direzione e coordinamento e rapporti verso imprese del Gruppo

La Banca nel corso dell'esercizio 2012 è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Allianz S.p.A., Capogruppo del Gruppo Allianz S.p.A., facente parte del Gruppo Allianz SE.

Nel corso dell'esercizio 2012 i rapporti reciproci con la Capogruppo ed i principali soggetti appartenenti al Gruppo sono riconducibili alla normale operatività di una realtà bancaria ed hanno riguardato:

- operazioni di impiego riferite principalmente a disponibilità di conto corrente, in euro e divisa;
- svolgimento dei servizi di investimento;
- sostegno da parte della Capogruppo Allianz S.p.A. mediante la prestazione di attività afferenti i servizi amministrativi;
- supporto da parte della Sistemi Informativi Allianz Società consortile del Gruppo per prestazioni di attività afferenti i servizi informatici;
- ottimizzazione della fiscalità di Gruppo attraverso l'adesione della Banca all'istituto del consolidato fiscale nazionale ex art. 117 T.U.I.R. (DPR 917/86)

Le citate operazioni, oltre a rientrare nella normale operatività finanziaria e di coordinamento e controllo, prevedono compensi a condizioni di mercato.

In relazione agli effetti economici e patrimoniali derivanti dalle operazioni con parti correlate si rinvia alla Nota Integrativa, "Parte H".

¹ "Internal Capital Adequacy Assessment Process", Circolare Banca d'Italia n.263 del 27 dicembre 2006, Titolo III, Cap.1

Altre informazioni

In data 14 dicembre 2012 si è conclusa la verifica ispettiva da parte della Consob, volta ad accertare il modello di servizio adottato nella relazione con la clientela. Svolta con il pieno supporto di tutte le strutture della Banca, si è in attesa della formalizzazione degli esiti.

I fatti di rilievo intervenuti dopo il 31.12.2012 ed evoluzione prevedibile della gestione

In data 21 febbraio 2013 è pervenuta alla Banca per il tramite del liquidatore la comunicazione da parte della FINMA (Autorità Federale di vigilanza sui mercati finanziari) che pone fine all'assoggettamento di RAS Private Bank (Suisse) in liquidazione alla vigilanza bancaria e ne autorizza la radiazione dal Registro di Commercio del Canton Ticino.

La difficile fase congiunturale farà sentire i suoi effetti anche nel 2013, come si rileva dalle previsioni sui fondamentali economici. Il consolidamento del riequilibrio dei conti pubblici, l'intensificazione dello sforzo di riforma volto a rilanciare la competitività e ad innalzare il potenziale di crescita dell'economia appaiono condizioni necessarie per superare l'attuale fase che continua a condizionare le strategie degli operatori di mercato e della Banca, in un previsto contesto di limitato miglioramento della redditività del sistema bancario.

Proposta di approvazione del bilancio

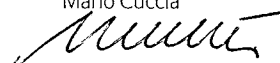
Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio della Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. al 31 dicembre 2012, Vi proponiamo di destinare l'utile netto di esercizio risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, pari ad Euro 2.660.003:

- quanto a Euro 133.000 a Riserva Legale;
- quanto a Euro 133.000 a Riserva Statutaria;
- quanto a Euro 19.003 a Riserva Straordinaria;
- quanto a Euro 2.375.000 all'Azionista a titolo di dividendo, in ragione di Euro 12,5 per ciascuna delle 190.000 azioni ordinarie rappresentanti il capitale sociale.

Vi segnalo che, con riguardo alla distribuzione del dividendo, è stata verificata la conformità della proposta alle recenti disposizioni sulla distribuzione di dividendi emanate da Banca d'Italia con comunicazione del 14 marzo 2013, Protocollo n. 0261817/13.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Mario Cuccia



Milano, 28 marzo 2013

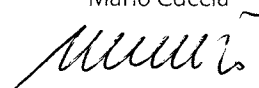
Prospetti contabili di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2012

(valori in unità di euro)

	Voci dell'attivo	31/12/2012	31/12/2011
10.	Cassa e disponibilità liquide	21.527.982	26.012.063
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	401.320	240.686
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	47.490.976
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	728.759.852	1.599.858.796
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	437.265.151	379.342.690
60.	Crediti verso banche	2.164.781.795	822.337.188
70.	Crediti verso clientela	562.008.038	346.753.036
100.	Partecipazioni	12.385.328	12.960.277
110.	Attività materiali	513.826	463.832
120.	Attività immateriali di cui: - avviamento	3.409.383	3.061.232
130.	Attività fiscali	51.810.868	67.814.935
	<i>a) correnti</i>	4.721.145	4.014.912
	<i>b) anticipate</i>	47.089.723	63.800.023
	<i>b1) di cui alla Legge 214/2011</i>	266.579	287.947
150.	Altre attività	115.425.317	96.057.989
	Totale dell'attivo	4.098.288.860	3.402.393.700

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Mario Cuccia



Stato patrimoniale al 31 dicembre 2012

(valori in unità di euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2012	31/12/2011
10.	Debiti verso banche	8.553.694	288.486.462
20.	Debiti verso clientela	3.406.277.392	2.547.822.810
30.	Titoli in circolazione	86.210.214	113.056.398
40.	Passività finanziarie di negoziazione	109.649	10.281.073
80.	Passività fiscali	5.854.926	4.728.884
	a) correnti	3.464.583	2.605.850
	b) differite	2.390.343	2.123.034
100.	Altre passività	251.957.964	165.031.193
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	985.830	948.819
120.	Fondi per rischi e oneri:	139.368.364	124.053.720
	b) altri fondi	139.368.364	124.053.720
130.	Riserve da valutazione	(6.087.381)	(54.413.863)
160.	Riserve	66.969.353	66.220.897
170.	Sovrapprezzi di emissione	40.428.852	40.428.852
180.	Capitale	95.000.000	95.000.000
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	2.660.003	748.455
	Totale del passivo e del patrimonio netto	4.098.288.860	3.402.393.700

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Mario Cuccia



Conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

(valori in unità di euro)

	Voci	1/1 - 31/12/2012	31/12/2011
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	83.429.210	67.403.457
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(8.033.570)	(16.011.918)
30.	Margine di interesse	75.395.640	51.391.539
40.	Commissioni attive	259.536.216	253.259.512
50.	Commissioni passive	(185.547.472)	(169.471.144)
60.	Commissioni nette	73.988.744	83.788.368
70.	Dividendi e proventi simili	1.822	9.859
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.231.292	1.689.329
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita c) attività finanziarie detenute sino a scadenza	(11.356.026) (11.356.026) -	443.162 2
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	7.061.935	(10.277.529)
120.	Margine di intermediazione	147.323.407	127.044.730
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(806.530) (806.530) -	(1.223.938) (1.040.658) (183.280)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	146.516.877	125.820.792
150.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(126.078.649) (44.056.143) (82.022.506)	(109.414.460) (43.574.547) (65.839.913)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(13.055.854)	(5.165.953)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(324.200)	(322.640)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2.260.139)	(2.368.939)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	11.272.147	469.267
200.	Costi operativi	(130.446.695)	(116.802.725)
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(574.950)	(1.725.211)
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	15.495.232	7.292.856
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(12.835.229)	(6.544.401)
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.660.003	748.455
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.660.003	748.455

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Mario Cuccia



Prospetto della redditività complessiva

(valori in unità di euro)

	Voci	2012	2011
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.660.003	748.455
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	48.326.482	(35.658.227)
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	48.326.482	(35.658.227)
120.	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	50.986.485	(34.909.772)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2012

(in unità di euro)

Patrimonio netto al 31.12.2012		95.000.000	40.428.852	32.764.875 34.204.478	(6.087.381)									
Variazioni dell'esercizio	Redditività complessiva esercizio 2012					48.326.482						2.660.003	50.986.485	
	Operazioni sul patrimonio netto	Stock options												
		Derivati su proprie azioni												
		Variazione strumenti di capitale												
		Distribuz. straordinaria dividendi												
		Acquisto azioni proprie												
	Emissione nuove azioni													
Variazioni di riserve				1								1		
Allocazione risultato esercizio precedente	Dividendi e altre destinazioni													
	Riserve				748.455							(748.455)		
Esistenze al 1.1.2012		95.000.000	40.428.852	32.016.419 34.204.478	(54.413.863)						748.455	147.984.341		
Modifica saldi apertura														
Esistenze al 31.12.2011		95.000.000	40.428.852	32.016.419 34.204.478	(54.413.863)						748.455	147.984.341		
		Capitale: a) azioni ordinarie b) altre azioni												
		Sovrapprezzi di emissione												
		Riserve: a) di utili b) altre												
		Riserve da valutazione												
		Strumenti di capitale												
		Azioni proprie												
		Utile (Perdita) di esercizio												
		Patrimonio netto												

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2011

(in unità di euro)

Patrimonio netto al 31.12.2011		95.000.000	40.428.852	32.016.419 34.204.478	(54.413.863)			748.455	147.984.341	
Variazioni dell'esercizio	Redditività complessiva esercizio 2011				(35.658.227)			748.455	(34.909.772)	
	Operazioni sul patrimonio netto	Stock options								
		Derivati su proprie azioni								
		Variazione strumenti di capitale								
		Distribuz. straordinaria dividendi								
		Acquisto azioni proprie								
		Emissione nuove azioni								
Variazioni di riserve										
Allocazione risultato esercizio precedente	Dividendi e altre destinazioni							(789.146)	(789.146)	
	Riserve			3.034.113				(3.034.113)		
Esistenze al 1.1.2011		95.000.000	40.428.852	28.982.306 34.204.478	(18.755.636)			3.823.259	183.683.259	
Modifica saldi apertura										
Esistenze al 31.12.2010		95.000.000	40.428.852	28.982.306 34.204.478	(18.755.636)			3.823.259	183.683.259	
Capitale: a) azioni ordinarie b) altre azioni										
Sovrapprezzi di emissione										
Riserve: c) di utili d) altre										
Riserve da valutazione										
Strumenti di capitale										
Azioni proprie										
Utile (Perdita) d'esercizio										
Patrimonio netto										

Rendiconto finanziario
Metodo indiretto

(in unità di euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/2012	31/12/2011
1. Gestione (+/-)	25.620.020	21.085.494
- risultato d'esercizio (+/-)	2.660.003	748.455
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+)	(9.993.918)	177.811
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	574.950	1.908.491
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	2.584.339	2.691.579
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	16.959.417	9.014.757
- imposte e tasse non liquidate (+)	12.835.229	6.544.401
- altri aggiustamenti (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-)	(651.553.930)	(407.546.445)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(125.745)	(143.088)
- attività finanziarie valutate al fair value	57.450.005	129.565.769
- attività finanziarie disponibili per la vendita	871.098.944	(677.410.944)
- crediti verso banche: a vista	(38.455.732)	142.084.573
- crediti verso banche: altri crediti	(1.303.988.875)	21.318.890
- crediti verso clientela	(215.255.002)	(20.005.074)
- altre attività	(22.277.525)	(2.956.571)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-)	682.352.952	601.070.425
- debiti verso banche: a vista	67.231	(15.699.506)
- debiti verso banche: altri debiti	(280.000.000)	280.000.000
- debiti verso clientela	858.454.582	404.609.015
- titoli in circolazione	(26.846.183)	(24.351.977)
- passività finanziarie di negoziazione	(10.171.424)	(6.399.216)
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	140.848.746	(37.087.891)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A (+/-)	56.419.042	214.609.474
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da (+)	1.822	9.859
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni	1.822	9.859
- vendita di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendita di attività materiali		
- vendita di attività immateriali		
- vendita di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da (-)	(60.904.945)	(211.522.168)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(57.922.461)	(209.178.303)
- acquisti di attività materiali	(374.194)	(263.514)
- acquisto di attività immateriali	(2.608.290)	(2.080.351)
- acquisto di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B (+/-)	(60.903.123)	(211.512.309)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		(789.146)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C (+/-)		(789.146)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D = A+/-B+/-C	(4.484.081)	2.308.019

LEGENDA

(+) generata

(-) assorbita

Riconciliazione

(in unità di euro)

VOCI DI BILANCIO		Importo	
		31/12/2012	31/12/2011
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	(E)	26.012.063	23.704.044
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(D)	(4.484.081)	2.308.019
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	(G=E+/-D)	21.527.982	26.012.063

Nota integrativa

Parte A – Politiche contabili

A.1 - Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio al 31 dicembre 2012 è stato predisposto sulla base delle "istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle Banche e delle società finanziarie capogruppo di Gruppi Bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri di cui all'art. 9 del d.lgs n.38/2005, con i provvedimenti del 22/12/2005 con cui è stata emanata la circ. 262/2005 – aggiornata al 18/11/2009. Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa. Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2012 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione. Come già precedentemente indicato, esso è stato redatto secondo le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 22 dicembre 2005, n. 262 aggiornato al 18/11/2009.

In conformità a quanto previsto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei prospetti contabili sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i dati riportati nella Nota Integrativa sono espressi – qualora non diversamente specificato - in migliaia di euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea illustrato nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti all'anno precedente. Ove necessario i dati relativi al 2011 sono stati riclassificati per renderli comparabili con quelli dell'esercizio 2012.

Nella relazione sulla gestione e nella Nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dai Principi Contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione della società.

I principi base utilizzati per la redazione del bilancio della banca sono i seguenti:

Principio della competenza

I costi e i ricavi sono imputati al conto economico nel momento della maturazione e non in quello della manifestazione numeraria.

Principio della continuità aziendale

Il bilancio dell'impresa è stato redatto sulla base dell'assunzione che la Società continuerà la sua attività nel prevedibile futuro.

Principio della comparabilità

La presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica, ove possibile, in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate.

Principio della rilevanza e della rappresentazione fedele

Posto che le informazioni contenute nel bilancio devono essere significative per le esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori, il bilancio dell'impresa rappresenta fedelmente la situazione patrimoniale, finanziaria e l'andamento economico della stessa. Le operazioni e gli altri eventi aziendali sono stati rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e non solamente secondo la loro forma legale. Le informazioni contenute nel bilancio dell'impresa sono imparziali, ovvero scevre da distorsioni preconcepite, e prudenti.

Principio della aggregazione

Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche gli elementi simili sono aggregati nella medesima classe e le varie classi – tra loro differenti – sono presentate, se significative, in modo separato.

Divieto di compensazione

Eccetto quanto disposto o consentito da un Principio Contabile internazionale o da una Interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato patrimoniale, Conto economico e Prospetto della redditività complessiva

Gli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico e del prospetto della redditività complessiva sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Si precisa che rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportate le voci, le sottovoci e i "di cui" che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono riportati fra parentesi.

Nel prospetto della redditività complessiva, nel quale gli importi negativi sono indicati fra parentesi, viene riportata la redditività prodotta nel periodo evidenziando, unitamente al risultato dell'esercizio, anche il risultato delle variazioni di valore intervenute nelle attività rilevate in contropartita delle riserve da valutazione. Il valore della redditività complessiva è stata evidenziata in un'apposita voce del prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono riportati fra parentesi.

Contenuto della Nota integrativa

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia aggiornata al 18/11/2009 e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali. Si precisa che rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia, non sono stati riportati i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2012 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da richiedere un aggiustamento dei risultati economici della Banca.

Sezione 4 - Altri aspetti

Come richiesto dal Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2011 e n. 4 del 3 marzo 2011 si riporta di seguito un quadro sintetico con l'obiettivo di rappresentare in modo chiaro e completo i principali rischi e incertezze che la Banca si trova a dover fronteggiare nella gestione del business, nell'attuale contesto di mercato. Per una più esaustiva informativa in ordine ad ogni aspetto trattato si rimanda alle specifiche parti nelle pagine della Relazione sulla gestione e della presente Nota Integrativa.

Continuità aziendale

La Banca chiude l'esercizio con un utile netto di 2,7 milioni di euro. Il patrimonio netto, pari a 198,9 milioni di euro, si incrementa per effetto dell'andamento positivo delle riserve calcolate sui titoli detenuti nel portafoglio disponibili alla vendita. Il patrimonio di Vigilanza della Banca è pari a 191,5 milioni di euro e i ratios patrimoniali sono stabilmente più elevati dei livelli previsti dalla normativa. Il total capital ratio risulta pari al 16,06%.

Informazioni sui rischi finanziari

In considerazione della peculiare struttura di raccolta, essenzialmente basata su conti correnti della clientela ordinaria nonché su depositi da società del gruppo, ed impieghi, prevalentemente indirizzati sui titoli di stato e sul mercato interbancario i rischi di natura finanziaria non assumono carattere di rilevante entità. Si rinvia, per una più puntuale analisi, alla Parte E della presente Nota Integrativa.

Informazioni in merito alla verifica delle riduzioni per perdite di valore

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori degli attivi sono influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare, come verificatosi nel precedente esercizio, mutamenti ad oggi non prevedibili.

Si è quindi continuato a prestare la dovuta attenzione sia nel processo di valutazione degli attivi da sottoporre ad impairment test sia alla informativa da fornire nelle apposite note di bilancio cui si rimanda.

Si precisa che la Banca è dotata di un apposito processo di monitoraggio e di verifica relativo alla categoria available for sale che qualora si verificano le condizioni previste dallo IAS 39 (il verificarsi di una perdita significativa o prolungata riferita agli "equity instruments") prevede la registrazione a conto economico della svalutazione.

Le incertezze sull'utilizzo di stime

I processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento, sono stati opportunamente completati. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

L'indagine svolta conforta i valori di iscrizione delle poste menzionate al 31 dicembre 2012.

Principio IFRS 7 clausole contrattuali dei debiti finanziari / Principio IAS 39 – Ristrutturazione dei debiti

I sopracitati punti, esplicitamente richiamati nel Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2011 non sono rilevanti per la Banca non avendo questa tipologia di esposizioni.

Principio IFRS 7 Informazioni sulla "Gerarchia fair value"

E' stata introdotta una gerarchia del fair value come richiesto dai principi contabili. Si rimanda alla Parte A.3 Informativa sul fair value per maggiori dettagli.

Conclusioni

Per tutte le citate ragioni si ritiene di confermare le ipotesi di solidità patrimoniale e di equilibrio reddituale della struttura non evidenziando rischi di continuità aziendale.

Il bilancio della Banca è sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione KPMG S.p.A., in esecuzione della delibera dell'assemblea del 29 aprile 2012, che ha attribuito l'incarico alla società per il novennio 2010/2018 ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 16 del D.Lgs. 27.1.2012 n°39.

La Banca ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa. Non ci sono ulteriori aspetti da segnalare.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dal 2005 Allianz Bank Financial Advisors ha aderito al c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n.344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società consolidante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta).

In virtù di questa opzione Allianz Bank Financial Advisors determina l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Consolidante.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questo capitolo sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio 2012. L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale detenuti con finalità di negoziazione ed il valore positivo dei contratti derivati che non soddisfano le condizioni per la contabilizzazione come derivati di copertura. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

I ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. I proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione.

Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati a tali contratti ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario ed iscritti al fair value.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). Tali input si riflettono nella classificazione al livello 1 della prevista gerarchia di fair value definita dall'IFRS 7. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati, ove possibile, su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili. Tali input si riflettono nella classificazione ai livelli 2 e 3 della citata gerarchia di fair value. Per un esame più dettagliato delle modalità di determinazione del fair value degli strumenti finanziari si rimanda alla Parte A.3 della presente Nota Integrativa.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo, salvo svalutazioni per perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Le "attività finanziarie detenute per la negoziazione" vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime attività o quando esse vengono cedute e la cessione comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Se la cancellazione avviene a seguito di riclassificazione ad altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il valore di cancellazione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi, computati in base al tasso di interesse nominale, sono registrati nella voce del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati". I dividendi sono registrati quando sorge il diritto alla loro percezione e formano oggetto di rilevazione nella voce "dividendi e proventi simili".

Gli utili e le perdite da negoziazione così come le plusvalenze e le minusvalenze conseguenti alle variazioni del fair value sono riportati nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione".

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come "Crediti", "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" o "Attività finanziarie detenute sino a scadenza".

In particolare, vengono incluse in questa voce, oltre ai titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading e che non sono classificati tra le "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" o tra i "Crediti", anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale e alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione da altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le "Attività disponibili per la vendita" sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico i) degli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo e ii) dei dividendi, mentre le plusvalenze o le minusvalenze derivanti da una variazione di fair value vengono rilevate in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale inclusi in questa categoria e gli eventuali correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il suo fair value.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale (salvo che per quelli non quotati sui quali non possono essere rilevate riprese di valore). L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

Le "attività finanziarie disponibili per la vendita" vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime attività finanziarie o quando esse vengono cedute e la cessione comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in

misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Se la cancellazione avviene a seguito di riclassificazione ad altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il valore di cancellazione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi sono registrati nella voce del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati". I dividendi sono registrati quando sorge il diritto alla loro percezione e formano oggetto di rilevazione nella voce "dividendi e proventi simili".

Gli utili e le perdite da cessione sono riportati nella voce del conto economico "utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie disponibili per la vendita".

La voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: attività finanziarie disponibili per la vendita" riporta le eventuali perdite da impairment di tali attività nonché le successive riprese di valore.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteri di classificazione

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino alla scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al fair value, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione da altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il fair value dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino alla scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le "attività finanziarie detenute sino alla scadenza" vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie o quando esse vengono cedute (nei casi consentiti dallo IAS 39) e la cessione comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività

stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Se la cancellazione avviene a seguito di riclassificazione ad altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il valore di cancellazione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi sono registrati nella voce del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati".

Gli utili e le perdite da cessione sono riportati nella voce del conto economico "utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

La voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: attività finanziarie detenute sino alla scadenza" riporta le eventuali perdite da impairment di tali attività nonché le successive riprese di valore.

4. Crediti

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, nonché eventuali titoli di debito acquistati, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre le operazioni di pronti contro termine, i crediti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari (intendendosi per tali le attività e i servizi come definiti nel TUB e nel TUF), nonché quelli derivanti dalla chiusura anticipata di contratti derivati di negoziazione rientranti in accordi di compensazione.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un credito o di un titolo di debito acquistati, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato o al prezzo di acquisto o sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento finanziario sottostante e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie prive di tasso di interesse o concluse con tasso di interesse significativamente più basso di quello corrente di mercato il fair value si ragguaglia al relativo valore attuale determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato o al prezzo di acquisto o sottoscrizione è imputata, a seconda della natura, direttamente a conto economico (come costo o come riduzione di ricavi) oppure tra le attività.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Se la rilevazione nei crediti avviene per riclassificazione da altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il fair value dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore per deterioramento e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o scaduto/sconfinante deteriorato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione individuale o specifica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. Ciò anche qualora sia intervenuta una successiva ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti, il cui recupero è previsto entro breve durata, non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo per i crediti a tasso fisso oppure, per i crediti a tasso indicizzato, viene ricalcolato ad ogni data di revisione del rendimento in base al meccanismo di riprezzamento previsto nel contratto sottostante.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva o di portafoglio. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate per ciascuna categoria omogenea di crediti in bonis in misura differenziale rispetto a quelle della precedente data valutativa.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati allorché è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione del credito o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile, dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Contestualmente alla cancellazione del credito, viene stornato anche il relativo fondo, qualora il credito fosse stato in precedenza svalutato.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi sono registrati nella voce del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati".

Gli utili e le perdite da cessione sono riportati nella voce del conto economico "utili (perdite) da cessione o riacquisto di: crediti".

La voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: crediti" riporta le eventuali perdite da impairment di tali attività nonché le successive riprese di valore.

5. Attività finanziarie valutate al *fair value*

Criteri di classificazione

Un'attività finanziaria può essere designata all'atto della rilevazione iniziale tra le "attività finanziarie valutate al fair value" ed iscritta nella voce 30 "attività finanziarie valutate al fair value".

Un'attività finanziaria viene designata al fair value rilevato a conto economico in sede di rilevazione iniziale solo quando:

- a) si tratta di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e questi modificano significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto oppure
- b) la designazione al fair value rilevato a conto economico consente di fornire una migliore informativa in quanto:
 - elimina o riduce notevolmente le asimmetrie di valutazione o di rilevazione che altrimenti risulterebbero dalla valutazione o dalla rilevazione delle sottostanti attività e delle collegate passività basate su criteri differenti;
 - un gruppo di attività finanziarie è gestito e il suo andamento viene valutato in base al fair value secondo una documentata gestione del rischio o strategia di investimento e l'informativa sul gruppo è fornita internamente su tale base ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari "attività finanziarie valutate al fair value" sono iscritti al momento del regolamento, se titoli di debito o di capitale, ad un valore pari al costo inteso come il fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale, gli strumenti finanziari in questione sono valutati al fair value con imputazione delle variazioni riscontrate a conto economico. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Criteri di cancellazione

Le "attività finanziarie valutate al fair value" vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime attività o quando esse vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi, computati in base al tasso di interesse nominale, sono registrati nella voce del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati". Gli utili e le perdite da negoziazione così come le plusvalenze e le minusvalenze conseguenti alle variazioni del fair value sono riportati nella voce del conto economico "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value".

6. Operazioni di copertura

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. non ha in essere operazioni classificabili come di copertura.

7. Partecipazioni

Criteri di iscrizione, classificazione e valutazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate, iscritte al costo di acquisto.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, che è dato dal più elevato tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi incluso il valore di dismissione finale dell'investimento) e il valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione).

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico (comunque nel limite delle perdite in precedentemente contabilizzate).

Le partecipazioni denominate in divisa estera sono valorizzate al cambio storico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono registrati quando sorge il diritto alla loro percezione e formano oggetto di rilevazione nella voce "dividendi e proventi simili". Nella voce "utili (perdite) delle partecipazioni" sono allocate le eventuali perdite da impairment nonché le successive riprese di valore che dovessero verificarsi.

8. Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi sono ricompresi nella presente voce solo se relativi ad attività materiali identificabili e separabili, altrimenti vengono allocati nella voce "altre attività", e sono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto di qualsiasi perdita di valore accumulata.

Le immobilizzazioni a vita utile definita sono inoltre sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddittuali

La voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" rileva gli ammortamenti periodici determinati secondo il processo di ammortamento sopra descritto, le eventuali perdite di valore e le successive riprese. Gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione figurano nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

9. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il suo valore di carico ed il relativo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dall'attività. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma, con periodicità almeno annuale o ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività immateriale possa avere subito una perdita di valore, è sottoposta a test di impairment. L'eventuale differenza tra il valore recuperabile e il valore contabile è registrata a conto economico.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita la voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" rileva gli ammortamenti periodici determinati secondo il processo di ammortamento sopra descritto, le eventuali perdite di valore e le successive riprese. Gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione figurano nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".
Le eventuali perdite di valore sull'avviamento vengono allocate nella voce "rettifiche di valore dell'avviamento".

10. Attività non correnti in via di dismissione

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. non detiene attività non correnti in via di dismissione.

11. Fiscalità corrente, anticipata e differita

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti. Le imposte sul reddito correnti, anticipate e differite sono rilevate nel conto economico (voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente") ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società o della Capogruppo per effetto della opzione relativa al c.d. "consolidato fiscale nazionale" di generare con continuità redditi imponibili positivi nei futuri esercizi.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

12. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

In particolare i fondi per rischi e oneri, in applicazione del principio contabile di riferimento rappresentato dallo IAS 37, sono costituiti dagli stanziamenti effettuati a copertura del rischio derivante dalle azioni promosse contro la banca con esito incerto, per fronteggiare gli oneri stimati derivanti dall'applicazione contrattuale e/o regolamentare di determinati istituti in essere con i promotori finanziari o connessi a specifiche operazioni di riorganizzazione della rete, nonché a copertura delle potenziali passività fiscali rivenienti dalle contestazioni di violazioni in materia di imposte dirette e indirette rilevate in sede di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate. Per un esame più dettagliato si rimanda alla Relazione sulla Gestione – paragrafo Fondi per rischi e oneri.

13. Debiti e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I debiti verso banche, i debiti verso clientela e i titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto degli eventuali ammontari riacquistati. Vi rientrano anche i debiti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari (intendendosi per tali le attività e i servizi come definiti nel TUB e nel TUF),

nonché quelli derivanti dalla chiusura anticipata di contratti derivati di negoziazione rientranti in accordi di compensazione.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito o all'atto di un nuovo ricollocamento.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, diminuito/aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value delle passività finanziarie eventualmente prive di tasso di interesse o con tasso di interesse significativamente più basso di quello corrente di mercato si ragguaglia al relativo valore attuale determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo ricevuto è imputata, a seconda della natura, direttamente a conto economico (come ricavo o come riduzione di costi) oppure tra le passività.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile dei titoli riacquistati e l'ammontare pagato per acquistarli viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi sono registrati nella voce del conto economico "interessi passivi e oneri assimilati".

Eventuali utili e perdite derivanti dal riacquisto sono riportati nella voce del conto economico "utili/perdite da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

14. Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di classificazione

Si riferiscono ai fair value negativi relativi ad operazioni a termine in valuta. Sono incluse inoltre le passività che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

Criteri di iscrizione

Sono applicati con gli opportuni adattamenti i medesimi criteri di iscrizione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Criteri di valutazione

Sono applicati con gli opportuni adattamenti i medesimi criteri di valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Criteri di cancellazione

Le passività vengono cancellate dal bilancio quando vengono estinte, ossia quando sono adempiute, cancellate o scadute.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sono applicati con gli opportuni adattamenti i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

15. Passività finanziarie valutate al *fair value*

Criteri di classificazione

Una passività finanziaria può essere designata all'atto della rilevazione iniziale tra le "passività finanziarie valutate al fair value" ed iscritta nella voce 50 "passività finanziarie valutate al fair value".

Una passività finanziaria viene designata al fair value rilevato a conto economico in sede di rilevazione iniziale solo quando:

- a) si tratta di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e questi modificano significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto oppure
- b) la designazione al fair value rilevato a conto economico consente di fornire una migliore informativa in quanto:
 - elimina o riduce notevolmente le asimmetrie di valutazione o di rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione o dalla rilevazione delle passività sottostanti e delle collegate attività basate su criteri differenti;
 - un gruppo di passività finanziarie è gestito e il suo andamento viene valutato in base al fair value secondo una documentata gestione del rischio o strategia di investimento, e l'informativa sul gruppo è fornita internamente su tale base ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari "passività finanziarie valutate al fair value" sono iscritti al momento del regolamento, se titoli di debito, ad un valore pari al costo inteso come il fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale, gli strumenti finanziari in questione sono valutati al fair value con imputazione delle variazioni riscontrate a conto economico. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Criteri di cancellazione

Le "passività finanziarie valutate al fair value" vengono cancellate dal bilancio quando vengono estinte, ossia quando sono adempiute, cancellate o scadute.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi, computati in base al tasso di interesse nominale, sono registrati nella voce del conto economico "interessi passivi e oneri assimilati". Gli utili e le perdite da negoziazione così come le plusvalenze e le minusvalenze conseguenti alle variazioni del fair value sono riportati nella voce del conto economico "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value".

16. Operazioni in valuta

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono rappresentate da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'euro.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività e le passività finanziarie in valuta sono inizialmente convertite in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera sono valorizzate come segue:

- le poste monetarie (ad esempio, crediti, titoli di debito e passività finanziarie) sono convertite al tasso di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
- le poste non monetarie (ad esempio, titoli di capitale) valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di acquisizione. Tuttavia, le eventuali perdite da impairment sono espresse in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
- le poste non monetarie (ad esempio, titoli di capitale) valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio relative agli elementi monetari e a quelli non monetari valutati al fair value sono riportate nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione", salvo le differenze relative alle attività e passività finanziarie valutate al fair value da riportare nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività e passività finanziarie valutate al fair value" e quelle riferibili ad elementi non monetari (ad esempio, titoli di capitale) classificati come disponibili per la vendita, che sono imputate direttamente a tali riserve.

17. Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente (esercitata entro il 30 giugno 2007), destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS.

Il gruppo Allianz in Italia ha inoltre offerto la possibilità, a chi ne abbia fatto richiesta, di trasferire l'intero TFR maturato ad un fondo previdenziale interno. Per coloro i quali non abbiano optato per tale possibilità ne consegue che:

- il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 (o sino alla data di scelta – compresa tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2007 – del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) continua a configurarsi come un piano a "benefici definiti" e pertanto sottoposto a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri;
- le quote maturate dal 1° gennaio 2007 (o dalla data di scelta – compresa tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2007 – del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare), sono state considerate come un piano a "contribuzione definita" (in quanto l'obbligazione dell'azienda cessa nel momento in cui versa le quote di TFR maturate al fondo prescelto dal dipendente) e pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi versati alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell'INPS.

Per i dipendenti che invece hanno conferito l'intera passività al fondo previdenziale interno del Gruppo Allianz, l'onere a carico della società si configura come un piano a contribuzione definita, così come descritto al punto precedente.

Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni

Gli accantonamenti su base analitica e collettiva, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie ed impegni, determinati applicando i medesimi criteri precedentemente esposti con riferimento ai crediti, sono appostati tra le altre passività, secondo le istruzioni della Banca d'Italia.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono percepiti, o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici economici futuri e tali benefici possono essere quantificati attendibilmente.

A.3 – Informativa sul *fair value*

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli contabili.

A.3.2 Gerarchia del fair value

L'informativa sulla "gerarchia del fair value", definita nel paragrafo 27a dell'IFRS 7 richiede che le attività finanziarie valutate al fair value nel bilancio siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Si distinguono a tale proposito tre livelli:

- livello 1: quotazioni basate su prezzi di mercato osservabili per operazioni correnti rilevate sui mercati attivi ai sensi dello IAS 39 ed effettuate sullo stesso strumento, senza alcun tipo di aggiustamento;
- livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma comunque basati su dati osservabili sul mercato sia direttamente (prezzi) che indirettamente (dati derivati da prezzi);
- livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il paragrafo 27 B richiede invece che i soggetti che applicano gli IAS/IFRS forniscano una adeguata informativa sulle misure di fair value utilizzate per ogni classe di strumenti finanziari con particolare riferimento a:

- il livello della gerarchia di fair value al quale le valutazioni appartengono, separando gli strumenti con categorie diverse;
- i trasferimenti significativi dal livello 1 al livello 2 effettuati nell'esercizio;
- per gli strumenti misurati al livello 3 una riconciliazione dei saldi all'inizio e alla fine dell'esercizio con evidenza delle variazioni dovute a profitti e perdite (a conto economico o a patrimonio netto), acquisti e vendite, trasferimenti al di fuori della categoria L3 per effetto dell'utilizzo di dati di mercato.

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	2012			2011		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	84	111	206	135	37	69
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				47.491		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	615.603	112.255	902	1.471.129	127.270	1.460
4. Derivati di copertura						
Totale	615.687	112.366	1.108	1.518.755	127.307	1.529
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		110			10.281	
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Derivati di copertura						
Totale		110			10.281	

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Alla data di bilancio i portafogli misurati al fair value sono costituiti per la quasi totalità dal portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) e dal portafoglio delle attività e passività valutate al fair value.

Le attività finanziarie del portafoglio AFS appartenenti alla classe L1 sono costituite in massima parte da titoli di Stato italiani.

Le attività della classe L2 presenti nel portafoglio AFS sono costituite principalmente da obbligazioni bancarie italiane e da emissioni corporate dei maggiori paesi dell'area euro.

Le attività finanziarie di livello L3 presenti nel portafoglio AFS sono costituite da emissioni corporate estere. Le valutazioni sono state determinate utilizzando specifici tool, attualizzando i flussi di cassa futuri certi (titoli a tasso fisso) o tendenziali (titoli a tasso variabile), determinati quest'ultimi da tassi forward.

Non si sono verificati trasferimenti significativi delle attività e passività finanziarie tra livello 1 e livello 2.

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al *fair value* (livello 3)

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al <i>fair value</i>	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	69		1.460	
2. Aumenti	1.839		1.147	
2.1. Acquisti	1.791		978	
2.2. Profitti imputati a:				
2.2.1. Conto economico				
- di cui plusvalenze	42			
2.2.2. Patrimonio netto				
2.3. Trasferimenti da altri livelli				
2.4. Altre variazioni in aumento	6		169	
3. Diminuzioni	1.702		1.705	
3.1. Vendite	1.702		1.601	
3.2. Rimborsi				
3.3. Perdite imputate a:				
3.3.1. Conto economico				
- di cui minusvalenze				
3.3.2. Patrimonio netto				
3.4. Trasferimenti ad altri livelli				
3.5. Altre variazioni in diminuzione			104	
4. Rimanenze finali	206		902	

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2012	31/12/2011
a) Cassa	21.528	26.012
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
Totale	21.528	26.012

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2012			31/12/2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito			2	23		3
1.1 Titoli strutturati			2	23		2
1.2 Altri titoli di debito						1
2. Titoli di capitale	84		169	109		31
3. Quote di O.I.C.R.			35	3		35
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale A	84		206	135		69
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari		111			37	
1.1 di negoziazione		111			37	
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
Totale B		111			37	
Totale (A+B)	84	111	206	135	37	69

Nella voce B.1.1.1 Derivati finanziari - di negoziazione - non quotati sono compresi i contratti di compravendita non ancora regolati di valute.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2012	31/12/2011
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	2	26
a) Governi e Banche Centrali		1
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti	2	25
2. Titoli di capitale	253	140
a) Banche	84	85
b) Altri emittenti :	169	55
- imprese di assicurazione	160	21
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie	9	10
- altri		24
3. Quote di O.I.C.R.	35	38
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale A	290	204
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche	111	
- fair value	111	
b) Clientela		37
- fair value		37
Totale B	111	37
Totale (A+B)	401	241

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di Debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	26	140	38		204
B. Aumenti	128.421	969	3.112		132.502
B1. Acquisti	128.305	909	3.094		132.308
B2. Variazioni positive di fair value		51			51
B3. Altre variazioni	116	9	18		143
C. Diminuzioni	128.445	856	3.115		132.416
C1. Vendite	128.399	850	3.115		132.364
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di fair value					
C4. Trasferimenti ad altri portafogli					
C5. Altre variazioni	46	6			52
D. Rimanenze finali	2	253	35		290

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Voci / Valori	31/12/2012			31/12/2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito				47.491		
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito				47.491		
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Strutturati						
4.2 Altri						
Totale				47.491		
Costo				47.491		

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Titoli di debito		47.491
a) Governi e Banche Centrali		47.491
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale		47.491

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Titoli di Debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	47.491				47.491
B. Aumenti	8.537				8.537
B1. Acquisti					
B2. Variazioni positive di fair value					
B3. Altre variazioni	8.537				8.537
C. Diminuzioni	56.028				56.028
C1. Vendite	55.681				55.681
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di fair value					
C4. Altre variazioni	347				347
D. Rimanenze finali	-				-

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci / Valori	31/12/2012			31/12/2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	613.347	112.255	837	1.469.409	127.270	1.395
1.1 Titoli strutturati	46.818	34.279		42.716	14.277	
1.2 Altri titoli di debito	566.529	77.976	837	1.426.693	112.993	1.395
2. Titoli di capitale	442		65	386		65
2.1 Valutati al fair value	442			386		
2.2 Valutati al costo			65			65
3. Quote di O.I.C.R.	1.814			1.334		
4. Finanziamenti						
Totale	615.603	112.255	902	1.471.129	127.270	1.460

Rientrano, tra i titoli strutturati classificati ai Livelli 1 e 2, obbligazioni di emittenti corporate italiane ed estere di rating (Standard & Poor's) compreso tra A+ e BBB-

I titoli di capitale valutati al costo per 65 migliaia di euro si riferiscono alle interessenze azionarie non qualificabili come partecipazioni di controllo, controllo congiunto e collegamento.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori /emittenti

Voci/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Titoli di debito	726.439	1.598.074
a) Governi e Banche Centrali	224.493	1.062.697
b) Altri enti pubblici	34	35
c) Banche	435.706	492.473
d) Altri emittenti	66.206	42.869
2. Titoli di capitale	507	451
a) Banche	123	82
b) Altri emittenti :	384	369
- imprese di assicurazione	11	
- società finanziarie	39	66
- imprese non finanziarie	334	293
- altri		10
3. Quote di O.I.C.R.	1.814	1.334
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	728.760	1.599.859

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di Debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	1.598.074	451	1.334		1.599.859
B. Aumenti	1.543.092	554	2.415		1.546.061
B1. Acquisti	1.458.406	466	2.136		1.461.008
B2. Variazioni positive di FV	42.836	40	116		42.992
B3. Riprese di valore - imputate al conto economico - imputate al patrimonio netto		X			
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni	41.850	48	163		42.061
C. Diminuzioni	2.414.727	498	1.935		2.417.160
C1. Vendite	1.897.579	456	1.883		1.899.918
C2. Rimborsi	496.094				496.094
C3. Variazioni negative di FV	5	6	28		39
C4. Svalutazioni da deterioramento - imputate al conto economico - imputate al patrimonio netto					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni	21.049	36	24		21.109
D. Rimanenze finali	726.439	507	1.814		728.760

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

	31/12/2012				31/12/2011			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	437.265	437.153		112	379.343	360.916		18.427
- strutturati								
- altri	437.265	437.153		112	379.343	360.916		18.427
2. Finanziamenti								

Legenda

FV = fair value

VB = valore di bilancio

Il comparto delle attività finanziarie detenute sino a scadenza include, nel livello 1, CCT con scadenza 2015 e 2018 indicizzati a Euribor 6 mesi per un totale di 321.365 migliaia di euro, BTP strip coupon per 97.403 migliaia di euro, e 18.385 migliaia di euro titoli di emittenti bancari. Nel livello 3 risultano allocati titoli di debito di emittenti bancari per 112 migliaia di euro.

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Titoli di debito	437.265	379.343
a) Governi e Banche Centrali	418.768	351.586
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	18.497	18.368
d) Altri emittenti		9.389
2. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	437.265	379.343

5.4 Attività detenute sino alla scadenza diverse: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	379.343		379.343
B. Aumenti	781.820		781.820
B1. Acquisti	774.089		774.089
B2. Riprese di valore			
B3. Trasferimenti da altri portafogli			
B4. Altre variazioni	7.731		7.731
C. Diminuzioni	723.898		723.898
C1. Vendite	721.031		721.031
C2. Rimborsi			
C3. Rettifiche di valore			
C4. Trasferimenti ad altri portafogli			
C5. Altre variazioni	2.867		2.867
D. Rimanenze finali	437.265		437.265

Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2012	31/12/2011
A. Crediti verso Banche Centrali	1.969.277	148.137
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria	1.969.277	148.137
3. Pronti contro termine		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	195.505	674.200
1. Conti correnti e depositi liberi	195.505	157.049
2. Depositi vincolati		517.151
3. Altri finanziamenti:		
3.1 Pronti contro termine attivi		
3.2 Leasing finanziario		
3.3 Altri		
4. Titoli di debito		
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
Totale (valore di bilancio)	2.164.782	822.337
Totale (fair value)	2.164.782	822.337

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2012			31/12/2011		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Conti correnti	134.142		3.966	75.295		5.729
2. Pronti contro termine attivi						
3. Mutui	255.675		2.131	134.189		1.058
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	15.153		111	17.696		105
5. Leasing finanziario						
6. Factoring						
7. Altri finanziamenti	148.432		2.398	112.671		10
8. Titoli di debito						
8.1 Titoli strutturati						
8.2 Altri titoli di debito						
Totale (valore di bilancio)	553.402		8.606	339.851		6.902
Totale (fair value)	553.402		8.606	339.851		6.902

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2012			31/12/2011		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di debito						
a) Governi						
b) Altri enti pubblici						
c) Altri emittenti						
- imprese non finanziarie						
- imprese finanziarie						
- assicurazioni						
- altri						
2. Finanziamenti verso:	553.402		8.606	339.851		6.902
a) Governi						
b) Altri Enti pubblici						
c) Altri soggetti	553.402		8.606	339.851		6.902
- imprese non finanziarie	139.410		2.817	54.617		2.783
- imprese finanziarie	29.674		137	20.803		192
- assicurazioni	59.208		46	69.821		
- altri	325.110		5.606	194.610		3.927
Totale	553.402		8.606	339.851		6.902

Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100

10.1 Partecipazione in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di Partecipazione %	Disponibilità voti %
A. imprese controllate in via esclusiva			
1. RAS Private Bank (Suisse) in liquidazione S.A.	Lugano	100	100
2. RB Fiduciaria S.p.A.	Milano	100	100
B. imprese controllate in modo congiunto	-	-	-
C. imprese sottoposte ad influenza notevole	-	-	-

Nell'ambito del processo di semplificazione organizzativa all'interno del Gruppo Allianz S.E. e di concentrazione sul core business, Ras Private Bank (Suisse) in liquidazione S.A. è stata posta in liquidazione su base volontaria il 16 ottobre 2009.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale Attivo	Ricavi Totali	Utile (Perdita)	Patrimonio Netto	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1) RAS Private Bank (Suisse) in liquidazione S.A.	12.175	87	(622)	12.155	12.155	X
2) RB Fiduciaria S.p.A	1.130	789	94	640	230	X
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
Totale	13.305	876	(528)	12.795	12.385	

Le imprese controllate non sono società quotate. I dati esposti in tabella si riferiscono al 31 dicembre 2012.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31/12/2012	31/12/2011
A. Esistenze iniziali	12.960	14.685
B. Aumenti		
B1. Acquisti		
B2. Riprese di valore		
B3. Rivalutazioni		
B4. Altre variazioni		
C. Diminuzioni	575	1.725
C1. Vendite		
C2. Rettifiche di valore	575	1.725
C3. Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	12.385	12.960
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali	575	1.725

Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2012	31/12/2011
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	514	464
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	458	401
d) impianti elettronici	56	63
e) altre		
1.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	514	464
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
2.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B		
Totale (A+B)	514	464

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			9.455	341		9.796
A.1 Riduzioni di valore totali nette			9.054	278		9.332
A.2 Esistenze iniziali nette			401	63		464
B. Aumenti :			317	57		374
B.1 Acquisti			317	57		374
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni :			260	64		324
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti			260	64		324
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette			458	56		514
D.1 Riduzioni di valore totali nette			9.314	342		9.656
D.2 Rimanenze finali lorde			9.772	398		10.170
E. Valutazione al costo			458	56		514

Le attività materiali sono valutate al costo.

I tassi di ammortamento delle attività materiali sono i seguenti:

- Mobili e arredi: dal 12% al 15%
- Impianti e macchinari elettronici: dal 15% al 20%.

Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2012		31/12/2011	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X		X	
A.2 Altre attività immateriali	3.409		3.061	
A.2.1 Attività valutate al costo :	3.409		3.061	
a) Attività immateriali generate internamente	3.389		3.032	
b) Altre attività	20		29	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	3.409		3.061	

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali		8.030		1.176		9.206
A.1 Riduzioni di valore totali nette		4.998		1.147		6.145
A.2 Esistenze iniziali nette		3.032		29		3.061
B. Aumenti		2.608				2.608
B.1 Acquisti						
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	2.608				2.608
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni		2.250		10		2.260
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	X	2.250		10		2.260
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X					
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette		3.390		19		3.409
D.1 Rettifiche di valore totali nette		7.248		1.157		8.405
E. Rimanenze finali lorde		10.638		1.176		11.814
F. Valutazione al costo		3.390		19		3.409

Legenda

DEF: a durata definita

INDEF : a durata indefinita

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

La voce 130 "Attività fiscali" è così composta:

	31/12/2012	31/12/2011
a) correnti:	4.721	4.015
- crediti verso Erario	4.636	3.930
- interessi su crediti d'imposta	85	85
b) attività per imposte anticipate:	47.090	63.800
- imposte anticipate IRES	46.299	62.318
- imposte anticipate IRAP	791	1.482
Totale	51.811	67.815

La voce 80 "Passività fiscali" è così composta:

	31/12/2012	31/12/2011
a) correnti:	3.465	2.606
- imposte correnti IRAP	3.465	2.606
b) passività per imposte differite:	2.390	2.123
- imposte differite IRES	2.390	2.123
Totale	5.855	4.729

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Ires	Irap	31/12/2012
A. Attività per imposte anticipate - Dettaglio			
A.1 Rettifiche su crediti verso la clientela	267		267
A.2 Fondi per rischi e oneri	38.429	791	39.220
A.3 Perdite fiscali ante esercizio precedente			
A.4 Altre poste	7.603		7.603
Totale A	46.299	791	47.090

Le altre poste si riferiscono alle differenze temporanee (tra il valore attribuito secondo fini civilistiche e il relativo valore assunto a fini fiscali) afferenti a stanziamenti di incentivi e altri oneri da corrispondere alla rete dei promotori finanziari. Include inoltre per 3.009 migliaia di euro imposte anticipate su minusvalenze relative a titoli disponibili per la vendita.

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	Ires	Irap	31/12/2012
A. Passività per imposte differite - Dettaglio			
A.2 Fondi	150		150
A.4 Altre poste	2.240		2.240
Totale A	2.390		2.390

La voce altre poste include principalmente il carico di imposte differite calcolato sulle plusvalenze rivenienti dagli accordi di cessione dei rami d'azienda rappresentati dall'attività di banca depositaria dei fondi hedge e dall'attività di Brokerage e Ricerca nei confronti della clientela istituzionale, formalizzati alla fine del 2007.

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2012	31/12/2011
1. Importo iniziale	37.741	38.502
2. Aumenti	14.228	10.024
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	14.228	9.758
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	14.228	9.758
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		266
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	7.888	10.785
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	7.888	10.785
a) rigiri	7.888	10.785
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	44.081	37.741

13.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (in contropartita del conto economico)

	31/12/2012	31/12/2011
1. Importo iniziale	288	269
2. Aumenti		38
3. Diminuzioni	21	19
3.1 Rigiri	21	19
3.2 Trasformazione in crediti di imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	267	288

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2012	31/12/2011
1. Importo iniziale	1.687	2.869
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	560	1.182
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	560	1.182
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	560	1.182
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.127	1.687

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2012	31/12/2011
1. Importo iniziale	26.059	6.844
2. Aumenti		19.215
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		935
2.3 Altri aumenti		18.280
3. Diminuzioni	23.050	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	23.050	
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	23.050	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	3.009	26.059

13.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2012	31/12/2011
1. Importo iniziale	436	197
2. Aumenti	827	239
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		27
2.3 Altri aumenti	827	212
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.263	436

Sezione 15 – Altre attività - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

	31/12/2012	31/12/2011
A. Altre attività - dettaglio		
A.1 Valutazione contratti in valuta	20	82
A.2 Partite viaggianti	2.144	2.499
A.3 Altri crediti verso promotori finanziari di cui:	49.166	40.864
- crediti in sofferenza, importo lordo	5.334	5.668
- rettifiche per svalutazioni operate	(5.018)	(4.869)
- crediti in sofferenza, importo netto	316	799
A.4 Partite in corso di lavorazione	8.534	2.074
A.5 Debitori diversi di cui:	55.562	50.539
- Crediti e partite diverse – area titoli	3.732	351
- Crediti e partite diverse – area bonifici	256	104
- Fornitori	1.364	1.328
- Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	59	60
- Altri crediti diversi	43.698	42.820
- Migliorie e spese incrementative su beni di terzi non riconducibili ad "attività materiali"	6.453	5.876
Totale A	115.426	96.058

Gli altri crediti verso promotori finanziari includono 42.516 migliaia di euro di crediti per rivalsa netta di portafoglio (cui si rimanda nella relazione sulla gestione al paragrafo Fondi rischi e oneri per un maggior dettaglio) e 4.390 migliaia di euro quanto riconosciuto ai promotori finanziari, a titolo di acconto, del premio annuo sugli obiettivi di flusso come previsto dal regolamento 2012.

Gli altri crediti diversi, riportati al punto A.5, si riferiscono per 27.088 migliaia di euro a crediti rivenienti dall'attività di sostituto d'imposta e per 9.184 migliaia di euro a crediti per consolidato fiscale (8.204 migliaia di euro verso Acif S.p.A. e 980 migliaia di euro verso Allianz S.p.A.).

Le partite illiquide su documenti all'incasso sono state riclassificate tra le altre passività per tenere conto del corretto segno contabile riclassificando coerentemente l'anno 2011.

Passivo

Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Debiti verso banche centrali		280.000
2. Debiti verso banche	8.554	8.487
2.1 Conti correnti e depositi liberi	8.554	8.487
2.2 Depositi vincolati		
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 Pronti contro termine passivi		
2.3.2 Altri		
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Altri debiti		
Totale	8.554	288.487
<i>Fair value</i>	8.554	288.487

Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Conti correnti e depositi liberi	3.403.391	2.541.178
2. Depositi vincolati		
3. Finanziamenti	2.564	6.565
3.1 Pronti contro termine passivi	2.564	6.565
3.2 Altri		
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5. Altri debiti	322	80
Totale	3.406.277	2.547.823
<i>Fair value</i>	3.406.277	2.547.823

Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31/12/2012				31/12/2011			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli	86.210			86.210	113.056			113.056
1. Obbligazioni								
1.1 strutturate								
1.2 altre								
2. Altri titoli	86.210			86.210	113.056			113.056
2.1 strutturati								
2.2 Altri	86.210			86.210	113.056			113.056
Totale	86.210			86.210	113.056			113.056

Gli "altri titoli - altri" si riferiscono agli assegni di traenza emessi per conto di Allianz S.p.A. non ancora incassati dalla clientela beneficiaria, a titolo di rimborso sinistri.

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2012					31/12/2011				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche										
2. Debiti verso clientela										
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate					X					X
3.1.2 Altre obbligazioni					X					X
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati					X					X
3.2.2 Altri					X					X
Totale A					-					
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari			110					10.281		
1.1 Di negoziazione	X		110		X	X	37			X
1.2 Connessi con la fair value option	X				X	X	10.244			X
1.3 Altri	X				X	X				X
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione	X				X	X				X
2.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
2.3 Altri	X				X	X				X
Totale B	X		110		X	X	10.281			X
Totale (A+B)	X		110		X	X	10.281			X

Legenda:

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Vedi sezione 13 dell'attivo.

Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	31/12/2012	31/12/2011
A. Altre passività - dettaglio		
A.1 Valutazione contratti in valuta	50	65
A.2 Contributi da versare ad enti previdenziali	5.023	4.802
A.3 Competenze per il personale	5.099	4.703
A.4 Debiti v/promotori finanziari per provvigioni e indennità da liquidare	57.260	47.324
A.5 Debiti verso fornitori e altri	68.642	44.374
A.6 Partite in corso di lavorazione	35.833	60.909
A.7 Partite illiquide su documenti all'incasso	80.051	2.854
Totale A	251.958	165.031

La voce A.4 comprende i debiti per commissioni ed incentivi da corrispondere ai promotori finanziari per collocamento di strumenti finanziari.

L'importo A.6 corrisponde a saldi derivanti da mismatch temporali su disposizioni di bonifico: tali operazioni hanno poi trovato sistemazione nei pertinenti conti in data successiva al 31 dicembre 2012.

La variazione degli importi indicati in A.7 di 77.197 migliaia di euro deriva dalla maggiore consistenza del portafoglio documenti all'incasso.

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue -

	31/12/2012	31/12/2011
A. Esistenze iniziali	949	1.016
B. Aumenti	76	78
B.1 Accantonamento dell'esercizio	76	78
B.2 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	39	145
C.1 Liquidazioni effettuate	11	135
C.2 Altre variazioni	28	10
D. Rimanenze finali	986	949
Totale	986	949

A partire dal 1 Gennaio 2013, l'applicazione del nuovo IAS 19 prevede l'eliminazione dell'opzione del cosiddetto metodo del corridoio (*corridor approach*). La versione rivisitata dello IAS elimina l'opzione che permette alle imprese di differire utili e perdite derivanti dai piani a benefici definiti, e richiede di contabilizzare gli interessi maturati nel conto economico e gli utili e perdite attuariali in un'apposita riserva di patrimonio netto. L'applicazione al 31 dicembre 2012 del nuovo IAS determina un incremento del fondo di trattamento di fine rapporto di 177 migliaia di euro (da 986 migliaia di euro a 1.163 migliaia di euro). Tale incremento è composto per 92 migliaia di euro da perdite attuariali maturate fino al 31 dicembre 2011 e per 85 migliaia di euro da perdite attuariale maturate nel presente esercizio.

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi per rischi ed oneri	139.368	124.054
2.1 controversie legali	25.362	16.581
2.2 oneri per il personale	1.891	3.382
2.3 altri	112.115	104.091
Totale	139.368	124.054

Si precisa che il fondo di cui alla voce 2.1 "controversie legali", determinato in ossequio allo IAS 37, copre il rischio derivante dalle azioni promosse contro la Banca con esito incerto ed è stato determinato mediante la valutazione analitica di ogni singola pratica. Tale fondo è iscritto a copertura di probabili risarcimenti di danni già avanzati da terzi per fatti illeciti commessi dalla rete dei promotori finanziari nell'attività di offerta fuori sede, da risarcimenti richiesti dalla clientela e contenziosi con promotori finanziari e/o altri soggetti. Per il dettaglio della voce 2.3, "altri fondi", si rimanda alla successiva tabella 12.4.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali		124.054	124.054
B. Aumenti		40.344	40.344
B.1 Accantonamento dell'esercizio		36.482	36.482
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni		3.862	3.862
C. Diminuzioni		25.030	25.030
C.1 Utilizzo nell'esercizio		23.426	23.426
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni		1.604	1.604
D. Rimanenze finali		139.368	139.368

12.4 Fondi per rischi e oneri – altri fondi / altri

La presente sottovoce è composta dai seguenti fondi:

	31/12/2012	31/12/2011
Fondo piano di fidelizzazione promotori finanziari	61.569	61.298
Fondo indennità suppletiva clientela – promotori finanziari	23.586	24.441
Fondo rischi valorizzazione	12.352	10.979
Fondo rischi rete	4.806	3.937
Fondo contenzioso fiscale	2.837	2.738
Altri fondi	6.965	698
Totale	112.115	104.091

Il fondo piano di fidelizzazione, 61.569 migliaia di euro rispetto a 61.298 migliaia di euro al 31 dicembre 2011, si riferisce a quanto istituito dalla Banca con lo scopo di corrispondere un incentivo ai promotori finanziari in costanza di rapporto con la Banca, al raggiungimento di risultati di crescita negli anni. La valutazione finale della consistenza è stata effettuata da un consulente attuariale esterno, tenuto conto della probabilità di permanenza in struttura del promotore finanziario e del valore attuale del denaro nell'applicazione del principio contabile di riferimento rappresentato dallo IAS 37.

Il fondo indennità suppletiva di clientela è pari a 23.586 migliaia di euro rispetto a 24.441 migliaia di euro riferito al 31 dicembre 2011. L'importo rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione, tenendo conto delle diverse ipotesi alla base dei presumibili rischi ed incertezze e dell'attualizzazione ai tassi di mercato.

Come illustrato nella relazione sulla gestione, il fondo rischi valorizzazione, pari a 12.352 migliaia di euro (10.979 migliaia di euro al 31.12.2011), si riferisce all'istituto della valorizzazione di portafoglio.

Tale istituto definisce le condizioni del trasferimento, tra promotori finanziari, della responsabilità nella gestione di portafogli di clientela. In particolare, tale istituto prevede che, in caso di risoluzione del rapporto di agenzia o di riassegnazione parziale di un portafoglio, la Banca riconosca al promotore uscente/cedente un'indennità di valorizzazione di portafoglio, opportunamente quantificata, con diritto di rivalsa verso il promotore subentrante.

La stima del fondo al 31.12.2012 è stata svolta sulla base dell'impianto metodologico di stima del fondo già utilizzato ai fini del bilancio 2011, sulla base del regolamento dell'istituto approvato a dicembre 2010 ed entrato in vigore a marzo 2011, di cui si riassumono i punti principali:

- nessun pagamento di indennità al promotore finanziario uscente nei casi di mancata identificazione di un subentrante, con esclusione dei limitati casi di decesso o di invalidità permanente del promotore finanziario;
- l'applicazione di un tasso di interesse sui piani di rivalsa, correlato ai titoli di stato italiani e alla durata del piano;
- la determinazione di un periodo di dodici mesi quale periodo utile per identificare un promotore subentrante;
- la tempistica di pagamento dell'indennità (due anni) e di incasso della rivalsa (fino a dieci anni).

Il fondo è stato così stimato tenendo conto dei seguenti fattori:

- a) *time value* del denaro in presenza di *mismatch* tra tempi di incasso della rivalsa e tempi di pagamento dell'indennità;
- b) rischi per svalutazioni e perdite ordinarie sui crediti per rivalsa.

Relativamente al fattore di rischio connesso alla mancata identificazione dei subentranti nei casi di cessazione del rapporto con la Banca per invalidità permanente totale o decesso, si segnala che l'onere potenziale connesso a tale fattispecie è stato sostanzialmente annullato a seguito della sottoscrizione di una copertura assicurativa che tutela

la Banca dal rischio di mancata identificazione del subentrante in caso di decesso del promotore (o di invalidità permanente totale) e dunque dal rischio di pagamento, in carico alla Banca stessa, dell'intera indennità agli eredi (o al promotore).

Il fondo al 31.12.2012, stimato nei termini sopra indicati ammonta, quanto alla componente *sub a*), a 8.452 migliaia di euro; quanto alla componente *sub b*) a 3.900 migliaia di euro.

Tra il 31.12.2011 e il 31.12.2012 il fondo si è incrementato di 1.373 migliaia di euro, aumento principalmente imputabile alla variazione in aumento della valorizzazione teorica connessa all'aumento di valore dei portafogli, parametro assunto a base di riferimento del calcolo.

Il fondo rischi rete 4.806 migliaia di euro rispetto a 3.937 migliaia di euro alla chiusura del precedente esercizio, è stato incrementato per 1.816 migliaia di euro ed utilizzato per 947 migliaia di euro nel contesto di operazioni legate alla riorganizzazione della rete di promotori finanziari.

Il fondo contenzioso fiscale accoglie i presunti oneri connessi alle contestazioni di violazioni in materia di IRES, IRAP e IVA a seguito della verifica fiscale effettuata nel corso del 2011 da parte dell'Agenzia delle Entrate con riferimento agli esercizi 2005, 2006 e 2007, che ha accertato un maggiore imponibile fiscale per 58.257 migliaia di euro. Avvalendosi del supporto dei consulenti esterni la Banca ha provveduto ad effettuare una stima della potenziale passività fiscale in capo alla stessa determinata in 2.837 migliaia di euro al 31 dicembre 2012, adeguando il fondo già stanziato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 (pari ad euro 2.738 migliaia di euro).

Gli altri fondi si riferiscono per 6.267 migliaia di euro allo stanziamento effettuato nel contesto della rivisitazione dell'offerta commerciale che la Banca ha proposto per disciplinare la fattispecie degli incentivi di reclutamento.

Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – Voce 130, 150, 160, 170, 180, 190, e 200

14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Voci/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Capitale	95.000	95.000
2. Sovrapprezzi di emissione	40.429	40.429
3. Riserve	66.969	66.221
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	(6.087)	(54.414)
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) di esercizio	2.660	748
Totale	198.971	147.984

Il "Capitale" sociale, che ammonta a 95.000 migliaia di euro, è costituito da 190.000 azioni ordinarie dal valore di Euro 500 nominali cadauna.

Per quanto riguarda le "Azioni proprie" si segnala che la Banca non detiene nel proprio portafoglio azioni proprie.

14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	190.000	
- interamente liberate	190.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali		
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	190.000	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	190.000	
- interamente liberate	190.000	
- non interamente liberate		

14.3 Capitale: altre informazioni

Non si rendono necessarie altre informazioni

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

La voce di cui alla tabella "Composizione del patrimonio" - voce 3 - Riserve, pari a complessive 66.969 migliaia di euro, include: Riserve di utili per 32.765 migliaia di euro, altre riserve per 38.035 migliaia di euro e per 3.831 migliaia di euro di riserve negative sorte a seguito della prima applicazione degli IAS/IFRS. Si rimanda per ulteriori dettagli alla parte F – Informazioni sul patrimonio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n° 7-bis) del codice civile si riporta di seguito il prospetto di riepilogo delle voci di patrimonio netto distinte secondo l'origine e con l'indicazione della possibilità di utilizzo e di distribuibilità.

Voci componenti il patrimonio netto	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura di perdite	per altri motivi
Capitale	95.000				
Riserva da sovrapprezzo azioni	40.429	A,B,C			
Altre riserve	38.035	A,B,C	38.035		
Riserva da First Time Adoption:	(3.831)	A,B	(3.831)		
Riserva da valutazione attività disponibili per la vendita	(6.087)		(6.087)		
Riserva legale	7.398	B			
Riserva statutaria	8.978	A,B,C	8.978		
Riserva straordinaria	14.431	A,B,C		(9.295)	
Utili portati a nuovo	1.958	A,B,C	435		
Totale complessivo	196.311		37.530	(9.295)	
Quota non distribuibile			(9.918)		
Residuo quota distribuibile			47.448	(9.295)	

Possibilità di utilizzazione:
A: per aumento di capitale
B: per copertura di perdite
C: per distribuzione ai soci

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/2012	31/12/2011
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	57.037	88.693
a) Banche	5.833	5.448
b) Clientela	51.204	83.245
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	21.669	19.051
a) Banche		
b) Clientela	21.669	19.051
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	3.243	33.219
a) Banche	1.243	29.886
i) a utilizzo certo	1.243	29.886
ii) a utilizzo incerto		
b) Clientela	2.000	3.333
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	2.000	3.333
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni		
Totale	81.949	140.963

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/2012	31/12/2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		7.472
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.739	
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1 Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) acquisti	
1. regolati	
2. non regolati	
b) vendite	
1. regolate	
2. non regolate	
2. Gestioni di portafogli	89.703
a) individuali	89.703
b) collettive	
3. Custodia e amministrazione di titoli	31.237.902
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	30.042.304
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	30.042.304
c) titoli di terzi depositati presso terzi	29.952.708
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.195.598
4. Altre operazioni	2.579.864
- acquisti	1.138.163
- vendite	1.441.701

Le altre operazioni si riferiscono all'attività di raccolta ordini da clientela.

Parte C – Informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2012	2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			46	46	173
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	50.317			50.317	30.661
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	19.604			19.604	6.009
4. Crediti verso banche		6.162		6.162	21.782
5. Crediti verso clientela		7.051		7.051	6.061
6. Attività finanziarie valutate al fair value	248			248	2.596
7. Derivati di copertura	X	X			
8. Altre attività	X	X	1	1	122
Totale	70.169	13.213	47	83.429	67.404

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2012	2011
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	12	20

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	2012	2011
1. Debiti verso banche centrali	433	X		433	189
2. Debiti verso banche	243	X		243	380
3. Debiti verso clientela	7.306	X		7.306	15.392
4. Titoli in circolazione	X				
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al fair value					
7. Altre passività e fondi	X	X	51	51	51
8. Derivati di copertura	X	X			
Totale	7.982		51	8.033	16.012

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	2012	2011
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	92	54

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia Servizi/Valori	2012	2011
a) garanzie rilasciate	224	221
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	247.175	241.736
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute	168	199
3. gestioni di portafogli	1.760	2.860
3.1 individuali	1.760	2.860
3.2 collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli	1.874	2.323
5. banca depositaria	95	1.016
6. collocamento titoli	144.231	132.796
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	4.091	3.584
8. attività di consulenza		
8.1 in materia di investimenti		
8.2 in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi	94.956	98.958
9.1 gestioni di portafogli	1.159	1.073
9.1.1 individuali	1.159	1.073
9.1.2 collettive		
9.2 prodotti assicurativi	93.407	97.150
9.3 altri prodotti	390	735
d) servizi di incasso e pagamento	3.623	3.722
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
i) tenuta e gestione dei conti correnti	2.353	2.326
j) altri servizi	6.161	5.255
Totale	259.536	253.260

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	2012	2011
a) Presso propri sportelli:	736	649
1. gestioni di portafogli	107	100
2. collocamento titoli	422	386
3. servizi e prodotti di terzi	207	163
b) offerta fuori sede:	240.211	233.965
1. gestioni di portafogli	1.653	2.760
2. collocamento titoli	143.809	132.410
3. servizi e prodotti di terzi	94.749	98.795
c) altri canali distributivi:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	2012	2011
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:	181.716	165.835
1. negoziazione di strumenti finanziari	735	769
2. negoziazione di valute	38	40
3. gestioni di portafogli:	764	683
3.1 proprie		
3.2 delegate da terzi	764	683
4. custodia e amministrazione di titoli	1.350	1.730
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	178.829	162.613
d) servizi di incasso e pagamento	1.817	1.606
e) altri servizi	2.014	2.030
Totale	185.547	169.471

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	2012		2011	
	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1		4	
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1		6	
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni	-	X		X
Totale	2		10	

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	51	3.133	15	938	2.231
1.1 Titoli di debito		116		46	70
1.2 Titoli di capitale	51	9	15	6	39
1.3 Quote di O.I.C.R.		18			18
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		2.990		886	2.104
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari					
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
Totale	51	3.133	15	938	2.231

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	2012			2011		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche						
2. Crediti verso clientela						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	23.596	34.952	(11.356)	2.075	1.632	443
3.1 Titoli di debito	23.411	34.864	(11.453)	2.075	1.632	443
3.2 Titoli di capitale	84	56	28			
3.3 Quote di O.I.C.R.	101	32	69			
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
Totale attività	23.596	34.952	(11.356)	2.075	1.632	443
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
Totale passività						

Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito		8.533			8.533
1.2 Titoli di capitale		8.533			8.533
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti verso banche					
2.3 Debiti verso clientela					
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	
4. Derivati creditizi e finanziari	9.959			11.430	(1.471)
Totale	9.959	8.533		11.430	7.062

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti Redditali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				2012 (1) - (2)	2011
	Specifiche		Di Portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti									
- Titoli di debito									
B. Crediti verso clientela	235	855	304	25	562			(807)	(1.041)
Crediti deteriorati acquistati									
- Finanziamenti			X				X		
- Titoli di debito			X				X		
Altri crediti	235	855	304	25	562			(807)	(1.041)
- Finanziamenti	235	855	304	25	562			(807)	(1.041)
- Titoli di debito									
C. Totale	235	855	304	25	562			(807)	(1.041)

Legenda

A = Da interessi B = Altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti redditali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		2012 (1) - (2)	2011
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito						(183)
B. Titoli di capitale			X	X		
C. Quote O.I.C.R.			X			
D. Finanziamenti a banche						
E. Finanziamenti a clientela						
F. Totale						(183)

Legenda

A = Da interessi B = Altre riprese

Sezione 9 - Le spese amministrative – Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	2012	2011
1) Personale dipendente	41.967	41.501
a) salari e stipendi	28.870	27.850
b) oneri sociali	7.317	7.272
c) indennità di fine rapporto	1.625	1.935
d) spese previdenziali	812	790
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	76	78
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	1.272	1.292
- a contribuzione definita	1.272	1.292
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	1.995	2.284
2) Altro personale in attività	889	592
3) Amministratori e sindaci	2.050	2.042
4) Personale collocato a riposo		
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	(1.141)	(965)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	291	404
Totale	44.056	43.574

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2012	2011
▪ Personale dipendente		
a) dirigenti	19	19
b) quadri direttivi	190	197
c) restante personale dipendente	319	321
▪ Altro personale		
Totale	528	537

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti: composizione

Tipologia di spese/Valori	2012	2011
i) altri benefici a favore dei dipendenti:		
- i1) viaggi e soggiorni	494	454
- i2) Buoni mensa	465	458
- i3) Spese per prestazioni sanitarie e assicurative	230	278
- i4) Incentivi al personale	412	869
- i5) Altri benefici diversi	394	225
Totale	1.995	2.284

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	2012	2011
A) Altre spese amministrative	60.285	56.629
Servizi di elaborazione dati	17.474	14.582
Servizi e consulenze varie	8.457	8.410
Locazioni immobili	11.298	10.417
Spese manutenzioni mobili ed immobili	5.978	5.293
Spese postali e telefoniche	3.099	5.407
Spese pubblicitarie e servizi di marketing	1.856	1.861
Assicurazioni	1.540	1.016
Vigilanza e trasporto valori	451	444
Cancelleria e stampati	1.087	1.040
Viaggi e trasporti	2.926	1.973
Altre spese e servizi diversi	6.119	6.186
B) Imposte indirette e tasse	21.738	9.211
Imposta di Bollo	20.789	8.763
Tassa sui contratti di Borsa		
Altre imposte e tasse	949	448
Totale	82.023	65.840

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia di spese/Valori	2012	2011
Accantonamento netto fondo risarcimento e contribuzioni	(8.781)	(286)
Accantonamento netto fondo contenzioso fiscale	(99)	(765)
Accantonamento netto fondo indennità clientela	855	(3.041)
Accantonamento netto fondo rischi valorizzazione	(1.780)	(1.082)
Accantonamento netto fondo rischi rete	(462)	1.152
Accantonamento netto fondo piano di fidelizzazione	(271)	(525)
Accantonamento netto altri fondi promotori	(2.406)	(54)
Altri accantonamenti netti	(112)	(565)
Totale	(13.056)	(5.166)

La voce include l'accantonamento al fondo per rischi ed oneri, come illustrato nel commento alle relative voci dello stato patrimoniale, al netto degli eventuali utilizzi. L'accantonamento include, ove necessario, anche gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

Si rimanda, per maggiori dettagli, a quanto contenuto nel commento riportato nel paragrafo Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri, nella Relazione sulla gestione.

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di Proprietà	324			324
- Ad uso funzionale	324			324
- Per investimento				
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	324			324

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di Proprietà	2.260			2.260
- Generate internamente dall'azienda	2.250			2.250
- Altre	10			10
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	2.260			2.260

Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190

La voce presenta la seguente composizione:

	2012	2011
Altri oneri di gestione	(40.647)	(23.786)
Altri proventi di gestione	51.919	24.349
Totale	11.272	563

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2012	2011
Oneri promotori finanziari	28.146	13.184
Contributi Enasarco promotori	5.045	4.862
Altri oneri	7.456	5.740
Totale	40.647	23.786

Tra gli oneri promotori finanziari si segnala per 19.425 migliaia di euro la contropartita economica del debito per indennità di valorizzazione del portafoglio che la Banca riconosce al promotore finanziario nel caso di risoluzione del rapporto agenziale dovuto ad una varietà di cause (recesso unilaterale delle Parti con esclusione dell'ipotesi di risoluzione del rapporto per fatto imputabile all'agente, cessazione del rapporto per invalidità o per pensionamento, decesso) nonché nel caso di riduzione del portafoglio per effetto di riassegnazioni tra promotori. Gli altri oneri comprendono ammortamenti riferiti a migliorie su beni di terzi, ricondotte fra le altre attività, per l'ammontare di 2.322 migliaia di euro.

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2012	2011
Recuperi imposte e spese:	20.908	10.941
- di cui: recupero per imposta di bollo, fissati bollati	19.583	7.430
- di cui: Altri recuperi	1.325	3.511
Proventi da promotori finanziari	29.755	11.958
Altri proventi diversi	1.256	1.356
Totale	51.919	24.255

Tra i proventi da promotori finanziari si segnala per 25.693 migliaia di euro la contropartita economica del credito per indennità di rivalsa che la Banca ha il diritto di percepire dal promotore subentrante nel contesto del processo di mutamento della responsabilità di gestione dei portafogli di clientela della Banca.

Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 210

14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	2012	2011
A. Proventi		
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione		
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi		
B. Oneri	575	1.725
1. Svalutazioni		
2. Rettifiche di valore da deterioramento	575	1.725
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri		
Risultato netto	575	1.725

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	2012	2011
1. Imposte correnti (-)	(15.925)	(7.132)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(3.810)	166
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	6.340	(761)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	560	1.182
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(12.835)	(6.545)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	2012
Imponibile	15.495
Aliquota ordinaria applicabile	33,07
Onere fiscale teorico	5.124
Impatti fiscali relativi a:	
Costi indeducibili	1.051
Differenze imponibile IRAP e altri effetti	11.784
Onere fiscale effettivo	12.835

Parte D – Redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	2.660
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	72.205	23.878	48.327
	a) variazioni di <i>fair value</i>	42.953	14.400	28.553
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo	29.252	9.478	19.774
	c) altre variazioni			-
30.	Attività materiali			
40.	Attività immateriali			
50.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di <i>valore</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Totale altre componenti reddituali	72.205	23.878	48.327
120.	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	72.205	23.878	50.987

Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Si segnala che, ai sensi di quanto previsto nel Titolo IV, Capitolo 1 della Circolare 263 del 27 dicembre 2006, le informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi, sono pubblicate sul sito internet della Banca all'indirizzo <http://www.allianzbank.it/chi-siamo/bilanci>.

Sezione 1 – Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività creditizia è uno strumento a supporto dell'attività di consulenza e collocamento svolta dai Promotori Finanziari della Banca ed è finalizzata alla difesa e alla conservazione del patrimonio della clientela.

Gli affidamenti vengono preferibilmente accordati su base garantita; la concessione di affidamenti su base non garantita ha carattere di eccezionalità ed è riservata a clientela conosciuta dalla Banca e con elevata patrimonializzazione.

La misurazione del rischio di credito è effettuata dalla Banca su base mensile tramite l'utilizzo della metodologia standardizzata prevista dalle disposizioni di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia per il calcolo del requisito patrimoniale sui rischi di credito e di controparte. La misurazione del rischio di credito si articola in particolare nella suddivisione delle esposizioni in diverse classi ("portafogli"), a seconda della natura della controparte ovvero delle caratteristiche tecniche del rapporto o delle modalità di svolgimento di quest'ultimo e nella successiva applicazione a ciascun portafoglio di coefficienti di ponderazione diversificati, eventualmente anche in funzione di valutazioni del merito creditizio rilasciate da un soggetto terzo¹.

La Banca, in conformità a quanto stabilito dalle vigenti disposizioni normative, ha stabilito di utilizzare valutazioni esterne di agenzie di rating (External Credit Assessment Institution - ECAI) al fine di quantificare il merito del credito della clientela affidata.

La Banca ha definito l'acquisizione dei rating da Standard & Poor's.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La gestione del rischio di credito prevede nello specifico le attività connesse al monitoraggio del credito erogato; tale processo di controllo si articola su tre livelli, affidati relativamente ai controlli ordinari di linea o di primo livello, all'Unità Organizzativa Crediti e alla Direzione Amministrazione Finanza e Controllo, all'Unità Organizzativa Risk Management e alla Direzione Compliance e Antiriciclaggio relativamente ai controlli di secondo livello e all'Internal Auditing relativamente ai controlli di terzo livello.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Banca ha definito le linee guida strategiche in materia di assunzione, gestione e monitoraggio del rischio di credito e di controparte ed ha coerentemente stabilito, nell'ambito della definizione delle politiche di gestione, gli indirizzi operativi del processo.

¹ Per soggetto terzo si intende esclusivamente un soggetto riconosciuto dalla Banca d'Italia (ECAI) ovvero da agenzie di credito alle esportazioni (ECA) riconosciute dalla Banca d'Italia o da un'autorità competente di altro Stato comunitario

Le suddette linee guida nonché le modalità di gestione del rischio di credito e di controparte sono state internamente formalizzate e approvate dal Consiglio di Amministrazione della Banca; in particolar modo sono stati definiti i seguenti aspetti:

- ruoli e responsabilità delle Unità Organizzative coinvolte;
- poteri e limiti in materia di concessione degli affidamenti e di gestione dei crediti anomali;
- modalità di gestione e monitoraggio del rischio di credito;
- finalità e frequenza del reporting.

La definizione del processo in oggetto ha preso avvio dall'identificazione delle tipologie di rischio creditizio in essere (rischi garantiti/non garantiti/parzialmente garantiti) e dalla puntuale individuazione delle attività connesse (analisi istruttoria, delibera e perfezionamento).

Con specifico riferimento alle attività di assunzione del rischio la Banca ha definito le differenti tipologie di affidamento ritenute ammissibili (affidamenti a clientela ordinaria/istituzioni finanziarie/dipendenti della Banca e del Gruppo Allianz/Promotori Finanziari) e dettagliato le stesse in base alla tipologia di controparte (ad es. persona fisica, ditta individuale, piccole e medie imprese, società di persone e di capitali, banche etc.). Per ciascuna tipologia di affidamento e di controparte sono stati individuati almeno i seguenti elementi:

- garanzie richieste
- massimali di affidamento
- forme tecniche.

Nell'ambito della definizione delle politiche di gestione del rischio e dei relativi indirizzi operativi la Banca ha definito le modalità operative connesse all'istruttoria delle differenti tipologie di affidamento, individuando chiaramente i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nelle fasi di identificazione della necessità di finanziamento, raccolta della documentazione a supporto della richiesta, valutazione della stessa ed infine eventuale delibera ed attivazione di affidamento. Le facoltà di delibera sono state articolate internamente in base al segmento/tipologia di clientela, classe di rischio, importo dell'affidamento e durata dello stesso; in particolare il Consiglio di Amministrazione ha stabilito i limiti in materia di affidamenti e coerentemente delegato i relativi poteri deliberativi, prevedendone inoltre le modalità di esercizio. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione provvede all'approvazione di un sistema dei limiti ai fini del monitoraggio gestionale della rischiosità del portafoglio di investimento e del portafoglio interbancario.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Con riferimento alle tecniche di Credit Risk Mitigation ("CRM"), la Banca ha scelto di utilizzare come metodologia di calcolo per la quantificazione dell'impatto della CRM il metodo integrale (rettifiche standard) previsto dalle disposizioni di vigilanza prudenziali della Banca d'Italia per il calcolo del requisito patrimoniale sui rischi di credito e di controparte. Come previsto dalle vigenti disposizioni normative, la Banca verifica l'ammissibilità delle garanzie a fini CRM.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

All'interno del processo di gestione del rischio sono state definite le attività operative, i poteri e i limiti connessi alla gestione dei crediti anomali. Essi sono gestiti in base alle probabilità di recupero delle posizioni e alle valutazioni effettuate dall'Unità Organizzativa Crediti, che ne effettua il monitoraggio.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		2				2
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					726.439	726.439
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					437.265	437.265
4. Crediti verso banche					2.164.782	2.164.782
5. Crediti verso clientela	476	5.314		2.816	553.402	562.008
6. Attività finanziarie valutate al fair value						
7. Attività finanziarie in corso di dismissione						
8. Derivati di copertura						
Totale 31.12.2012	476	5.316		2.816	3.881.888	3.890.496
Totale 31.12.2011	361	6.027		516	3.187.157	3.194.061

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche Specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2		2	X	X		2
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				726.439		726.439	726.439
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				437.265		437.265	437.265
4. Crediti verso banche				2.164.782		2.164.782	2.164.782
5. Crediti verso clientela	16.005	7.399	8.606	554.483	1.081	553.402	562.008
6. Attività finanziarie valutate al fair value				X	X		
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura				X	X		
Totale 31.12.2012	16.007	7.399	8.608	3.882.969	1.081	3.881.888	3.890.496
Totale 31.12.2011	14.144	7.240	6.904	3.140.381	776	3.187.157	3.194.061

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di Valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze			X	
b) Incagli			X	
c) Esposizioni ristrutturate			X	
d) Esposizioni scadute			X	
e) Altre attività	2.618.985	X		2.618.985
TOTALE A	2.618.985			2.618.985
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate			X	
b) Altre	5.943	X		5.943
TOTALE B	5.943			5.943
TOTALE A+B	2.624.928			2.624.928

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori		Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A.	ESPOSIZIONI PER CASSA				
a)	Sofferenze	6.408	5.932	X	476
b)	Incagli	6.707	1.391	X	5.316
c)	Esposizioni ristrutturate			X	
d)	Esposizioni scadute	2.892	76	X	2.816
e)	Altre attività	1.263.984	X	1.081	1.262.903
TOTALE A		1.279.991	7.399	1.081	1.271.511
B.	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a)	Deteriorate			X	
b)	Altre	76.117	X		76.117
TOTALE B		76.117			76.117

Si segnala che tra le Esposizioni per cassa – Altre attività sono presenti esposizioni scadute entro 30 giorni per 3.734 migliaia di euro, tra 30 e 60 giorni per 2.430 migliaia di euro e da 60 a 90 giorni per 4.248 migliaia di euro.

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	6.674	6.909		561
B. Variazioni in aumento	167	567		7.738
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis		163		6.927
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	8	173		
B.3 altre variazioni in aumento	159	231		811
C. Variazioni in diminuzione	433	769		5.407
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis				1.081
C.2 cancellazioni	98	55		
C.3 incassi	335	706		4.111
C.4 realizzi per cessioni				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		8		173
C.6 altre variazioni in diminuzione				42
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	6.408	6.707		2.892

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	6.313	882		45
B. Variazioni in aumento	184	622		50
B.1 rettifiche di valore	182	621		2
B.1 bis perdite da cessione				
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2	1		
B.3 altre variazioni in aumento				48
C. Variazioni in diminuzione	565	113		19
C.1 riprese di valore da valutazione				
C.2 riprese di valore da incasso	450	96		15
C.2 bis utili da cessione				
C.3 cancellazioni	94			
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		2		1
C.5 altre variazioni in diminuzione	21	15		3
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	5.932	1.391		76

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Nella tabella sono riportate le esposizioni per cassa relative al portafoglio di investimento composto da titoli di debito emessi dallo Stato, da controparti istituzionali e corporate.

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore B-		
A. Esposizioni per cassa	46.705	38.673	270.680	61.212	15		3.476.763	3.894.048
B. Derivati							111	111
B.1 Derivati finanziari							111	111
B.2 Derivati creditizi								
C. Garanzie rilasciate	45.707						32.999	78.706
D. Impegni a erogare fondi							3.243	3.243
E. Altre								
Totale	92.412	38.673	270.680	61.212	15		3.513.116	3.976.108

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)			Altre garanzie reali	Garanzie personali (2)								Totale (1) +(2)	
		Immobili ipoteche	Immobili Leasing finanziario	Titoli		C	Derivati su crediti				Crediti di firma				
							Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche		Altri soggetti
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:															
1.1. totalmente garantite	392.856	46.433		180.736	522.360								16.114	765.643	
- di cui deteriorate	5.886	6.735		663	2.627								291	10.316	
1.2. parzialmente garantite	10.339			3.738	5.094								40	8.872	
- di cui deteriorate	417				298								10	308	
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite															
2.1. totalmente garantite	66.994			78.003	17.220								5.000	7.500	
- di cui deteriorate															
2.2. parzialmente garantite	3.369			109	2.439										
- di cui deteriorate															

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/ Controparti	Governi	Altri enti pubblici	Società finanziarie		Società di assicurazione		Imprese non finanziarie		Altri soggetti	
			Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze			3	17			42	1.697	431	4.218
A.2 Incagli			123	72			2.391	255	2.802	1.064
A.3 Esposizioni ristrutturate			12				384	2	2.374	74
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	643.292		107.489	11			141.447	351	305.413	719
Totale A	643.292		107.627	89			144.264	1.954	311.020	5.356
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	1.243		19				13.230		15.765	
Totale B	1.243		19				13.230		15.765	
Totale (A+B) 31/12/2012	644.535		107.646	89			157.494	1.954	326.785	5.356
Totale (A+B) 31/12/2011	1.491.745		67.964	17			73.598	2.077	210.534	5.146

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela
(valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	474	5.918	2	14						
A.2 Incagli	5.311	1.388	5	3						
A.3 Esposizioni ristrutturare										
A.4 Esposizioni scadute	2.769	76	47							
A.5 Altre esposizioni	1.147.314	1.081	99.477		16.112					
TOTALE	1.155.868	8.463	99.531	17	16.112					
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	76.117									
TOTALE	76.117									
TOTALE 31.12.2012	1.231.985	8.463	99.531	17	16.112					
TOTALE 31.12.2011	1.891.502	7.998	75.396	18	29.500					

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	2.517.076		60.336		37.901		2.180		1.492	
TOTALE	2.517.076		60.336		37.901		2.180		1.492	
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	5.887		56							
TOTALE	5.887		56							
TOTALE 31.12.2012	2.522.963		60.392		37.901		2.180		1.492	
TOTALE 31.12.2011	1.250.883		63.562		22.886		167		1.128	

B.4 Grandi rischi

La Banca presenta n. 10 posizioni superiori al 10% del patrimonio di vigilanza per un importo nominale complessivo di 3.175,9 milioni di euro e un importo ponderato di 420,6 milioni di euro.

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1. Attività finanziarie cedute e non cancellate: valore di bilancio e valore intero

Forme tecniche/ portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoiazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	2012	2011	
A. Attività per cassa																					
1. Titoli di debito										2.473										2.473	6.632
2. Titoli di capitale																					
3. O.I.C.R.																					
4. Finanziamenti																					
B. Strumenti derivati																					
Totale 2012										2.473										2.473	X
<i>di cui deteriorate</i>																					X
Totale 2011									6.632											X	6.632
<i>di cui deteriorate</i>																				X	

Legenda:

- A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
 B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
 C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

L'importo si riferisce a titoli di debito sottostanti ad operazioni di pronti contro termine passivi.

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoiazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela							
a) a fronte di attività rilevate per intero				2.564			2.564
b) a fronte di attività rilevate parzialmente				2.564			2.564
2. Debiti verso banche							
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale 2012				2.564			2.564
Totale 2011				6.565			6.565

Sezione 2 – Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

I rischi di mercato rappresentano i rischi di perdita derivante dai movimenti avversi dei fattori di rischio di mercato (corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi delle merci, volatilità).

In coerenza con quanto prescritto dalle disposizioni di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia si considerano, pertanto, le seguenti tipologie di rischio di mercato:

- con riferimento al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza¹:
 - ✓ rischio di posizione
 - ✓ rischio di concentrazione
- con riferimento all'intero bilancio della Banca:
 - ✓ rischio di cambio
 - ✓ rischio di regolamento.

La misurazione del rischio di mercato è effettuata dalla Banca tramite la metodologia standardizzata.

Il portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza della Banca è di scarsa rilevanza generando un rischio di mercato trascurabile.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Non essendo disponibili le informazioni riferite all'analisi basata su modelli interni, per quanto riguarda il portafoglio di negoziazione di vigilanza, la Banca ha scelto di redigere la tabella delle distribuzioni per durata residua delle attività e passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari.

In particolare i titoli di debito sono stati indicati al fair value. I derivati su cambi sono stati equiparati ad una posizione lunga sulla valuta da ricevere e ad una posizione corta sulla valuta da consegnare alla data di regolamento.

¹ Le posizioni detenute a fini di negoziazione sono quelle, intenzionalmente destinate a una successiva dismissione a breve termine, assunte allo scopo di beneficiare di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita, o di altre variazioni di prezzo o di tasso d'interesse. Per posizioni si intendono le posizioni in proprio.

Il portafoglio di negoziazione di vigilanza è costituito dalle posizioni in strumenti finanziari e su merci detenute a fini di negoziazione o per la copertura del rischio inerente ad altri elementi dello stesso portafoglio. Tali strumenti devono essere esenti da qualunque clausola che ne limiti la negoziabilità o, in alternativa, devono poter essere oggetto di copertura.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari.

Valuta di denominazione: Usd

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe	2.418	2.400						
+ posizioni corte	2.915	3.176						

Valuta di denominazione: Gbp

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte	604	14	31					

Valuta di denominazione: Chf

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe	15							
+ posizioni corte	38							

Valuta di denominazione: Jpy

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe			968					
+ posizioni corte			968					

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri			2					
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe			1.244					
+ posizioni corte		1.243						
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe	3.554	4.348						
+ posizioni corte	2.426	3.499						

Valuta di denominazione: Altre divise

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte			7					
			63					

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione.

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati		Non quotati
	Italia	Altri paesi	
A. Titoli di capitale			
- posizioni lunghe	88	5	
- posizioni corte			
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale			
- posizioni lunghe			
- posizioni corte			
C. Altri derivati su titoli di capitale			
- posizioni lunghe			
- posizioni corte			
D. Derivati su indici azionari			
- posizioni lunghe			
- posizioni corte			

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio bancario

Informazione di natura qualitativa

A. *Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo.*

La Banca identifica il rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione quale il rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse ovvero da posizioni contenute nel portafoglio bancario (*banking book*).

In particolare, esso può essere distinto in:

- rischio di reddito (rischio di rifinanziamento/reinvestimento), dato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di ridefinizione del tasso di interesse di attività e passività della Banca;
- rischio di investimento, dato dal rischio di subire una riduzione del valore economico a seguito di variazioni dei tassi di interesse.

Il rischio di tasso di interesse è misurato su base mensile tramite l'utilizzo della metodologia semplificata prevista dalle disposizioni di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia.

La gestione e il monitoraggio del rischio di tasso assunto dalla Banca viene svolto mediante:

- analisi di margine, volte a determinare il rischio di reddito;
- analisi di valore, volte a determinare il rischio di investimento.

Inoltre, al fine di un monitoraggio gestionale del portafoglio bancario, il Consiglio di Amministrazione provvede all'approvazione di un sistema di limiti che prevede la definizione dei limiti operativi per posizione, strumento, portafoglio e per ogni altra categoria ritenuta utile. Il sistema di limiti contiene, inoltre, le indicazioni relative alla frequenza di monitoraggio dei limiti operativi, la procedura di sconfinamento e le relative deleghe autorizzative. La Direzione Amministrazione Finanza e Controllo, con la collaborazione dell'Unità Organizzativa Risk Management contribuisce alla definizione dei limiti operativi, attraverso proposte volte all'attuazione della strategia di investimento. La realizzazione operativa della strategia di investimento è affidata principalmente alla Direzione Amministrazione Finanza e Controllo che, nell'ambito delle direttive determinate dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Finanza, genera le posizioni esposte ai rischi di mercato e di tasso d'interesse nel rispetto dei limiti assegnati.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Usd

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	8		27		85			
1.2 Finanziamenti a banche	28.242							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	143							
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	28.093							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione: Gbp

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	3.498							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	35							
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela	3.326							
- c/c								
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione: Chf

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	12.292							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	1							
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	1.732							
- altri								
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	5.862							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	8.271							
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione: Hkd

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	2.684							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela	2.662							
- c/c								
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione: Jpy

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	2.208							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	1							
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	2.460							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito							113	
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	51.246	598.789	422.616	63.512	12.244	8.966	6.065	
1.2 Finanziamenti a banche	144.247	1.969.260						
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	137.511	409	4		4			
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	29.944	222.820	17.109	4.240	19.191	62		
- altri	113.905	14.892	6					
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	3.358.461							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	322	2.564						
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	205							
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe				50	58			
+ posizioni corte				50	59			
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione: Altre divise

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri					33			
1.2 Finanziamenti a banche	2.351							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	1							
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	2.528							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	78							
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

2.3 Rischio di cambio

Informazione di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e di misurazione del rischio di cambio

Il rischio cambio, determinato da avverse variazioni dei corsi delle divise estere sulle posizioni detenute dalla Banca, si attesta su valori trascurabili per la Banca.

Le posizioni in cambi sono limitate dall'apposito Regolamento Interno per l'Area Finanza, in base al quale tali posizioni devono limitarsi alle valute i cui cambi sono oggetto di rilevazione da parte della BCE e di Banca d'Italia. Sono previsti i seguenti limiti:

1. Limite *overnight*: alla fine della giornata tutte le posizioni lunghe e corte, controvalorzate in euro sulla base dei cambi giornalieri di riferimento, dovranno essere totalizzate separatamente (per singola divisa) al fine di verificare il rispetto del limite autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, pari a € 1.500.000;
2. Limite *intraday*: nel corso della giornata operativa le posizioni aperte dovranno essere mantenute entro un limite massimo pari a n. 3 volte il limite *overnight*. L'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi monitora, nell'ambito dei controlli di primo livello, il rispetto del limite.

Inoltre, per le divise non rilevate dalla BCE, si specifica che il controvalore del totale delle posizioni (si intendono posizioni lunghe e corte) non deve superare il limite massimo di € 300.000.

Con riferimento alla posizione *overnight*, in un'ottica di gestione della posizione e sulla base dell'andamento dei mercati, l'Unità Organizzativa Cambi può decidere di mantenere la posizione in valuta aperta, purché entro il limite *overnight* autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, inserendo nel circuito telematico un ordine *stop loss* (ordine di chiudere la posizione al raggiungimento della perdita massima, fissata pari al 2% del valore di base comunicato dalla controparte), rivolto alle controparti operative nelle ore di chiusura in Italia. L'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi monitora, nell'ambito del controllo di primo livello, il rispetto del limite, congiuntamente all'Unità Organizzativa Esecutivo Estero. La gestione delle disposizioni aventi ad oggetto operazioni in divisa ricevute dalla clientela e la contestuale gestione e controllo della posizione in cambi della Banca sono effettuate dall'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi. In particolare, l'Unità Organizzativa Cambi svolge le attività di seguito riportate:

- effettua l'acquisto e la vendita di divise estere, sia contro euro che contro altra divisa, "a pronti" e "a termine" in contropartita con banche italiane ed estere e nei confronti di clientela istituzionale e *retail* residente e non residente, nel rispetto dei limiti operativi e delle linee di credito stabilite nel Regolamento del Credito;
- nell'ambito della gestione della posizione in cambi, monitora l'andamento del mercato dei cambi individuando le opportunità di arbitraggio *spot* e a termine tra le divise, al fine di ottimizzare il profilo rischio/rendimento; inoltre, monitora le posizioni aperte ed effettua le operazioni necessarie ad ottenere una posizione finale della giornata pareggiata o, quanto meno, entro i limiti autorizzati dal Consiglio di Amministrazione;
- nell'ambito dell'attività di gestione della liquidità in divisa, effettua una serie di valutazioni e di analisi in base alle quali decidere quali operazioni di impiego o raccolta della liquidità in divisa da effettuare sul mercato monetario, previa verifica della disponibilità dei limiti di fido delle controparti e nel rispetto dei limiti sull'operatività stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari Hong Kong	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie						
A.1 Titoli di debito	120					33
A.2 Titoli di capitale	516	13.554			48.466	
A.3 Finanziamenti a banche	28.242	3.498	2.208	2.684	12.292	2.351
A.4 Finanziamenti a clientela	143	35	1		1.732	1
A.5 Altre attività finanziarie	-					
B. Altre attività	193	211	206		165	139
C. Passività finanziarie						
C.1 Debiti verso banche					8.271	78
C.2 Debiti verso clientela	28.093	3.326	2.460	2.662	5.862	2.528
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
D. Altre passività	7				38	
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe						
+ Posizioni corte						
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	4.818	14	968		15	7
+ Posizioni corte	6.092	635	968		38	63
Totale attività	34.032	17.312	3.383	2.684	62.670	2.531
Totale passività	34.192	3.961	3.428	2.662	14.209	2.669
Sbilancio (+/-)	(160)	13.351	(45)	22	48.461	(138)

2.4 Gli strumenti derivati

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31.12.2012		Totale 31.12.2011	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
3. Valute e oro a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri	6.584		2.816	
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	6.584		2.816	
Valori medi	6.584		2.816	

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31.12.2012		Totale 31.12.2011	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse				
a) Opzioni				
b) Swap			50.000	
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale			50.000	
Valori medi			50.000	

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale 31.12.2012		Totale 31.12.2011	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward	111		37	
f) Futures				
g) Altri				
B. Portafoglio bancario – di copertura				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
C. Portafoglio bancario – altri derivati				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
Totale	111		37	

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli / Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 31.12.2012		Totale 31.12.2011	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri	110		37	
B. Portafoglio bancario – di copertura a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri				
C. Portafoglio bancario – Altri derivati a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri			10.244	
Totale	110		10.281	

A.5 Derivati finanziari OTC – portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale							
- <i>fair value</i> positivo							
- <i>fair value</i> negativo							
- esposizione futura							
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale							
- <i>fair value</i> positivo							
- <i>fair value</i> negativo							
- esposizione futura							
3) Valute e oro							
- valore nozionale			3.342	3.342			
- <i>fair value</i> positivo			111				
- <i>fair value</i> negativo				110			
- esposizione futura			32	32			
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- <i>fair value</i> positivo							
- <i>fair value</i> negativo							
- esposizione futura							

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	6.584			6.584
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 31.12.2012	6.584			6.584
Totale 31.12.2011	2.816		50.000	52.816

Sezione 3 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta in genere sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività. Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Il Consiglio di Amministrazione definisce le strategie che la Banca deve adottare per la gestione dei rischi di liquidità e ne demanda l'attuazione all'Amministratore Delegato che si avvale del supporto del Comitato Rischi nonché dell'Unità Organizzativa Risk Management per le attività di monitoraggio. L'Amministratore Delegato, con il supporto del Comitato Rischi, definisce, formalizza e sottopone al Consiglio di Amministrazione specifiche politiche di controllo dei rischi assicurando l'adozione di strumenti (*Contingency Funding Plan*). La Direzione Amministrazione Finanza e Controllo, nel rispetto dei limiti e delle strategie definiti dal Consiglio di Amministrazione, gestisce la liquidità della Banca.

Informazioni di natura quantitativa

Nelle tabelle che seguono viene riportata la distribuzione temporale delle attività, delle passività e dei derivati finanziari. La classificazione per vita residua è stata effettuata separatamente per le diverse valute di denominazione.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Usd

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato								20		
A.2 Altri titoli di debito	8					27		62		
A.3 Quote O.I.C.R.	453									
A.4 Finanziamenti										
- Banche	28.242									
- Clientela	143									
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela	28.093									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe	2.418	126			2.274					
- posizioni corte	2.915	903			2.274					
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

Valuta di denominazione: Gbp

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	3.498									
- Clientela	35									
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela	3.326									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe		14								
- posizioni corte	604	31								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

Valuta di denominazione: Chf

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.	48									
A.4 Finanziamenti										
- Banche	12.292									
- Clientela	1						1.740			
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	8.271									
- Clientela	5.862									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe	15									
- posizioni corte	37									
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

Valuta di denominazione: Hkd

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	2.684									
- Clientela										
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela	2.662									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

Valuta di denominazione: Jpy

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	2.208									
- Clientela	1									
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela	2.460									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe					968					
- posizioni corte					968					
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

Valuta di denominazione: Euro

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato	121				66.066	32.036	198	452.133	113.141	
A.2 Altri titoli di debito	21	4.000	23.500	3.500	170.491	53.052	80.915	169.561	14.469	2
A.3 Quote O.J.C.R.	1.348									
A.4 Finanziamenti										
- Banche	144.247									1.969.260
- Clientela	146.156	484	3.251	13.363	46.049	18.413	40.270	170.043	122.058	
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	205	-								
- Clientela	3.358.461									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	322			2.231	332					
Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe	3.554	996			3.352	1.249				
- posizioni corte	2.425	1.397			3.351					
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe								58		
- posizioni corte								59		
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe								2.000		
- posizioni corte	2.000									
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

Valuta di denominazione: Altre divise

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito								31		
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	2.351									
- Clientela	1									
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	78									
- Clientela	2.528									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe		7								
- posizioni corte		63								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

Sezione 4 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il processo di gestione dei rischi operativi adottato dalla Banca consente di identificare, valutare nonché monitorare nel continuo tali rischi nelle loro diverse configurazioni e manifestazioni.

In coerenza con le disposizioni normative vigenti la Banca, tenuto conto delle proprie caratteristiche e capacità di gestione, dimensioni e complessità operativa, ha adottato un approccio semplificato per la misurazione del requisito patrimoniale a fronte del Rischio Operativo (metodo base BIA – *Basic Indicator Approach*).

Il calcolo del requisito patrimoniale è effettuato mensilmente ed è determinato dal prodotto tra la media delle rilevazioni del Margine di Intermediazione degli ultimi tre esercizi (se positivo) ed un coefficiente regolamentare pari al 15%.

Le tecniche di mitigazione adottate prevedono l'utilizzo di un apposito *Operational Risk Management Framework*, i cui elementi portanti sono:

- l'attività di *Self Risk Assessment* sui processi operativi della Banca, nell'ambito del quale sono mappati i possibili eventi di rischio ed a ciascuno è assegnato uno *scoring*; tale attività è svolta tramite l'utilizzo di un apposito *tool web based* multiutente, dotato di un sistema di *workflow* automatico che permette il censimento dei rischi e dei controlli da parte dei *Process Owners* e la successiva validazione da parte delle funzioni di controllo
- l'attività di *Loss Data Collection*, svolta anch'essa tramite l'utilizzo del tool dedicato alla gestione dei rischi operativi. La raccolta delle perdite operative viene effettuata con la collaborazione delle aree funzionali che sono state definite "*Loss Data Collector*", e che per la specificità dell'attività svolta, rappresentano le fonti informative della totalità degli eventi di perdita operativa che riguardano l'intero business della Banca.

A mitigazione del rischio operativo, è inoltre disciplinato nella normativa interna della Banca il *Business Continuity Plan*, che implementa un approccio esteso all'identificazione dei processi aziendali critici, definendo per ciascuno di essi presidi organizzativi e misure di emergenza commisurati ai livelli di rischio, al fine di adeguarsi agli indirizzi definiti nelle "Linee guida per la continuità operativa" di Banca d'Italia.

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 – Il patrimonio dell’impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto è definito dai principi contabili internazionali in via residuale “ciò che resta delle attività dell’impresa dopo aver dedotto tutte le passività”. In una logica finanziaria il patrimonio rappresenta l’entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall’impresa.

Sulla base dei piani di sviluppo, dei profili di rischio correlati e, non ultimo, nel rispetto dei vincoli patrimoniali di vigilanza, la Banca analizza le esigenze di patrimonializzazione, prestandosi come controparte privilegiata nell’accesso ai mercati dei capitali, in un’ottica di dimensionamento ottimale del patrimonio.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell’impresa: composizione

Voci / Valori	2012	2011
1. Capitale	95.000	95.000
2. Sovrapprezzi di emissione	40.429	40.429
3. Riserve	66.969	66.221
- di utili	32.765	32.016
a) legale	7.398	7.360
b) statutaria	8.978	8.941
c) azioni proprie		
d) altre	16.389	15.715
- altre	34.204	34.205
4. Strumenti di capitale		
5. (Azioni proprie)		
6. Riserve da valutazione	(6.087)	(54.414)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(6.087)	(54.414)
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti in via di dismissione		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione		
7. Utile (perdita) d’esercizio	2.660	748
Totale	198.971	147.984

B.2 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività / Valori	Totale 31.12.2012		Totale 31.12.2011	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	2.391	8.563	783	55.199
2. Titoli di capitale	25	7	6	20
3. Quote di O.I.C.R.	74	7	26	10
4. Finanziamenti				
Totale	2.490	8.577	815	55.229

La riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita è attribuibile quasi interamente alle minusvalenze su titoli di Stato e obbligazioni bancarie.

B.3 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(54.416)	(14)	16	
2. Variazioni positive	49.026	36	80	
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	28.653	23	72	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
- da deterioramento				
- da realizzo	20.373	13	8	
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative	804	4	7	
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>				
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	804	4	7	
3.4 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	(6.194)	18	89	

Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base (TIER 1)

Il patrimonio di base si compone dall'aggregazione in positivo di capitale, sovrapprezzi di emissione e riserve. In negativo, sconta la perdita di esercizio, le immobilizzazioni immateriali e la quota negativa delle riserve da valutazione riferite ai titoli di debito classificati nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita".

2. Patrimonio supplementare (TIER 2)

Il patrimonio supplementare si compone delle riserve positive da valutazione riferite ai titoli di debito, conteggiati al 50%, classificati nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita".

3. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)

Non esistono elementi patrimoniali qualificabili come di "terzo livello".

B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 2012	Totale 2011
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	199.274	199.337
B. Filtri prudenziali del patrimonio base		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	4.748	49.374
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	194.526	149.963
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	3.047	13.988
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	191.479	135.975
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	191.479	135.975
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	191.479	135.975

Prospetto delle variazioni del Patrimonio di Vigilanza

	Totale 2012
A. Patrimonio di base iniziale al 01.01.2012	135.975
B. Variazioni positive del patrimonio di base	748
B.1 Capitale	
B.2 Sovrapprezzi da emissione	
B.3 Riserve	748
C. Variazioni negative del patrimonio di base	(811)
C.1 Immobilizzazioni immateriali	(348)
C.2 Utile del periodo	(463)
D. Filtri prudenziali: variazioni positive del patrimonio di base	44.627
D.1 Riserve negative su titoli disponibili per la vendita	
- Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	142
- Titoli di debito	44.485
E. Variazioni positive degli elementi da dedurre	10.940
E.1 Strumenti subordinati	10.940
F. Patrimonio di base finale al 31.12.2012	191.479
G. Patrimonio supplementare	
H. Patrimonio di vigilanza finale al 31.12.2012	191.479

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

A fine anno il rispetto del requisito di adeguatezza patrimoniale complessivo comportava un fabbisogno di patrimonio pari a 95.394 migliaia di euro (86.463 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

Le attività di rischio ponderate sono pari a 1.192.431 migliaia di euro (1.080.792 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) ed il *total capital ratio* si è attestato a 16,06% (12,58% al 31 dicembre 2011).

Si evidenzia un incremento delle attività per cassa sia per valori non ponderati (pari a 541.140 migliaia di euro) sia per valori ponderati (pari a 102.115 migliaia di euro). Tale effetto deriva da un incremento dell'esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali cui corrisponde una parziale riduzione delle esposizioni verso intermediari vigilati.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2012	2011	2012	2011
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	4.182.541	3.641.401	935.764	833.649
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			74.861	66.692
B.2 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard			37	49
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo				
1. Metodo base			20.496	19.722
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi del calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali			95.394	86.463
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			1.192.431	1.080.792
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			16,06	12,58
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			16,06	12,58

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Ai sensi dello IAS 24 sono di seguito riportati i principali benefici riconosciuti dalla Banca agli esponenti (Consiglieri di Amministrazione e i membri degli organi di controllo) sotto le diverse forme indicate sinteticamente in tabella.

Benefici a breve termine	1.908
Benefici successivi al rapporto di lavoro	
Altri benefici a lungo termine	108
Pagamenti in azioni	

I benefici a breve termine includono i compensi degli Amministratori e dei membri degli organi di controllo e i benefici in natura.

Gli altri benefici a lungo termine includono retribuzioni differite.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. è direttamente controllata da Allianz S.p.A. che ne possiede l'intero capitale sociale.

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. ha provveduto ad identificare le parti correlate della Banca e a definire una procedura organizzativa per la deliberazione delle operazioni con le parti correlate medesime.

Tale procedura prevede che le operazioni con parti correlate, ritenute significative, sono riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione.

Per parti correlate devono intendersi i soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale IAS 24, concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate.

Alla luce di tale principio una parte correlata è una persona o un'entità che è correlata all'entità che redige il bilancio (nel presente Principio, definita come l'«entità che redige il bilancio»). Più precisamente:

- (a) Una persona o uno stretto familiare di quella persona sono correlati a un'entità che redige il bilancio se tale persona:
- (i) ha il controllo o il controllo congiunto dell'entità che redige il bilancio;
 - (ii) ha un'influenza notevole sull'entità che redige il bilancio; o
 - (iii) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità che redige il bilancio o di una sua controllante.
- (b) Un'entità è correlata a un'entità che redige il bilancio se si applica una qualsiasi delle seguenti condizioni:
- (i) l'entità e l'entità che redige il bilancio fanno parte dello stesso gruppo (il che significa che ciascuna controllante, controllata e società del gruppo è correlata alle altre);
 - (ii) un'entità è una collegata o una joint venture dell'altra entità (o una collegata o una joint venture facente parte di un gruppo di cui fa parte l'altra entità);
 - (iii) entrambe le entità sono joint venture di una stessa terza controparte;
 - (iv) un'entità è una joint venture di una terza entità e l'altra entità è una collegata della terza entità;

- (v) l'entità è rappresentata da un piano per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti dell'entità che redige il bilancio o di un'entità ad essa correlata. Se l'entità che redige il bilancio è essa stessa un piano di questo tipo, anche i datori di lavoro che la sponsorizzano sono correlati all'entità che redige il bilancio;
- (vi) l'entità è controllata o controllata congiuntamente da una persona identificata al punto (a);
- (vii) una persona identificata al punto (a)(i) ha un'influenza significativa sull'entità o è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità (o di una sua controllante).

In conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 24, le parti correlate sono rappresentate, oltre che dai soggetti di cui al punto (a) (iii):

- dalla controllante diretta Allianz S.p.A. ed indirette Allianz SE e ACIF;
- dalle società controllate direttamente o indirettamente dalle stesse.

Tutte le operazioni con parte correlate poste in essere nel corso dell'anno sono state realizzate a condizioni economiche equivalenti a quelle di mercato praticate nei confronti di parti non correlate di corrispondente natura e rischio. Di seguito si indicano i rapporti patrimoniali ed economici relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011.

Esercizio 2012

Denominazione	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Impresa controllante diretta						
Allianz S.p.A.	760.629	18.466	45.707		6.281	34.787
Imprese controllanti indirette						
Allianz SE	5	20			300	
A.C.I.F. - Allianz Compagnia Italiana Finanziamenti S.p.A.	20.589	8.204				1
Totale imprese controllanti indirette	20.594	8.224			300	1
Imprese controllate						
RAS Private Bank (Suisse) S.A. in liquidazione	8.269				1	
RB Fiduciaria S.p.A.	403	372			539	402
Totale imprese controllate	8.672	372			540	402
Altre parti correlate						
Allianz Global Investors Europe GmbH		1.254				7.435
Allianz Global Investors Italia S.p.A.	3.181	8.885			197	46.941
CreditRas Assicurazioni S.p.A.	23.852				1	3
CreditRas Vita S.p.A.	289.357				13	
Darta Saving Life Assurance Ltd	4.803	39.160			5	62.652
Genialloyd Società per Azioni di Assicurazioni	183.831		53		28	10
Altre	47.915	23.458	100	62	9.926	63.633
Totale altre parti correlate	552.939	72.757	153	62	10.170	180.674
Totale parti correlate	1.342.834	99.819	45.860	62	17.291	215.864

Esercizio 2011

Denominazione	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Impresa controllante diretta						
Allianz S.p.A.	275.155	1.735	44.871		3.922	2.764
Imprese controllanti indirette						
Allianz SE	180	20			175	
A.C.I.F. - Allianz Compagnia Italiana Finanziamenti S.p.A.	44.555	10.769	29.718		115	15
Totale Imprese controllanti indirette	44.735	10.789	29.718		290	15
Imprese controllate						
RAS Private Bank (Suisse) S.A. in liquidazione	8.210				2	10
RB Fiduciaria S.p.A.	483	463			1.084	468
Totale imprese controllate	8.693	463			1.086	478
Altre parti correlate						
Allianz Global Investors Europe GmbH		10.784				51.919
Allianz Global Investors Italia S.p.A.	5.914	5.026			3.695	49.808
CreditRas Assicurazioni S.p.A.	17.742				158	
CreditRas Vita S.p.A.	18.470				109	6
Darta Saving Life Assurance Ltd	6.084	44.436			45	58.081
Genialloyd Società per Azioni di Assicurazioni	18.169		7		194	2
RB Vita S.p.A.	35.988	22.218			60	40.339
Altre	37.782	8.776	7.600	3.333	4.701	5.213
Totale altre parte correlate	140.149	91.240	7.607	3.333	8.962	205.368
Totale parti correlate	468.732	104.227	82.196	3.333	14.260	208.625

Nella voce "debiti" sono da comprendere operazioni di raccolta (1.327.301 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 e 453.397 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), prestazioni ricevute per attività afferenti i servizi amministrativi e informatici (15.333 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 e 10.665 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), nonché quanto in dipendenza dell'adesione al consolidato fiscale, nel contesto dell'ottimizzazione della fiscalità di Gruppo (12.460 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Nella voce "crediti" sono da comprendere operazioni di impiego riferite principalmente a disponibilità di conto corrente (7.593 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 e 7.806 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), prestazioni rese per servizi finanziari (82.235 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 e 85.652 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), e quanto maturato come consolidato fiscale (9.184 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 e 10.769 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

Tra gli oneri e proventi sono da comprendere le contropartite economiche a voce propria.

Ai sensi dell'articolo 2497 bis, commi 4 e 5 del Codice Civile, Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. è soggetta all'attività di "direzione e coordinamento" di Allianz S.p.A., appartenente al gruppo Allianz SE.

Di seguito si riportano i prospetti riepilogativi, in migliaia di euro, dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società.

STATO PATRIMONIALE	2011
ATTIVO	
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	
B) Attivi immateriali	51.065
C) Investimenti	22.958.176
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	2.673.189
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-
E) Crediti	1.916.740
F) Altri elementi dell'attivo	738.483
G) Ratei e risconti	344.578
Totale	29.050.100
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	
A) Patrimonio netto	2.859.843
B) Passività subordinate	
C) Riserve tecniche	22.249.565
D) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	2.672.851
E) Fondi per rischi e oneri	198.803
F) Depositi ricevuti dai riassicuratori	103.783
G) Debiti e altre passività	956.992
H) Ratei e risconti	8.263
Totale	29.050.100
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE	28.043.386

CONTO ECONOMICO	2011
I. Conto tecnico dei rami danni	
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	3.453.673
2. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	103.274
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	20.564
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	2.413.557
5. Variazioni delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	59
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	
7. Spese di gestione	823.554
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	36.859
9. Variazione delle riserve di perequazione	2.557
10. Risultato del conto tecnico dei rami danni	300.925
II. Conto tecnico dei rami vita	
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	2.182.147
2. Proventi da investimenti	779.339
3. Prov. e plusval. non realiz. relative a inv. a beneficio di ass.ti i quali ne sopportano il rischio e a inv. derivanti dalla gest. dei f. pensione	115.324
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	36.591
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	2.073.091
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	377.534
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	
8. Spese di gestione	142.548
9. Oneri patrimoniali e finanziari	620.165
10. Oneri patr. e fin. e minusval. non realiz. relativi a inv. a beneficio di ass.ti i quali ne sopportano il rischio e a inv. derivanti dalla gest. dei f.di pensione	177.650
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	18.720
12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	
13. Risultato del conto tecnico dei rami vita	-296.308
III. Conto non tecnico	
1. Risultato tecnico rami Danni	300.925
2. Risultati tecnici rami Vita	-296.308
3. Proventi da investimenti dei rami danni	597.645
4. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita	
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	470.257
6. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni	103.274
7. Altri proventi	81.723
8. Altri oneri	82.771
9. Risultato della attività ordinaria	27.683
10. Proventi straordinari	64.208
11. Oneri straordinari	37.019
12. Risultato della attività straordinaria	27.189
13. Risultato prima delle imposte	54.872
14. Imposte sul reddito dell'esercizio	28.074
15. Utile (perdita) d'esercizio	26.798

Allegati di Bilancio

1. Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'Art.149 duodecies del Reg.Consob n.11971

Si riporta nella tabella sottostante un dettaglio dei corrispettivi riconosciuti alla società di revisione cui è stato conferito l'incarico di revisione contabile ai sensi degli artt. 13 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 39.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compenso (migliaia di euro)
Revisione contabile	Kpmg S.p.A.	240
Altri servizi	Kpmg S.p.A.	45

Relazione del Collegio Sindacale

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea
degli Azionisti di Allianz Bank Financial Advisors SpA**

Al Socio Unico
di Allianz Bank Financial Advisors SpA,

in via preliminare, rammentiamo che l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di nominare il Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, in data 27 aprile 2012.

Nel corso dell'esercizio 2012, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, con particolare riguardo a quelle che presiedono allo svolgimento dell'attività bancaria, tenuto anche conto dei Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Vi rammentiamo in proposito che, in conformità all'adozione da parte della Banca del modello tradizionale di amministrazione e di controllo delle società, competono al Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, anche le funzioni di vigilanza previste dall'art. 19, comma 1, del d.lgs. n. 39/2010.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. In particolare, abbiamo vigilato sull'osservanza della normativa che disciplina l'attività bancaria, con il fondamentale supporto delle funzioni di controllo interno, avuto riguardo sia ai profili organizzativi sia a quelli procedurali, nonché ai fini dell'informativa alle Autorità di Vigilanza. In proposito non abbiamo rilievi né particolari osservazioni da formulare.

Con specifico riferimento alla normativa in materia di antiriciclaggio, Vi informiamo che, nel quadro del raccordo funzionale tra i nostri controlli e quelli delle competenti Autorità di Vigilanza, nei mesi di gennaio e di novembre 2012 il Collegio Sindacale ha dato informativa alle Autorità di settore in merito all'operato di promotori finanziari, risultato non rispettoso delle disposizioni normative vigenti in materia.

Vi informiamo altresì che, nel corso dell'esercizio 2012, Allianz Bank Financial Advisors SpA è stata oggetto di una verifica ispettiva da parte della Consob, avviata in data 18 giugno 2012 e conclusa in data 14 dicembre 2012, svoltasi con il pieno supporto di tutte le strutture aziendali. Non risultano allo stato pervenute comunicazioni inerenti alla formalizzazione degli esiti dell'attività ispettiva.

E', inoltre, ad oggi in corso di svolgimento un contenzioso con l'Amministrazione finanziaria relativo a ipotizzate violazioni in materia di IRES, IRAP e IVA riguardanti i periodi d'imposta 2005, 2006 e 2007, contestate alla Banca dall'Agenzia delle Entrate all'esito della verifica fiscale effettuata nel corso del

2010. Gli effetti di tale evento sul reddito e sul patrimonio della Banca sono riflessi, sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione del bilancio, nei prospetti contabili di sintesi 2012.

Abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Consultivo di Audit, svoltesi nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, ottenendo adeguata informativa sull'andamento gestionale e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni con parti correlate e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Banca e dalle sue controllate. A seguito di tali attività possiamo ragionevolmente assicurare che le operazioni effettuate sono conformi alla legge, allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema dei controlli interni e di governo dei rischi della Banca.

Avuto particolare riguardo all'assetto delle funzioni di controllo interno, segnaliamo la piena operatività della specifica Funzione Antiriciclaggio istituita nell'ambito della Direzione Compliance e Antiriciclaggio, ai sensi anche del Provvedimento di Banca d'Italia del 10 marzo 2011.

Segnaliamo inoltre che, in ottemperanza alla Disposizioni di Vigilanza prudenziale emanate dalla Banca d'Italia, abbiamo espresso il nostro parere in ordine alla complessiva idoneità della procedure deliberative applicabili alle operazioni con soggetti collegati nonché alle politiche interne in materia di controlli sulle attività di rischio e sui conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati.

Alla data di redazione della presente relazione, non ci sono pervenute denunce ex art. 2408 cod. civ. né esposti.

Abbiamo esaminato l'idoneità dell'assetto amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo della sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Sulla base degli accertamenti svolti, anche mediante indagini dirette, raccolta di dati e di informazioni dai Responsabili delle funzioni aziendali interessate nonché della società di revisione KPMG SpA, il sistema amministrativo e contabile ci è apparso adeguato ed affidabile per il soddisfacimento delle esigenze gestionali di Allianz Bank.

Nel corso dei periodici incontri con i responsabili della società incaricata della revisione legale dei conti finalizzati sia alla vigilanza di nostra competenza in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, sia allo scambio di dati e di informazioni per l'espletamento dei rispettivi compiti, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati in questa sede.

In particolare, abbiamo ricevuto le Relazioni di cui agli artt. 14 e 19, comma 3 del d. lgs. n. 39/2010 nonché, ai sensi dall'art. 17, comma 9, lettera a) del medesimo decreto, la conferma dell'indipendenza di

KPMG SpA e la comunicazione dei servizi non di revisione forniti dalla stessa KPMG e dalle società della sua rete di appartenenza.

Abbiamo analizzato la relazione della Società di revisione legale ai sensi dell'art. 19, comma 3 del d. lgs. n. 39/2010, illustrativa delle "questioni fondamentali" emerse in sede di revisione e delle eventuali "carenze significative" rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria, dalla quale non emergono evidenze meritevoli di segnalazione.

Abbiamo esaminato i bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2012 ed in particolare abbiamo vigilato sull'impostazione generale degli stessi e sulla loro generale conformità alla legge, per quel che riguarda la loro formazione e struttura. A tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la predisposizione delle Relazioni sulla gestione a corredo sia del bilancio separato sia del bilancio consolidato redatte dagli Amministratori che, per quanto a nostra conoscenza, illustrano con chiarezza la situazione della Società e del Gruppo nonché le caratteristiche di andamento della gestione durante il corso dell'esercizio 2012 e la sua prevedibile evoluzione.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio separato ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo particolari osservazioni al riguardo.

A compendio della nostra attività di vigilanza svolta nel trascorso esercizio, fatta espressa rinuncia al termine di cui all'art. 2429, comma 1, cod. civ., e tenuto conto che la società incaricata della revisione legale dei conti KPMG SpA ha emesso in data odierna le menzionate Relazioni di cui all'art. 14, d. lgs. 39/2010 sia sul bilancio separato sia sul bilancio consolidato, comprendenti anche il giudizio di coerenza previsto dall'art. 14, comma 2, lettera e) del medesimo decreto, senza rilievi o richiami di informativa non abbiamo osservazioni sulle proposte formulate dagli Amministratori in ordine sia all'approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2012 sia alla destinazione dell'utile da esso emergente.


Vi rammentiamo infine che sono giunti a scadenza per compimento del termine sia il mandato degli Amministratori sia quello dei Sindaci. Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo a provvedere al riguardo.

Milano, 8 aprile 2013

Il Collegio sindacale

Luigi Alfieri 

Alessandro Cavallaro 

Giuseppe Foti 

Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vimor Pisani, 25
20124 MILANO/MI

Telefono: +39 02 5763 1
Telefax: +39 02 57632445
E-mail: it-irruddity@kpmg.it
P.F.C. kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico di
Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 11 aprile 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti iscritte a KPMG International Cooperative ("KPMG Network"), ed è la diretta azionista.

Azienda Audit Firm (Germany)
Rolfpre Böhmer Ideker Ullrich
Carova Cornelsen Gierisch
Förster Mitzel-Köhne Hellmuth
Kaufmann Pöhlmann Pöhlmann
Pierucci Pöhlmann Pöhlmann
T. Güte Ullrich Pöhlmann

Registered office
Capitale sociale
€ 999.999,99 (i.e.)
Registro Imprese di Milano n.
00000000150
R.E.A. Milano n. 029861
Partita IVA 02400000150
SWIFT number: KPMGDE33
Sede legale: Via Vimor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



- 4 Come richiesto dalla legge, gli amministratori della Società hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. non si estende a tali dati.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Milano, 8 aprile 2013

KPMG S.p.A.

Roberto Spiller
Socio

Relazione sulla gestione Consolidata

Stato patrimoniale consolidato del Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors
(riclassificato ed in milioni di euro)

	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni	
			assoluta	%
Attivo				
Cassa e disponibilità liquide	21,5	26,0	(4,5)	(17,3)
Attività finanziarie	1.166,6	2.027,1	(860,5)	(42,4)
Crediti verso banche	2.168,6	826,6	1.342,0	n.s.
Crediti verso clientela	561,7	347,2	214,5	61,8
Attività materiali e immateriali	4,0	3,8	0,2	5,3
Attività fiscali	51,9	67,9	(16,0)	(23,6)
Altre attività	115,9	96,6	19,3	20,0
Totale attivo	4.090,2	3.395,2	695,0	20,5
Passivo e patrimonio netto				
Debiti verso banche	0,3	280,3	(280,0)	(99,9)
Debiti verso clientela	3.406,0	2.547,5	858,5	33,7
Titoli in circolazione	86,2	113,0	(26,8)	(23,7)
Passività finanziarie	0,1	10,3	(10,2)	(99,0)
Passività fiscali	5,9	4,8	1,1	22,9
Altre passività	252,9	166,9	86,0	51,6
Fondi a destinazione specifica	139,4	124,1	15,3	12,3
Patrimonio netto	199,4	148,3	51,1	34,5
Totale passivo e patrimonio netto	4.090,2	3.395,2	695,0	20,5

n.s.: non significativo

Conto economico consolidato del Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors
(riclassificato ed in milioni di euro)

	2012	2011	Variazioni	
			assoluta	%
Margine di interesse	75,4	51,4	24,0	46,7
Commissioni nette	74,7	85,1	(10,4)	(12,2)
Dividendi	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
Risultato netto delle attività finanziarie	(2,1)	(8,1)	6,0	74,1
Risultato lordo della gestione finanziaria	148,0	128,4	19,6	15,3
Rettifiche di valore nette per deterioramento	(0,8)	(1,2)	0,4	33,3
Risultato netto della gestione finanziaria	147,2	127,2	20,0	15,7
Spese per il personale	(44,6)	(45,2)	0,6	1,3
Altre spese amministrative	(82,6)	(66,8)	(15,8)	(23,7)
Altri proventi (oneri) di gestione	11,2	0,4	10,8	n.s.
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(2,6)	(2,8)	0,2	7,1
Spese di funzionamento	(118,6)	(114,4)	(4,2)	(3,7)
Accantonamenti netti ai fondi rischi	(13,0)	(5,2)	(7,8)	n.s.
Rettifiche di valore dell'avviamento	0,0	(0,8)	0,8	n.a.
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	15,6	6,8	8,8	n.s.
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(12,9)	(6,8)	(6,1)	(89,7)
Utile (perdita) netto	2,7	-	2,7	n.a.

n.s.: non significativo
n.a.: non applicabile

I risultati consolidati in sintesi

Il Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors composto dalla Capogruppo Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. e dalle controllate RB Fiduciaria S.p.A. e RAS Private Bank (Suisse) in liquidazione S.A., tutte possedute al 100%, chiude l'esercizio 2012 con un utile netto consolidato di 2,7 milioni di euro verso una perdita netta consolidata di 0,1 milioni di euro dell'esercizio precedente.

	(migliaia di euro)
	Risultato netto
Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.	2.660
RB Fiduciaria S.p.A.	94
RAS Private Bank (Suisse) in liquidazione S.A.	(622)
Utile aggregato	2.132
Aggiustamenti di consolidamento	575
Utile d'esercizio consolidato	2.707

L'andamento delle società del Gruppo

Tenuto conto della composizione del Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors, la relazione sulla gestione della Capogruppo, cui far riferimento in via principale, già risponde in maniera adeguata alle esigenze di una valida rappresentazione degli andamenti economici del Gruppo stesso.

Di seguito si espongono le principali notizie con riguardo alle altre società facenti parte del Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors.

RB Fiduciaria S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2012 RB Fiduciaria, in un'ottica coerente con la propria missione di sviluppo della clientela privata del Gruppo, si è concentrata sull'offerta dei servizi e dei prodotti finanziari collocati da Allianz Bank, rispettando l'obiettivo di crescita della massa amministrata al ritmo del 5% annuo, a conferma del trend degli ultimi 24 mesi.

Il dato sopra citato è stato conseguito sia con l'acquisizione di nuovi clienti sia con il contenimento del calo della clientela e delle masse già in portafoglio, affluite con l'operazione di scudo fiscale. L'acquisizione di nuova clientela ha prodotto un incremento delle masse gestite pari a 32,9 milioni di euro, derivanti dai 38 nuovi mandati aperti nel corso dell'esercizio. Tali conferimenti hanno ampiamente compensato il decremento fisiologico dei contratti c.d. "segretati" pari a 10,9 milioni di euro determinando, unitamente all'effetto mercato, un complessivo incremento delle masse gestite di 24,9 milioni di euro rispetto alla fine del 2011, arrivando a 512,3 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2012 i mandati attivi erano 368, in aumento rispetto ai 351 risultanti a fine 2011, per un valore medio della massa fiduciaria per singolo mandato di 1,39 milioni di euro, dato sostanzialmente in linea con il 2011. All'interno dei mandati fiduciari, come rappresentato nella sottostante tabella, gli investimenti dei capitali amministrati hanno continuato a prediligere le polizze emesse da Darta Saving (70% della massa amministrata) registrando un rilevante incremento della quota destinata alle Sicav pari al 34,5%.

Sotto l'aspetto operativo si segnala nel corso dell'esercizio la conclusione da parte di RB Fiduciaria del piano degli interventi avviato nel 2011 e finalizzato al rafforzamento delle procedure. In detto ambito si evidenziano il completamento della manualistica aziendale e la formalizzazione con la Banca di alcuni contratti per la prestazione in *outsourcing* di servizi amministrativi e generali.

La Società chiude l'esercizio 2012 con un risultato positivo di 94 migliaia di euro a fronte di un utile netto di 346 migliaia di euro riferito a fine 2011.

RAS Private Bank (Suisse) in liquidazione S.A.

Per effetto della messa in liquidazione della Società, deliberata dall'Assemblea Straordinaria del 16 ottobre 2009, l'esercizio 2012 è stato caratterizzato dalle attività funzionali alla chiusura dei rapporti con la clientela.

Il mantenimento di presidi organizzativi adeguati ha consentito il corretto svolgimento di tutte le attività ed il funzionamento del sistema di controllo interno.

Non sono stati assunti nuovi impegni se non quelli finalizzati alla liquidazione della Società.

Gli interessi netti, pari a 5 migliaia di euro derivano essenzialmente dall'investimento dei mezzi propri della banca.

Al 31.12.2012 la Banca registra un risultato negativo di 622 migliaia di euro.

Alla stessa data il "totale attivi" risulta di 12.175 migliaia di euro rispetto ai 13.613 migliaia di euro dell'anno precedente.

La sorveglianza sul rispetto delle politiche prudenziali è stata esercitata con regolarità da tutte le strutture di governo, adattando di fatto il Sistema di Controllo Interno al contesto operativo in via di liquidazione.

Il Patrimonio Netto consolidato

Il Patrimonio Netto del Gruppo al 31 dicembre 2012, incluso l'utile dell'esercizio, è risultato pari a 199,4 milioni di euro. Le variazioni dei conti di Patrimonio Netto sono rilevate nei prospetti di bilancio mentre, nella tabella sottostante, è riportato il raccordo tra l'utile ed il Patrimonio Netto della Capogruppo e l'utile e il Patrimonio Netto consolidati.

(in migliaia di euro)	Capitale e riserve	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto
Saldi al 31.12.2012 come da Bilancio della Capogruppo	196.311	2.660	198.971
Differenza tra valore di carico e valore pro quota del patrimonio netto delle società consolidate integralmente	938		938
Risultati pro quota conseguiti dalle società consolidate integralmente		(528)	(528)
Differenza di consolidamento	(575)	575	
Saldi al 31.12.2012 come da Bilancio Consolidato	196.674	2.707	199.381

Altre informazioni

Attività di direzione e coordinamento

Relativamente all'attività di direzione e coordinamento si rimanda alla sezione H della Nota integrativa consolidata.

Si precisa che nel corso dell'esercizio le società del Gruppo non hanno detenuto né acquistato ed alienato azioni proprie o delle rispettive controllanti.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2012 le società del Gruppo non hanno effettuato attività di ricerca e sviluppo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo il 31.12.2012 ed evoluzione prevedibile della gestione

In data 21 febbraio 2013 è pervenuta alla Capogruppo per il tramite del liquidatore la comunicazione da parte della FINMA (Autorità Federale di vigilanza sui mercati finanziari) che pone fine all'assoggettamento di RAS Private Bank (Suisse) in liquidazione S.A. alla vigilanza bancaria e ne autorizza la radiazione dal Registro di Commercio del Canton Ticino.

La difficile fase congiunturale farà sentire i suoi effetti anche nel 2013, come si rileva dalle previsioni sui fondamentali economici. Il consolidamento del riequilibrio dei conti pubblici, l'intensificazione dello sforzo di riforma volto a rilanciare la competitività e ad innalzare il potenziale di crescita dell'economia appaiono condizioni necessarie per superare l'attuale fase che continua a condizionare le strategie degli operatori di mercato e della Capogruppo, in un previsto contesto di limitato miglioramento della redditività del sistema bancario.

Prospetti contabili consolidati del Gruppo Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2012

(valori in migliaia di euro)

	Voci dell'attivo	31/12/2012	31/12/2011
10.	Cassa e disponibilità liquide	21.529	26.014
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	401	241
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	47.491
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	728.876	1.600.012
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	437.266	379.344
60.	Crediti verso banche	2.168.637	826.630
70.	Crediti verso clientela	561.718	347.179
120.	Attività materiali	514	523
130.	Attività immateriali di cui: - avviamento	3.472	3.273
140.	Attività fiscali	51.856	67.856
	<i>a) correnti</i>	4.753	4.021
	<i>b) anticipate</i>	47.103	63.835
	<i>b1) di cui alla Legge 214/2011</i>	267	288
160.	Altre attività	115.896	96.637
	Totale dell'attivo	4.090.165	3.395.200

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Mario Cuccia



Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2012

(valori in migliaia di euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2012	31/12/2011
10.	Debiti verso banche	285	280.277
20.	Debiti verso clientela	3.406.007	2.547.539
30.	Titoli in circolazione	86.210	113.056
40.	Passività finanziarie di negoziazione	110	10.281
80.	Passività fiscali	5.873	4.804
	a) correnti	3.479	2.677
	b) differite	2.394	2.127
100.	Altre passività	251.945	165.916
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	986	949
120.	Fondi per rischi e oneri:	139.368	124.087
	b) altri fondi	139.368	124.087
140.	Riserve da valutazione	(3.010)	(51.400)
170.	Riserve	64.255	64.320
180.	Sovrapprezzi di emissione	40.429	40.429
190.	Capitale	95.000	95.000
220.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.707	(58)
	Totale del passivo e del patrimonio netto	4.090.165	3.395.200

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Mario Cuccia



Conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

(valori in migliaia di euro)

	Voci	2012	2011
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	83.437	67.421
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(8.032)	(16.010)
30.	Margine di interesse	75.405	51.411
40.	Commissioni attive	259.731	253.490
50.	Commissioni passive	(185.008)	(168.390)
60.	Commissioni nette	74.723	85.100
70.	Dividendi e proventi simili	2	10
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.231	1.700
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(11.355)	527
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	7.062	(10.278)
120.	Margine di intermediazione	148.068	128.470
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(807)	(1.041) (183)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	147.261	127.246
180.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(127.194) (44.597) (82.597)	(112.041) (45.184) (66.857)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(13.023)	(5.174)
200.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(324)	(367)
210.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2.322)	(2.494)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	11.216	380
230.	Costi operativi	(131.647)	(119.696)
260.	Rettifiche di valore dell'avviamento		(840)
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	15.614	6.710
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(12.907)	(6.768)
300.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.707	(58)
320.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.707	(58)
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	2.707	(58)

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Mario Cuccia



Prospetto della redditività consolidata complessiva

(valori in migliaia di euro)

	Voci	2012	2011
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.707	(58)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	48.343	(35.707)
70.	Differenze di cambio	47	473
110.	Totale delle altre componenti reddituali al netto delle imposte	48.390	(35.234)
120.	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	51.097	(35.292)
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		
140.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	51.097	(35.292)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2012

(migliaia di euro)

Patrimonio netto di terzi al 31.12.2012										
Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2012		95.000	40.429	30.236 34.019	(3.010)			2.707	199.381	
Variazioni dell'esercizio	Redditività complessiva esercizio 2012					48.390		2.707	51.097	
	Operazioni sul patrimonio netto	Stock options								
		Derivati su proprie azioni								
		Variazione strumenti di capitale								
		Distribuz. straordinaria dividendi								
		Acquisto azioni proprie								
		Emissione nuove azioni								
Variazioni di riserve				(7)					(7)	
Allocazione risultato esercizio precedente	Dividendi e altre destinazioni									
	Riserve			(58)				58		
Esistenze al 1.1.2012		95.000	40.429	30.294 34.026	(51.400)			(58)	148.291	
Modifica saldi apertura										
Esistenze al 31.12.2011		95.000	40.429	30.294 34.026	(51.400)			(58)	148.291	
		Capitale: a) azioni ordinarie b) altre azioni								
		Sovrapprezzi di emissione								
		Riserve: a) di utili b) altre								
		Riserve da valutazione								
		Strumenti di capitale								
		Azioni proprie								
		Utile (Perdita) di esercizio								
		Patrimonio netto del gruppo								
		Patrimonio netto di terzi								

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2011

(in migliaia di euro)

Patrimonio netto di terzi al 31.12.2011										
Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2011		95.000	40.429	30.294 34.026	(51.400)			(58)	148.291	
Variazioni dell'esercizio	Redditività complessiva esercizio 2011				(35.234)			(58)	(35.292)	
	Operazioni sul patrimonio netto	Stock options								
		Derivati su proprie azioni								
		Variazione strumenti di capitale								
		Distribuz. straordinaria dividendi								
		Acquisto azioni proprie								
Emissione nuove azioni										
Variazioni di riserve				(3)					(3)	
Allocazione risultato esercizio precedente	Dividendi e altre destinazioni							(789)	(789)	
	Riserve			382				(382)		
Esistenze al 1.1.2011		95.000	40.429	29.912 34.029	(16.166)			1.171	184.375	
Modifica saldi apertura										
Esistenze al 31.12.2010		95.000	40.429	29.912 34.029	(16.166)			1.171	184.375	
	Capitale: a) azioni ordinarie b) altre azioni									
	Sovrapprezzi di emissione									
	Riserve: a) di utili b) altre									
	Riserve da valutazione									
	Strumenti di capitale									
	Azioni proprie									
	Utile (Perdita) di esercizio									
	Patrimonio netto del gruppo									
	Patrimonio netto di terzi									

Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2012
Metodo indiretto

		(in migliaia di euro)	
		<i>Importo</i>	
		31/12/2012	31/12/2011
A. ATTIVITA' OPERATIVA			
1. Gestione	(+/-)	25.192	15.260
- risultato d'esercizio (+/-)		2.707	(58)
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+)		(9.994)	175
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)			183
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)		2.646	2.861
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)		16.926	5.331
- imposte e tasse non liquidate (+)		12.907	6.768
- altri aggiustamenti (+/-)			
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(+/-)	(650.280)	(396.751)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		(125)	58
- attività finanziarie valutate al fair value		57.450	129.565
- attività finanziarie disponibili per la vendita		871.136	(672.769)
- crediti verso banche: a vista		(38.018)	144.918
- crediti verso banche: altri crediti		(1.303.989)	21.319
- crediti verso clientela		(214.539)	(20.393)
- altre attività		(22.195)	551
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(+/-)	681.359	591.840
- debiti verso banche: a vista		8	(23.842)
- debiti verso banche: altri debiti		(280.000)	280.000
- debiti verso clientela		858.468	403.785
- titoli in circolazione		(26.846)	(24.352)
- passività finanziarie di negoziazione		(10.171)	(6.399)
- passività finanziarie valutate al fair value			
- altre passività		139.900	(37.352)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	A(+/-)	56.271	210.349
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da	(+)	2	10
- vendite di partecipazioni			
- dividendi incassati su partecipazioni		2	10
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
- vendite di attività materiali			
- vendite di attività immateriali			
- vendite di società controllate e di rami d'azienda			
2. Liquidità assorbita da	(-)	(60.758)	(210.869)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		(57.922)	(209.179)
- acquisti di attività materiali		(315)	(223)
- acquisti di attività immateriali		(2.521)	(1.467)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda			
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	B(+/-)	(60.756)	(210.859)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA			
- emissioni/acquisti di azioni proprie			
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale			
- distribuzione dividendi e altre finalità			(789)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	C(+/-)		(789)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D=A+/-B+/-C		(4.485)	(1.299)

LEGENDA:

(+) generata

(-) assorbita

Riconciliazione

(in migliaia di euro)

Voci di bilancio	Importo	
	31/12/2012	31/12/2011
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E)	26.014	27.313
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio (D)	(4.485)	(1.299)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio (G=E+/-D)	21.529	26.014

Nota Integrativa Consolidata

Parte A – Politiche contabili

A.1 - Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato del Gruppo è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle Banche e delle società finanziarie capogruppo di Gruppi Bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri di cui all'art. 9 del D.Lgs n.38/2005, con i provvedimenti del 22/12/2005 con cui è stata emanata la circ. 262/2005. Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa. Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2012 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale consolidato, dal Conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato, dalla presente Nota Integrativa consolidata ed è corredato dalla Relazione sulla gestione consolidata.

I bilanci utilizzati per la redazione del bilancio consolidato di Gruppo sono quelli relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 redatti, per Allianz Bank Financial Advisors S.p.A., in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Per RB Fiduciaria S.p.A. e RAS Private Bank (Suisse) in liquidazione S.A. sono stati utilizzati i bilanci redatti rispettivamente in base ai principi contabili italiani e svizzeri, opportunamente riclassificati e rettificati per tener conto delle esigenze di consolidamento e per uniformarli ai principi contabili IAS / IFRS.

Tutte le partecipazioni sono state consolidate con il "metodo integrale"; il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Il valore contabile delle partecipazioni viene eliso a fronte del patrimonio netto contabile di ciascuna controllata alla data del primo consolidamento. Le differenze determinate da tali rettifiche, se positive, sono rilevate, dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata, come avviamento nella voce immobilizzazioni immateriali alla data di primo consolidamento. Invece le differenze negative sono imputate a conto economico.

L'avviamento, riferito alla partecipazione nella RAS Private Bank (Suisse) in liquidazione S.A., come previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, non è più ammortizzato, ma è sottoposto ad un processo di "impairment". Al 31 dicembre 2012 tale processo ha evidenziato la necessità di procedere a rettifiche di valore.

I rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate, così come gli utili e le perdite derivanti da rapporti infragruppo, sono eliminati.

La conversione del bilancio della società consolidata, espresso in divisa estera, è stata fatta per le attività e le passività applicando il cambio di fine esercizio, per le voci di patrimonio netto al cambio storico e per quelle economiche utilizzando il cambio medio dell'esercizio.

Come già precedentemente indicato, il bilancio consolidato è stato redatto secondo le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 22 dicembre 2005, n. 262 aggiornata al 18.11.2009.

Il bilancio consolidato è altresì redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella Relazione sulla gestione consolidata e nella Nota integrativa consolidata sono fornite le informazioni richieste dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione del Gruppo.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa consolidata presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti all'anno precedente. Ove necessario i dati relativi al 2011 sono stati riclassificati per renderli comparabili con quelli dell'esercizio 2012.

In linea con la normativa emanata dalla Banca d'Italia gli schemi contabili consolidati, il prospetto della redditività complessiva consolidata, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, il rendiconto finanziario consolidato e la Nota Integrativa consolidata sono redatti in migliaia di euro. Sono state omesse le tabelle che non presentano valori.

I principi base utilizzati per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo Bancario sono i seguenti:

Principio della competenza

I costi e i ricavi sono imputati al conto economico nel momento della maturazione e non in quello della manifestazione numeraria.

Principio della continuità aziendale

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base dell'assunzione che il Gruppo continuerà la propria attività nel prevedibile futuro.

Principio della comparabilità

La presentazione e la classificazione delle voci consolidate sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica, ove possibile, in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate.

Principio della rilevanza e della rappresentazione fedele

Posto che le informazioni contenute nel bilancio consolidato devono essere significative per le esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori, il bilancio del Gruppo rappresenta fedelmente la situazione patrimoniale, finanziaria e l'andamento economico dello stesso. Le operazioni e gli altri eventi aziendali sono stati rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e non solamente secondo la loro forma legale. Le informazioni contenute nel bilancio consolidato del Gruppo sono imparziali, ovvero scevre da distorsioni preconcette, e prudenti.

Principio della aggregazione

Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche gli elementi simili sono aggregati nella medesima classe e le varie classi – tra loro differenti – sono presentate, se significative, in modo separato.

Divieto di compensazione

Eccetto quanto disposto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.

Contenuto dei prospetti contabili consolidati

Stato patrimoniale consolidato, Conto Economico consolidato e Prospetto della redditività complessiva consolidata

Gli schemi dello stato patrimoniale consolidato, del conto economico consolidato e del prospetto della redditività consolidata complessiva sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Si precisa che rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportate le voci, le sottovoci e i "di cui" che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono riportati fra parentesi.

Nel prospetto della redditività consolidata complessiva, nel quale gli importi negativi sono indicati fra parentesi, viene riportata la redditività prodotta nel periodo evidenziando, unitamente al risultato di esercizio, anche il risultato delle variazioni di valore intervenute nelle attività rilevate in contropartita delle riserve da valutazione. Il valore della redditività consolidata complessiva è stata evidenziata in un'apposita voce del prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio consolidato ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

Rendiconto finanziario consolidato

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio consolidato ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono riportati fra parentesi.

Contenuto della Nota integrativa consolidata

La Nota integrativa consolidata comprende le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia aggiornata al 18/11/2009 e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali. Si precisa che rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia, non sono stati riportati i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

Denominazioni imprese	Sede	Tipo rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese					
A.1 Consolidate integralmente					
1. RAS Private Bank (Suisse) in liquidazione S.A.	Lugano	1	Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.	100	100
2. RB Fiduciaria S.p.A.	Milano	1	Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.	100	100
A.2 Consolidate proporzionalmente					

Legenda

(1) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
- 7 = controllo congiunto

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

2. Altre informazioni

Non ci sono altre informazioni rilevanti sulla configurazione del Gruppo.

Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2012 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da richiedere un aggiustamento dei risultati economici del Gruppo.

Sezione 5 - Altri aspetti

Come richiesto dal Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2011 e n.4 del 3 marzo 2011 si riporta di seguito un quadro sintetico con l'obiettivo di rappresentare in modo chiaro e completo i principali rischi e incertezze che la Capogruppo si trova a dover fronteggiare nella gestione del business e nell'attuale contesto di mercato.

Per una più esaustiva informativa in ordine ad ogni aspetto trattato si rimanda alle specifiche parti nelle pagine della Relazione sulla gestione individuale e della presente Nota Integrativa.

Continuità aziendale

Il Gruppo chiude l'esercizio con un utile netto di 2,7 milioni di euro. Il patrimonio netto, pari a 199,4 milioni di euro, aumenta per effetto della riduzione delle riserve negative da valutazione dovute ad una riduzione della consistenza del portafoglio dei titoli disponibili per la vendita. Il patrimonio di Vigilanza del Gruppo è pari a 191,8 milioni di euro e i ratios patrimoniali sono stabilmente più elevati dei livelli previsti dalla normativa. Il total capital ratio risulta pari al 16,05%.

Informazioni sui rischi finanziari

Si sono considerati i principali rischi di natura finanziaria ai quali il Gruppo si espone nel corso dello svolgimento delle proprie attività caratteristiche ipotizzando scenari di evoluzione per i dodici mesi successivi pur in presenza di alcuni persistenti elementi di incertezza. In considerazione della peculiare struttura di raccolta, essenzialmente basata su conti correnti della clientela ordinaria nonché su depositi da società del gruppo, ed impieghi, prevalentemente indirizzati sul mercato interbancario e della preponderante componente di titoli di stato insita nel portafoglio proprietario, detti rischi non assumono carattere di particolare entità. Si rinvia, per una più puntuale analisi, alla Parte E della presente Nota Integrativa.

Informazioni in merito alla verifica delle riduzioni per perdite di valore

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori degli attivi sono influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare, come verificatosi nel precedente esercizio, mutamenti ad oggi non prevedibili.

Si è quindi continuato a prestare la dovuta attenzione sia nel processo di valutazione degli attivi da sottoporre ad impairment test sia alla informativa da fornire nelle apposite note di bilancio cui si rimanda.

Si precisa che la Capogruppo è dotata di un apposito processo di monitoraggio e di verifica relativo alla categoria available for sale che qualora si verificano le condizioni previste dallo IAS 39 (il verificarsi di una perdita significativa o prolungata riferita agli "equity instruments") prevede la registrazione a conto economico della svalutazione.

Le incertezze sull'utilizzo di stime

I processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento, sono stati opportunamente completati. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

L'indagine svolta conforta i valori di iscrizione delle poste menzionate al 31 dicembre 2012.

Principio IFRS 7 clausole contrattuali dei debiti finanziari / Principio IAS 39 – Ristrutturazione dei debiti

I sopracitati punti, esplicitamente richiamati nel Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2011 non sono rilevanti per la Banca non avendo questa tipologia di esposizioni.

Principio IFRS 7 Informazioni sulla "Gerarchia fair value"

E' stata introdotta una gerarchia del fair value come richiesto dai principi contabili. Si rimanda alla Parte A.3 Informativa sul fair value per maggiori dettagli.

Conclusioni

Per tutte le citate ragioni si ritiene di confermare le ipotesi di solidità patrimoniale e di equilibrio reddituale della struttura non evidenziando rischi di continuità aziendale.

Il bilancio della Banca è sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione KPMG S.p.A., in esecuzione della delibera dell'assemblea del 28 aprile 2012, che ha attribuito l'incarico alla società per il novennio 2010/2018 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2409-ter del Codice Civile.

La Capogruppo ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa. Non ci sono ulteriori aspetti da segnalare.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dal 2005 Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. e le società italiane del Gruppo hanno aderito al c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n.344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società consolidante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta).

In virtù di questa opzione le imprese del Gruppo che hanno aderito al "consolidato fiscale nazionale" determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Capogruppo. Qualora una o più partecipate presentino un reddito imponibile negativo, in presenza di reddito consolidato nell'esercizio o di elevate probabilità di redditi imponibili futuri, le perdite fiscali vengono trasferite alla consolidante.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questo capitolo sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato 2012. L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale detenuti con finalità di negoziazione ed il valore positivo dei contratti derivati che non soddisfano le condizioni per la contabilizzazione come derivati di copertura. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;

- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

I ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. I proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione.

Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati a tali contratti ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono incorporati dal contratto primario ed iscritti al fair value.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). Tali input si riflettono nella classificazione al livello 1 della prevista gerarchia di fair value definita dall'IFRS 7. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati, ove possibile, su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili. Tali input si riflettono nella classificazione ai livelli 2 e 3 della citata gerarchia di fair value. Per un esame più dettagliato delle modalità di determinazione del fair value degli strumenti finanziari si rimanda alla Parte A.3 della presente Nota Integrativa.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo, salvo svalutazioni per perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Le "attività finanziarie detenute per la negoziazione" vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime attività o quando esse vengono cedute e la cessione comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Se la cancellazione avviene a seguito di riclassificazione ad altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il valore di cancellazione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi, computati in base al tasso di interesse nominale, sono registrati nella voce del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati".

I dividendi sono registrati quando sorge il diritto alla loro percezione e formano oggetto di rilevazione nella voce "dividendi e proventi simili".

Gli utili e le perdite da negoziazione così come le plusvalenze e le minusvalenze conseguenti alle variazioni del fair value sono riportati nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione".

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come "Crediti", "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" o "Attività finanziarie detenute sino a scadenza".

In particolare, vengono incluse in questa voce, oltre ai titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading e che non sono classificati tra le "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" o tra i "Crediti", anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale e alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione da altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le "Attività disponibili per la vendita" sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico i) degli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo e ii) dei dividendi, mentre le plusvalenze o le minusvalenze derivanti da una variazione di fair value vengono rilevate in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale inclusi in questa categoria e gli eventuali correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il suo fair value.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale (salvo che per quelli non quotati sui quali non possono essere rilevate riprese di valore). L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

Le "attività finanziarie disponibili per la vendita" vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime attività finanziarie o quando esse vengono cedute e la cessione comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Se la cancellazione avviene a seguito di riclassificazione ad altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il valore di cancellazione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi sono registrati nella voce del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati". I dividendi sono registrati quando sorge il diritto alla loro percezione e formano oggetto di rilevazione nella voce "dividendi e proventi simili".

Gli utili e le perdite da cessione sono riportati nella voce del conto economico "utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie disponibili per la vendita".

La voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: attività finanziarie disponibili per la vendita" riporta le eventuali perdite da impairment di tali attività nonché le successive riprese di valore.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteri di classificazione

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino alla scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al fair value, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione da altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il fair value dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino alla scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le "attività finanziarie detenute sino alla scadenza" vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie o quando esse vengono cedute (nei casi consentiti dallo IAS 39) e la cessione comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Se la cancellazione avviene a seguito di riclassificazione ad altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il valore di cancellazione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi sono registrati nella voce del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati".

Gli utili e le perdite da cessione sono riportati nella voce del conto economico "utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

La voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: attività finanziarie detenute sino alla scadenza" riporta le eventuali perdite da impairment di tali attività nonché le successive riprese di valore.

4. Crediti

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, nonché eventuali titoli di debito acquistati, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre le operazioni di pronti contro termine, i crediti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari (intendendosi per tali le attività e i servizi come definiti nel TUB e nel TUF), nonché quelli derivanti dalla chiusura anticipata di contratti derivati di negoziazione rientranti in accordi di compensazione.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un credito o di un titolo di debito acquistati, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato o al prezzo di acquisto o sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento finanziario sottostante e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie prive di tasso di interesse o concluse con tasso di interesse significativamente più basso di quello corrente di mercato il fair value si ragguaglia al relativo valore attuale determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato o al prezzo di acquisto o sottoscrizione è imputata, a seconda della natura, direttamente a conto economico (come costo o come riduzione di ricavi) oppure tra le attività.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di

riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti. Se la rilevazione nei crediti avviene per riclassificazione da altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il fair value dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore per deterioramento e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o scaduto/sconfinante deteriorato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione individuale o specifica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. Ciò anche qualora sia intervenuta una successiva ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono aggiornati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo per i crediti a tasso fisso oppure, per i crediti a tasso indicizzato, viene ricalcolato ad ogni data di revisione del rendimento in base al meccanismo di riprezzamento previsto nel contratto sottostante.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva o di portafoglio. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate per ciascuna categoria omogenea di crediti in bonis in misura differenziale rispetto a quelle della precedente data valutativa.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati allorché è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione del credito o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile, dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Contestualmente alla cancellazione del credito, viene stornato anche il relativo fondo, qualora il credito fosse stato in precedenza svalutato.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi sono registrati nella voce del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati".

Gli utili e le perdite da cessione sono riportati nella voce del conto economico "utili (perdite) da cessione o riacquisto di: crediti".

La voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: crediti" riporta le eventuali perdite da impairment di tali attività nonché le successive riprese di valore.

5. Attività finanziarie valutate al *fair value*

Criteri di classificazione

Un'attività finanziaria può essere designata all'atto della rilevazione iniziale tra le "attività finanziarie valutate al fair value" ed iscritta nella voce 30 "attività finanziarie valutate al fair value".

Un'attività finanziaria viene designata al fair value rilevato a conto economico in sede di rilevazione iniziale solo quando:

a) si tratta di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e questi modificano significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto oppure

b) la designazione al fair value rilevato a conto economico consente di fornire una migliore informativa in quanto:

- elimina o riduce notevolmente le asimmetrie di valutazione o di rilevazione che altrimenti risulterebbero dalla valutazione o dalla rilevazione delle sottostanti attività e delle collegate passività basate su criteri differenti;

- un gruppo di attività finanziarie è gestito e il suo andamento viene valutato in base al fair value secondo una documentata gestione del rischio o strategia di investimento e l'informativa sul gruppo è fornita internamente su tale base ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Gruppo ha collocato nel comparto delle "Attività finanziarie valutate al fair value" titoli di stato connessi ad operazioni derivate di asset swap.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari "attività finanziarie valutate al fair value" sono iscritti al momento del regolamento, se titoli di debito o di capitale, ad un valore pari al costo inteso come il fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale, gli strumenti finanziari in questione sono valutati al fair value con imputazione delle variazioni riscontrate a conto economico. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Criteri di cancellazione

Le "attività finanziarie valutate al fair value" vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime attività o quando esse vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi, computati in base al tasso di interesse nominale, sono registrati nella voce del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati".

Gli utili e le perdite da negoziazione così come le plusvalenze e le minusvalenze conseguenti alle variazioni del fair value sono riportati nella voce del conto economico "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value".

6. Operazioni di copertura

Il Gruppo non ha in essere operazioni classificabili come di copertura.

7. Partecipazioni

Il Gruppo non detiene partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte a influenza notevole.

8. Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi sono ricompresi nella presente voce solo se relativi ad attività materiali identificabili e separabili, altrimenti vengono allocati nella voce "altre attività", e sono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto di qualsiasi perdita di valore accumulata. Le immobilizzazioni a vita utile definita sono inoltre sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

La voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" rileva gli ammortamenti periodici determinati secondo il processo di ammortamento sopra descritto, le eventuali perdite durature di valore e le successive riprese. Gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione figurano nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

9. Attività immateriali

Criteria di classificazione

Le attività immateriali includono il software applicativo ad utilizzazione pluriennale nonché il valore di avviamento di rami di aziende incorporate.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteria di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il suo valore di carico ed il relativo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dall'attività. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma, con periodicità almeno annuale o ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività immateriale possa avere subito una perdita di valore, è sottoposta a test di impairment. L'eventuale differenza tra il valore recuperabile e il valore contabile è registrata a conto economico.

Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita la voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" rileva gli ammortamenti periodici determinati secondo il processo di ammortamento sopra descritto, le eventuali perdite di valore e le successive riprese. Gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione figurano nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

Le eventuali perdite di valore sull'avviamento vengono allocate nella voce "rettifiche di valore dell'avviamento".

10. Attività non correnti in via di dismissione

Il Gruppo non detiene attività non correnti in via di dismissione.

11. Fiscalità corrente, anticipata e differita

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti. Le imposte sul reddito correnti, anticipate e differite sono rilevate nel conto economico (voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente") ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società o della Capogruppo per effetto della opzione relativa al c.d. "consolidato fiscale nazionale" di generare con continuità redditi imponibili positivi nei futuri esercizi.

Per le società del Gruppo il cui bilancio è stato redatto in applicazione dei principi contabili locali, tutte le differenze temporanee derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali ai fini del bilancio consolidato, sono state considerate attività o passività fiscali differite.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

12. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati utilizzando i tassi di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

In particolare i fondi per rischi e oneri, in applicazione del principio contabile di riferimento rappresentato dallo IAS 37, sono costituiti dagli stanziamenti effettuati a copertura del rischio derivante dalle azioni promosse contro la Capogruppo con esito incerto, per fronteggiare gli oneri stimati derivanti dall'applicazione contrattuale e/o regolamentare di determinati istituti in essere con i promotori finanziari o connessi a specifiche operazioni di riorganizzazione della rete, nonché a copertura delle potenziali passività fiscali rivenienti dalle contestazioni di violazioni in materia di imposte dirette e indirette rilevate in sede di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate. Per un esame più dettagliato si rimanda alla Relazione sulla Gestione – paragrafo Fondi per rischi e oneri.

13. Debiti e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I debiti verso banche, i debiti verso clientela e i titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto degli eventuali ammontari riacquistati. Vi rientrano anche i debiti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari (intendendosi per tali le attività e i servizi come definiti nel TUB e nel TUF), nonché quelli derivanti dalla chiusura anticipata di contratti derivati di negoziazione rientranti in accordi di compensazione.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito o all'atto di un nuovo ricollocamento.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, diminuito/aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente

attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value delle passività finanziarie eventualmente prive di tasso di interesse o con tasso di interesse significativamente più basso di quello corrente di mercato si ragguaglia al relativo valore attuale determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo ricevuto è imputata, a seconda della natura, direttamente a conto economico (come ricavo o come riduzione di costi) oppure tra le passività.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile dei titoli riacquistati e l'ammontare pagato per acquistarli viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi sono registrati nella voce del conto economico "interessi passivi e oneri assimilati".Eventuali utili e perdite derivanti dal riacquisto sono riportati nella voce del conto economico "utili/perdite da cessione o riacquisto di: passività finanziarie".

14. Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di classificazione

Si riferiscono a fair value negativi relativi a contratti derivati su tassi di interesse connessi a titoli di stato classificati nel portafoglio al fair value. Sono incluse inoltre le passività che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli nonché i fair value negativi relativi ad operazioni a termine in valuta.

Criteri di iscrizione

Sono applicati con gli opportuni adattamenti i medesimi criteri di iscrizione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Criteri di valutazione

Sono applicati con gli opportuni adattamenti i medesimi criteri di valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Criteri di cancellazione

Le passività vengono cancellate dal bilancio quando vengono estinte, ossia quando sono adempite, cancellate o scadute.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sono applicati con gli opportuni adattamenti i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

15. Passività finanziarie valutate al *fair value*

Criteri di classificazione

Una passività finanziaria può essere designata all'atto della rilevazione iniziale tra le "passività finanziarie valutate al fair value" ed iscritta nella voce 50 "passività finanziarie valutate al fair value".

Una passività finanziaria viene designata al fair value rilevato a conto economico in sede di rilevazione iniziale solo quando:

- a) si tratta di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e questi modificano significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto oppure
- b) la designazione al fair value rilevato a conto economico consente di fornire una migliore informativa in quanto:
 - elimina o riduce notevolmente le asimmetrie di valutazione o di rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione o dalla rilevazione delle passività sottostanti e delle collegate attività basate su criteri differenti ;
 - un gruppo di passività finanziarie è gestito e il suo andamento viene valutato in base al fair value secondo una documentata gestione del rischio o strategia di investimento; e l'informativa sul gruppo è fornita internamente su tale base ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari "passività finanziarie valutate al fair value" sono iscritti al momento del regolamento, se titoli di debito, ad un valore pari al costo inteso come il fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale, gli strumenti finanziari in questione sono valutati al fair value con imputazione delle variazioni riscontrate a conto economico. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Criteri di cancellazione

Le "passività finanziarie valutate al fair value" vengono cancellate dal bilancio quando vengono estinte, ossia quando sono adempiute, cancellate o scadute.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi, computati in base al tasso di interesse nominale, sono registrati nella voce del conto economico "interessi passivi e oneri assimilati".

Gli utili e le perdite da negoziazione così come le plusvalenze e le minusvalenze conseguenti alle variazioni del fair value sono riportati nella voce del conto economico "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value".

16. Operazioni in valuta

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono rappresentate da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'euro.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività e le passività finanziarie in valuta sono inizialmente convertite in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie (ad esempio, crediti, titoli di debito e passività finanziarie) sono convertite al tasso di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
- le poste non monetarie (ad esempio, titoli di capitale) valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di acquisizione. Tuttavia, le eventuali perdite da impairment sono espresse in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
- le poste non monetarie (ad esempio, titoli di capitale) valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio relative agli elementi monetari e a quelli non monetari valutati al fair value sono riportate nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione", salvo le differenze relative alle attività e passività finanziarie valutate al fair value da riportare nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività e passività finanziarie valutate al fair value" e quelle riferibili ad elementi non monetari (ad esempio, titoli di capitale) classificati come disponibili per la vendita, che sono imputate direttamente a tali riserve.

18. Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente (esercitata entro il 30 giugno 2007), destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS.

Il gruppo Allianz in Italia ha inoltre offerto la possibilità, a chi ne abbia fatto richiesta, di trasferire l'intero TFR maturato ad un fondo previdenziale interno. Per coloro i quali non abbiano optato per tale possibilità ne consegue che:

il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 (o sino alla data di scelta – compresa tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2007 – del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) continua a configurarsi come un piano a "benefici definiti" e pertanto sottoposto a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri; le quote maturate dal 1° gennaio 2007 (o dalla data di scelta – compresa tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2007 – del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare), sono state considerate come un piano a "contribuzione definita" (in quanto l'obbligazione dell'azienda cessa nel momento in cui versa le quote di TFR maturate al fondo prescelto dal dipendente) e pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi versati alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell'INPS.

Per i dipendenti che invece hanno conferito l'intera passività al fondo previdenziale interno del Gruppo Allianz, l'onere a carico della società si configura come un piano a contribuzione definita, così come descritto al punto precedente.

Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni

Gli accantonamenti su base analitica e collettiva, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie ed impegni, determinati applicando i medesimi criteri precedentemente esposti con riferimento ai crediti, sono appostati tra le altre passività, secondo le istruzioni della Banca d'Italia.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono percepiti, o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici economici futuri e tali benefici possono essere quantificati attendibilmente.

A.3 – Informativa sul *fair value*

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli contabili valutati al fair value

A.3.2 Gerarchia del fair value

L'informativa sulla "gerarchia del fair value", definita nel paragrafo 27 A dell'IFRS 7 richiede che le attività finanziarie valutate al fair value nel bilancio siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Si distinguono a tale proposito tre livelli:

- livello 1: quotazioni basate su prezzi di mercato osservabili per operazioni correnti rilevate sui mercati attivi ai sensi dello IAS 39 ed effettuate sullo stesso strumento, senza alcun tipo di aggiustamento;
- livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma comunque basati su dati osservabili sul mercato sia direttamente (prezzi) che indirettamente (dati derivati da prezzi);
- livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il paragrafo 27 B richiede invece che i soggetti che applicano gli IAS/IFRS forniscano una adeguata informativa sulle misure di fair value utilizzate per ogni classe di strumenti finanziari con particolare riferimento a:

- il livello della gerarchia di fair value al quale le valutazioni appartengono, separando gli strumenti con categorie diverse;
- i trasferimenti significativi dal livello 1 al livello 2 effettuati nell'esercizio;
- per gli strumenti misurati al livello 3 una riconciliazione dei saldi all'inizio e alla fine dell'esercizio con evidenza delle variazioni dovute a profitti e perdite (a conto economico o a patrimonio netto), acquisti e vendite, trasferimenti al di fuori della categoria L3 per effetto dell'utilizzo di dati di mercato.

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	2012			2011		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	84	111	206	135	37	69
2. Attività finanziarie valutate al fair value				47.491		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	615.719	112.255	902	1.471.282	127.270	1.460
4. Derivati di copertura						
Totale	615.803	112.366	1.108	1.518.908	127.307	1.529
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		110			10.281	
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Derivati di copertura						
Totale		110			10.281	

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Alla data di bilancio i portafogli misurati al fair value sono costituiti per la quasi totalità dal portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) e dal portafoglio delle attività e passività valutate al fair value.

Le attività finanziarie del portafoglio AFS appartenenti alla classe L1 sono costituite in massima parte da titoli di Stato italiani.

Le attività della classe L2 presenti nel portafoglio AFS sono costituite principalmente da obbligazioni bancarie italiane e da emissioni corporate dei maggiori paesi dell'area euro di primario rating.

Le attività finanziarie di livello L3 presenti nel portafoglio AFS sono costituite da emissioni corporate estere. Le valutazioni sono state determinate utilizzando specifici tool, attualizzando i flussi di cassa futuri certi (titoli a tasso fisso) o tendenziali (titoli a tasso variabile), determinati quest'ultimi da tassi forward.

Non si sono verificati trasferimenti significativi delle attività e passività finanziarie tra livello 1 e livello 2.

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al *fair value* (livello 3)

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al <i>fair value</i>	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	69		1.460	
2. Aumenti	1.839		1.147	
2.1. Acquisti	1.791		978	
2.2. Profitti imputati a:				
2.2.1. Conto economico - di cui plusvalenze	42			
2.2.2. Patrimonio netto	X	X		
2.3. Trasferimenti da altri livelli				
2.4. Altre variazioni in aumento	6		169	
3. Diminuzioni	1.702		1.705	
3.1. Vendite	1.702		1.601	
3.2. Rimborsi				
3.3. Perdite imputate a:				
3.3.1. Conto economico - di cui minusvalenze				
3.3.2. Patrimonio netto	X	X		
3.4. Trasferimenti ad altri livelli				
3.5. Altre variazioni in diminuzione			104	
4. Rimanenze finali	206		902	

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

Attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2012	31/12/2011
a) Cassa	21.529	26.014
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
Totale	21.529	26.014

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2012			31/12/2011		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito			2	23		3
1.1 Titoli strutturati			2	23		2
1.2 Altri titoli di debito						1
2. Titoli di capitale	84		169	109		31
3. Quote di O.I.C.R.			35	3		35
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine attivi						
4.2 Altri						
Totale A	84		206	135		69
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari		111			37	
1.1 di negoziazione		111			37	
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
Totale B		111			37	
Totale (A+B)	84	111	206	135	37	69

Nella voce B.1.1.1 Derivati finanziari - di negoziazione - non quotati sono compresi i contratti di compravendita non ancora regolati di valute.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2012	31/12/2011
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	2	26
a) Governi e Banche Centrali		1
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti	2	25
2. Titoli di capitale	253	140
a) Banche	84	85
b) Altri emittenti :	169	55
- imprese di assicurazione	160	21
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie	9	10
- altri		24
3. Quote di O.I.C.R.	35	38
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale A	290	204
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche	111	
- fair value	111	
b) Clientela		37
- fair value		37
Totale B	111	37
Totale (A+B)	401	241

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di Debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	26	140	38		204
B. Aumenti	128.421	969	3.112		132.502
B1. Acquisti	128.305	909	3.094		132.308
B2. Variazioni positive di fair value		51			51
B3. Altre variazioni	116	9	18		143
C. Diminuzioni	128.445	856	3.115		132.416
C1. Vendite	128.399	850	3.115		132.364
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di fair value					
C4. Trasferimenti ad altri portafogli					
C5. Altre variazioni	46	6			52
D. Rimanenze finali	2	253	35		290

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2012			31/12/2011		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito				47.491		
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito				47.491		
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Strutturati						
4.2 Altri						
Totale				47.491		
Costo				47.491		

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Titoli di debito		47.491
a) Governi e Banche Centrali		47.491
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
3. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
5. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale		47.491

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Titoli di Debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	47.491				47.491
B. Aumenti	8.537				8.537
B1. Acquisti					
B2. Variazioni positive di fair value					
B3. Altre variazioni	8.537				8.537
C. Diminuzioni	56.028				56.028
C1. Vendite	55.681				55.681
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di fair value					
C4. Altre variazioni	347				347
D. Rimanenze finali	-				-

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2012			31/12/2011		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	613.463	112.255	837	1.469.562	127.270	1.395
1.1 Titoli strutturati	46.818	34.279		42.716	14.277	
1.2 Altri titoli di debito	566.645	77.976	837	1.426.846	112.993	1.395
2. Titoli di capitale	442		65	386		65
2.1 Valutati al fair value	442			386		
2.2 Valutati al costo			65			65
3. Quote di O.I.C.R.	1.814			1.334		
4. Finanziamenti						
Totale	615.719	112.255	902	1.471.282	127.270	1.460

Rientrano tra i titoli strutturati classificati ai Livello 1 e 2 obbligazioni corporate strutturate italiane ed estere di rating (Standard & Poor's) compreso tra A+ e BBB-.

I titoli di capitale valutati al costo per 65 migliaia di euro si riferiscono alle interessenze azionarie non qualificabili come partecipazioni di controllo, controllo congiunto e collegamento.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori /emittenti

Voci/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Titoli di debito	726.555	1.598.227
a) Governi e Banche Centrali	224.609	1.062.850
b) Altri enti pubblici	34	35
c) Banche	435.706	492.473
d) Altri emittenti	66.206	42.869
2. Titoli di capitale	507	451
a) Banche	123	82
b) Altri emittenti :	384	369
- imprese di assicurazione	11	
- società finanziarie	39	66
- imprese non finanziarie	334	293
- altri		10
3. Quote di O.I.C.R.	1.814	1.334
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	728.876	1.600.012

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di Debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	1.598.227	451	1.334		1.600.012
B. Aumenti	1.543.117	554	2.415		1.546.086
B1. Acquisti	1.458.406	466	2.136		1.461.008
B2. Variazioni positive di FV	42.860	40	116		43.016
B3. Riprese di valore - imputate al conto economico - imputate al patrimonio netto		X			
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni	41.851	48	163		42.062
C. Diminuzioni	2.414.789	498	1.935		2.417.222
C1. Vendite	1.897.641	456	1.883		1.899.980
C2. Rimborsi	496.094				496.094
C3. Variazioni negative di FV	5	6	28		39
C4. Svalutazioni da deterioramento - imputate al conto economico - imputate al patrimonio netto					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni	21.049	36	24		21.109
D. Rimanenze finali	726.555	507	1.814		728.876

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

	31/12/2012				31/12/2011			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	437.266	437.154		112	379.344	360.917		18.427
- strutturati								
- altri	437.266	437.154		112	379.344	360.917		18.427
2. Finanziamenti								

Legenda

FV = fair value

VB = valore di bilancio

Il comparto delle attività finanziarie detenute sino a scadenza include, nel livello 1, CCT con scadenza 2015 e 2018 indicizzati a Euribor 6 mesi per un totale di 321.366 migliaia di euro, BTP strip coupon per 97.403 migliaia di euro, e 18.385 migliaia di euro titoli di emittenti bancari. Nel livello 3 risultano allocati titoli di debito di emittenti bancari per 112 migliaia di euro.

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Titoli di debito	437.266	379.344
a) Governi e Banche Centrali	418.769	351.587
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	18.497	18.368
d) Altri emittenti		9.389
2. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	437.266	379.344
Totale fair value	437.266	379.344

5.4 Attività detenute sino alla scadenza diverse: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	379.344		379.344
B. Aumenti	781.820		781.820
B1. Acquisti	774.089		774.089
B2. Riprese di valore			
B3. Trasferimenti da altri portafogli			
B4. Altre variazioni	7.731		7.731
C. Diminuzioni	723.898		723.898
C1. Vendite	721.031		721.031
C2. Rimborsi			
C3. Rettifiche di valore			
C4. Trasferimenti ad altri portafogli			
C5. Altre variazioni	2.867		2.867
D. Rimanenze finali	437.266		437.266

Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2012	31/12/2011
A. Crediti verso Banche Centrali	1.969.277	148.137
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria	1.969.277	148.137
3. Pronti contro termine		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	199.360	678.493
1. Conti correnti e depositi liberi	199.360	161.342
2. Depositi vincolati		517.151
3. Altri finanziamenti:		
3.1 Pronti contro termine		
3.2 Leasing finanziario		
3.3 Altri		
4. Titoli di debito		
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
Totale (valore di bilancio)	2.168.637	826.630
Totale (fair value)	2.168.637	826.630

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2012			31/12/2011		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Conti correnti	134.142		3.966	76.090		5.729
2. Pronti contro termine attivi						
3. Mutui	255.675		2.131	134.189		1.058
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	15.153		111	17.696		105
5. Leasing finanziario						
6. Factoring						
7. Altri operazioni	148.142		2.398	112.302		10
8. Titoli di debito						
8.1 Titoli strutturati						
8.2 Altri titoli di debito						
Totale (valore di bilancio)	553.112		8.606	340.277		6.902
Totale (fair value)	553.112		8.606	340.277		6.902

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2012			31/12/2011		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di debito						
a) Governi						
b) Altri enti pubblici						
c) Altri emittenti						
- imprese non finanziarie						
- imprese finanziarie						
- assicurazioni						
- altri						
2. Finanziamenti verso:	553.112		8.606	340.277		6.902
a) Governi						
b) Altri Enti pubblici						
c) Altri soggetti	553.112		8.606	340.277		6.902
- imprese non finanziarie	139.410		2.817	54.617		2.783
- imprese finanziarie	29.302		137	20.340		192
- assicurazioni	59.208		46	69.821		
- altri	325.192		5.606	195.499		3.927
Totale	553.112		8.606	340.277		6.902

Sezione 12 – Attività materiali – Voce 120

12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2012	31/12/2011
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	514	523
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	458	460
d) impianti elettronici	56	63
e) altre		
1.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	514	523
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
2.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B		
Totale (A+B)	514	523

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti Elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			10.247	341		10.588
A.1 Riduzioni di valore totali nette			9.787	278		10.065
A.2 Esistenze iniziali nette			460	63		523
B. Aumenti			317	57		374
B.1 Acquisti			317	57		374
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni			319	64		383
C.1 Vendite			59			59
C.2 Ammortamenti			260	64		324
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette			458	56		514
D.1 Riduzioni di valore totali nette			10.047	342		10.389
D.2 Rimanenze finali lorde			10.505	398		10.903
E. Valutazione al costo			458	56		514

Le attività materiali sono valutate al costo. Si precisa che le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, diverse da quelle riconducibili alla voce 110 - Attività materiali, sono state riclassificate alla voce 150 - Altre Attività così come previsto dalla normativa di Banca d'Italia.

I tassi di ammortamento delle attività materiali sono i seguenti:

- Mobili: dal 12% al 15%

- Impianti elettronici: dal 15% al 20%.

Sezione 13 – Attività immateriali – Voce 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2012		31/12/2011	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X		X	
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X		X	
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X		X	
A.2 Altre attività immateriali	3.472		3.273	
A.2.1 Attività valutate al costo :	3.472		3.273	
a) Attività immateriali generate internamente	3.389		3.032	
b) Altre attività	83		241	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	3.472		3.273	

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	1.287	8.030		1.700		11.017
A.1 Riduzioni di valore totali nette	1.287	4.998		1.459		7.744
A.2 Esistenze iniziali nette		3.032		241		3.273
B. Aumenti		2.608		5		2.613
B.1 Acquisti				5		5
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	2.608				2.608
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni		2.250		164		2.414
C.1 Vendite				92		92
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	X	2.250		72		2.322
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X					
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette		3.390		82		3.472
D.1 Rettifiche di valore totali nette		7.248		1.623		8.871
E. Rimanenze finali lorde		10.638		1.705		12.343
F. Valutazione al costo		3.390		82		3.472

Legenda

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

Sezione 14 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 140 dell’attivo e Voce 80 del passivo

La voce 140 “Attività fiscali” é così composta:

	31/12/2012	31/12/2011
a) correnti:	4.753	4.021
- crediti verso Erario	4.668	3.936
- interessi su crediti d’imposta	85	85
b) attività per imposte anticipate:	47.103	63.835
- imposte anticipate IRES	46.312	62.352
- imposte anticipate IRAP	791	1.483
Totale	51.856	67.856

La voce 80 “Passività fiscali” é così composta:

	31/12/2012	31/12/2011
a) correnti:	3.479	2.677
- imposte correnti IRAP	3.479	2.677
b) passività per imposte differite:	2.394	2.127
- imposte differite IRES	2.393	2.126
- imposte differite IRAP	1	1
Totale	5.873	4.804

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Ires	Irap	31/12/2012
A. Attività per imposte anticipate - Dettaglio			
A.1 Rettifiche su crediti verso la clientela	267		267
A.2 Fondi per rischi e oneri	38.429	791	39.220
A.3 Perdite fiscali ante esercizio precedente			
A.4 Altre poste	7.616		7.616
Totale A	46.312	791	47.103

Le altre poste si riferiscono alle differenze temporanee (tra il valore attribuito secondo fini civilistici e il relativo valore assunto a fini fiscali) afferenti a stanziamenti di incentivi e altri oneri da corrispondere alla rete dei promotori finanziari. Include inoltre per 3.009 migliaia di euro imposte anticipate su minusvalenze relative a titoli disponibili per la vendita.

14.2 Passività per imposte differite: composizione

	Ires	Irap	31/12/2012
A. Passività per imposte differite - Dettaglio			
A.2 Fondi	150		150
A.4 Altre poste	2.243	1	2.244
Totale A	2.393	1	2.394

La voce altre poste include principalmente il carico di imposte differite calcolato sulle plusvalenze rivenienti dagli accordi di cessione dei rami d'azienda rappresentati dall'attività di banca depositaria dei fondi hedge e dall'attività di Brokerage e Ricerca nei confronti della clientela istituzionale, formalizzati dalla Capogruppo alla fine del 2007.

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2012	31/12/2011
1. Importo iniziale	37.772	38.511
2. Aumenti	14.228	10.052
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	14.228	9.786
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	14.228	9.786
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		266
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	7.906	10.791
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	7.906	10.791
a) rigiri	7.906	10.785
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		6
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	44.094	37.772

14.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (in contropartita del conto economico)

	31/12/2012	31/12/2011
1. Importo iniziale	288	269
2. Aumenti		38
3. Diminuzioni	21	19
3.1 Rigiri	21	19
3.2 Trasformazione in crediti di imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	267	288

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2012	31/12/2011
1. Importo iniziale	1.691	2.869
2. Aumenti		4
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		4
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		4
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	564	1.182
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	564	1.182
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	564	1.182
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.127	1.691

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2012	31/12/2011
1. Importo iniziale	26.063	6.874
2. Aumenti		19.218
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		3
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		3
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		935
2.3 Altri aumenti		18.280
3. Diminuzioni	23.054	29
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	23.054	
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	23.054	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		29
4. Importo finale	3.009	26.063

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2012	31/12/2011
1. Importo iniziale	436	228
2. Aumenti	831	239
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	831	
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	4	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		27
2.3 Altri aumenti	827	212
3. Diminuzioni		31
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		1
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		1
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		30
4. Importo finale	1.267	436

Sezione 16 – Altre attività – Voce 160

16.1 Altre attività: composizione

	31/12/2012	31/12/2011
A. Altre attività - dettaglio		
A.1 Valutazione contratti in valuta	20	82
A.2 Partite viaggianti	2.144	2.499
A.3 Altri crediti verso promotori finanziari di cui:	49.166	40.864
- crediti in sofferenza, importo lordo	5.334	5.668
- rettifiche per svalutazioni operate	(5.018)	(4.869)
- crediti in sofferenza, importo netto	316	799
A.4 Partite in corso di lavorazione	8.534	2.074
A.5 Debitori diversi di cui:	56.032	51.118
- Crediti e partite diverse – area titoli	3.732	351
- Crediti e partite diverse – area bonifici	256	104
- Fornitori	1.364	1.328
- Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	59	60
- Altri crediti diversi	44.168	43.396
- Migliorie e spese incrementative su beni di terzi non riconducibili ad "attività materiali"	6.453	5.879
Totale A	115.896	96.637

Gli altri crediti verso promotori finanziari includono 42.516 migliaia di euro di crediti per rivalsa netta di portafoglio (cui si rimanda nella relazione sulla gestione al paragrafo Fondi rischi e oneri per un maggior dettaglio) e 4.454 migliaia di euro di anticipi importi dovuti ai promotori finanziari sulla base degli accordi commerciali legati al loro reclutamento e che risultano vincolati alla permanenza delle masse trasferite e dei promotori stessi per un determinato arco temporale.

Gli altri crediti diversi, riportati al punto A.5, si riferiscono per 27.088 migliaia di euro a crediti rivenienti dall'attività di sostituto d'imposta e per 9.184 migliaia di euro a crediti per consolidato fiscale (8.204 migliaia di euro verso Acif S.p.A. e 980 migliaia di euro verso Allianz S.p.A.).

Le partite illiquide su documenti all'incasso sono state riclassificate tra le altre passività per tenere conto del corretto segno contabile riclassificando coerentemente l'anno 2011.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2012	31/12/2011
1. Debiti verso banche centrali		280.000
2. Debiti verso banche	285	277
2.1 Conti correnti e depositi liberi	285	277
2.2 Depositi vincolati		
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 Pronti contro termine passivi		
2.3.2 Altri		
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.6 Altri debiti		
Totale	285	280.277
<i>Fair value</i>	285	280.277

Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2012	31/12/2011
1. Conti correnti e depositi liberi	3.403.121	2.540.894
2. Depositi vincolati		
3. Finanziamenti	2.564	6.565
3.1 Pronti contro termine passivi	2.564	6.565
3.2 Altri		
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5. Altri debiti	322	80
Totale	3.406.007	2.547.539
<i>Fair value</i>	3.406.007	2.547.539

Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31/12/2012				31/12/2011			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli	86.210			86.210	113.056			113.056
1. Obbligazioni								
1.1 strutturate								
1.2 altre								
2. Altri titoli	86.210			86.210	113.056			113.056
2.1 strutturati								
2.2 Altri	86.210			86.210	113.056			113.056
Totale	86.210			86.210	113.056			113.056

Gli "altri titoli - altri" si riferiscono agli assegni di traenza emessi dalla Capogruppo per conto di Allianz S.p.A., non ancora incassati dalla clientela beneficiaria, a titolo di rimborsi sinistri.

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2012					31/12/2011				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche										
2. Debiti verso clientela										
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate					X					X
3.1.2 Altre obbligazioni					X					X
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati					X					X
3.2.2 Altri					X					X
Totale A										
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari			110					10.281		
1.1 Di negoziazione	X		110		X	X		37		X
1.2 Connessi con la fair value option	X				X	X		10.244		X
1.3 Altri	X				X	X				X
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione	X				X	X				X
2.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
2.3 Altri	X				X	X				X
Totale B	X		110		X	X		10.281		X
Totale (A+B)	X		110		X	X		10.281		X

Legenda:

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Vedi sezione 14 dell'attivo.

Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	31/12/2012	31/12/2011
A. Altre passività - dettaglio		
A.1 Valutazione contratti in valuta	50	65
A.2 Contributi da versare ad enti previdenziali	5.023	4.802
A.3 Competenze per il personale	5.098	4.703
A.4 Debiti v/promotori finanziari per provvigioni e indennità da liquidare	57.260	47.324
A.5 Debiti verso fornitori e altri	68.630	45.259
A.6 Partite in corso di lavorazione	35.833	60.909
A.7 Partite illiquide su documenti all'incasso	80.051	2.854
Totale A	251.945	165.916

La voce A.4 comprende i debiti per commissioni ed incentivi da corrispondere ai promotori finanziari per il collocamento di strumenti finanziari.

L'importo in A.6 corrisponde a saldi derivanti da mismatch temporali su disposizioni di bonifico: tali operazioni hanno poi trovato sistemazione nei pertinenti conti in data successiva al 31 dicembre 2012.

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2012	31/12/2011
A. Esistenze iniziali	949	1.016
B. Aumenti	76	78
B.1 Accantonamento dell'esercizio	76	78
B.2 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	39	145
C.1 Liquidazioni effettuate	11	135
C.2 Altre variazioni	28	10
D. Rimanenze finali	986	949
Totale	986	949

A partire dal 1 Gennaio 2013, l'applicazione del nuovo IAS 19 prevede l'eliminazione dell'opzione del cosiddetto metodo del corridoio (*corridor approach*). La versione rivisitata dello IAS elimina l'opzione che permette alle

imprese di differire utili e perdite derivanti dai piani a benefici definiti, e richiede di contabilizzare gli interessi maturati nel conto economico e gli utili e perdite attuariali in un'apposita riserva di patrimonio netto.

L'applicazione al 31 dicembre 2012 del nuovo IAS determina un incremento del fondo di trattamento di fine rapporto di 177 migliaia di euro (da 986 migliaia di euro a 1163 migliaia di euro). Tale incremento è composto per 92 migliaia di euro da perdite attuariali maturate fino al 31 dicembre 2011 e per 85 migliaia di euro da perdite attuariale maturate nel presente esercizio.

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	31/12/2012	31/12/2011
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi rischi ed oneri	139.368	124.087
2.1 controversie legali	25.362	16.581
2.2 oneri per il personale	1.891	3.382
2.3 altri	112.115	104.124
Totale	139.368	124.087

Si precisa che il fondo di cui alla voce 2.1, determinato in ossequio allo IAS 37, copre il rischio derivante dalle azioni promosse contro la Capogruppo con esito incerto ed è stato determinato mediante la valutazione analitica di ogni singola pratica. Il fondo "controversie legali" è iscritto a copertura di probabili risarcimenti di danni già avanzati da terzi per fatti illeciti commessi dalla rete dei promotori finanziari nell'attività di offerta fuori sede, da risarcimenti richiesti dalla clientela e contenziosi con promotori finanziari e/o altri soggetti.

Per il dettaglio della voce 2.3, "altri fondi", si rimanda alla successiva tabella 12.4.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Totale	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali		124.087
B. Aumenti		40.344
B.1 Accantonamento dell'esercizio		36.482
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
B.4 Altre variazioni		3.862
C. Diminuzioni		25.063
C.1 Utilizzo nell'esercizio		23.459
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
C.3 Altre variazioni		1.604
D. Rimanenze finali		139.368

12.4 Fondi per rischi e oneri – altri fondi / altri

La presente sottovoce è composta dai seguenti fondi:

	31/12/2012	31/12/2011
Fondo piano di fidelizzazione promotori finanziari	61.569	61.298
Fondo indennità suppletiva clientela – promotori finanziari	23.586	24.441
Fondo rischi valorizzazione	12.352	10.979
Fondo rischi rete	4.806	3.937
Fondo contenzioso fiscale	2.837	2.738
Altri fondi	6.965	731
Totale	112.115	104.124

Il fondo piano di fidelizzazione, 61.569 migliaia di euro rispetto a 61.298 migliaia di euro al 31 dicembre 2011, si riferisce a quanto istituito dalla Capogruppo con lo scopo di corrispondere un incentivo ai promotori finanziari in costanza di rapporto con la Capogruppo, al raggiungimento di risultati di crescita negli anni. La valutazione finale della consistenza è stata effettuata da un consulente attuariale esterno, tenuto conto della probabilità di permanenza in struttura del promotore finanziario e del valore attuale del denaro nell'applicazione del principio contabile di riferimento rappresentato dallo IAS 37.

Il fondo indennità suppletiva di clientela è pari a 23.586 migliaia di euro rispetto a 24.441 migliaia di euro riferito al 31 dicembre 2011. L'importo rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione, tenendo conto delle diverse ipotesi alla base dei presumibili rischi ed incertezze e dell'attualizzazione ai tassi di mercato.

Come illustrato nella relazione sulla gestione, il fondo rischi valorizzazione, pari a 12.352 migliaia di euro (10.979 migliaia di euro al 31.12.2011), si riferisce all'istituto della valorizzazione di portafoglio.

Tale istituto definisce le condizioni del trasferimento, tra promotori finanziari, della responsabilità nella gestione di portafogli di clientela. In particolare, tale istituto prevede che, in caso di risoluzione del rapporto di agenzia o di riassegnazione parziale di un portafoglio, la Capogruppo riconosca al promotore uscente/cedente un'indennità di valorizzazione di portafoglio, opportunamente quantificata, con diritto di rivalsa verso il promotore subentrante.

La stima del fondo al 31.12.2012 è stata svolta sulla base dell'impianto metodologico di stima del fondo già utilizzato ai fini del bilancio 2011, sulla base del regolamento dell'istituto approvato a dicembre 2010 ed entrato in vigore a marzo 2011, di cui si riassumono i punti principali:

- nessun pagamento di indennità al promotore finanziario uscente nei casi di mancata identificazione di un subentrante, con esclusione dei limitati casi di decesso o di invalidità permanente del promotore finanziario;
- l'applicazione di un tasso di interesse sui piani di rivalsa, correlato ai titoli di stato italiani e alla durata del piano;
- la determinazione di un periodo di dodici mesi quale periodo utile per identificare un promotore subentrante;
- la tempistica di pagamento dell'indennità (due anni) e di incasso della rivalsa (fino a dieci anni).

Il fondo è stato così stimato tenendo conto dei seguenti fattori:

- a) *time value* del denaro in presenza di *mismatch* tra tempi di incasso della rivalsa e tempi di pagamento dell'indennità;
- b) rischi per svalutazioni e perdite ordinarie sui crediti per rivalsa.

Relativamente al fattore di rischio connesso alla mancata identificazione dei subentranti nei casi di cessazione del rapporto con la Capogruppo per invalidità permanente totale o decesso, si segnala che l'onere potenziale connesso a tale fattispecie è stato sostanzialmente annullato a seguito della sottoscrizione di una copertura assicurativa che tutela la Capogruppo dal rischio di mancata identificazione del subentrante in caso di decesso del promotore (o di invalidità permanente totale) e dunque dal rischio di pagamento, in carico alla Capogruppo stessa, dell'intera indennità agli eredi (o al promotore).

Il fondo al 31.12.2012, stimato nei termini sopra indicati ammonta, quanto alla componente *sub a)*, a 8.452 migliaia di euro; quanto alla componente *sub b)* a 3.900 migliaia di euro.

Tra il 31.12.2011 e il 31.12.2012 il fondo si è incrementato di 1.373 migliaia di euro, aumento principalmente imputabile alla variazione in aumento della valorizzazione teorica connessa all'aumento di valore dei portafogli, parametro assunto a base di riferimento del calcolo.

Il fondo rischi rete 4.806 migliaia di euro rispetto a 3.937 migliaia di euro alla chiusura del precedente esercizio, è stato incrementato per 1.816 migliaia di euro ed utilizzato per 947 migliaia di euro nel contesto di operazioni legate alla riorganizzazione della rete di promotori finanziari.

Il fondo contenzioso fiscale accoglie i presunti oneri connessi alle contestazioni di violazioni in materia di IRES, IRAP e IVA a seguito della verifica fiscale effettuata nel corso del 2011 da parte dell'Agenzia delle Entrate con riferimento agli esercizi 2005, 2006 e 2007, che ha accertato un maggiore imponibile fiscale per 58.068 migliaia di euro. Avvalendosi del supporto dei consulenti esterni la Capogruppo ha provveduto ad effettuare una stima della potenziale passività fiscale in capo alla stessa determinata in 2.837 migliaia di euro al 31 dicembre 2012, adeguando il fondo già stanziato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 (pari ad euro 2.738 migliaia di euro).

Gli altri fondi si riferiscono per 6.267 migliaia di euro allo stanziamento effettuato nel contesto della rivisitazione dell'offerta commerciale che la Capogruppo ha proposto per disciplinare la fattispecie degli incentivi di reclutamento.

Sezione 15 – Patrimonio del gruppo – Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

15.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Voci/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Capitale	95.000	95.000
2. Sovrapprezzi di emissione	40.429	40.429
3. Riserve	64.255	64.320
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	(3.010)	(51.400)
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) di esercizio	2.707	(58)
Totale	199.381	148.291

Il "Capitale", che ammonta a 95.000 migliaia di euro, è costituito da 190.000 azioni ordinarie della Capogruppo Allianz Bank Financial Advisors S.p.A., del valore di Euro 500 nominali cadauna.

Per quanto riguarda le "Azioni proprie" si segnala che il Gruppo non detiene nel proprio portafoglio azioni proprie.

15.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	190.000	
- interamente liberate	190.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali		
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	190.000	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	190.000	
- interamente liberate	190.000	
- non interamente liberate		

15.3 Capitale: altre informazioni

Non si rendono necessarie altre informazioni.

15.4 Riserve di utili: altre informazioni

La voce di cui alla tabella "Composizione del patrimonio" - voce 3 - Riserve, pari a complessive 64.255 migliaia di euro, include: Riserve di utili per 30.236 migliaia di euro, altre riserve per 38.273 migliaia di euro e per 4.254 migliaia di euro di riserve negative sorte a seguito della prima applicazione degli IAS/IFRS. Si rimanda per ulteriori dettagli alla parte F – Informazioni sul patrimonio

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/2012	31/12/2011
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	57.039	88.693
a) Banche	5.835	5.448
b) Clientela	51.204	83.245
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	21.669	19.051
a) Banche		
b) Clientela	21.669	19.051
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	3.243	33.231
a) Banche	1.243	29.898
i) a utilizzo certo	1.243	29.886
ii) a utilizzo incerto		12
b) Clientela	2.000	3.333
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	2.000	3.333
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni		
Totale	81.951	140.975

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/2012	31/12/2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		7.472
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.739	
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	31/12/2012
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela a) Acquisti 1. regolati 2. non regolati b) vendite 1. regolate 2. non regolate	
2. Gestioni di portafogli a) individuali b) collettive	89.703 89.703
3. Custodia e amministrazione di titoli a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli) 1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento 2. altri titoli b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri 1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento 2. altri titoli c) titoli di terzi depositati presso terzi d) titoli di proprietà depositati presso terzi	31.237.902 30.042.304 30.042.304 29.952.587 1.195.598
4. Altre operazioni - acquisti - vendite	2.579.864 1.138.163 1.441.701

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2012	2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			46	46	173
2. Attività finanziarie valutate al fair value	248			248	2.596
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	50.321			50.321	30.674
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	19.604			19.604	6.009
5. Crediti verso banche		6.166		6.166	21.788
6. Crediti verso clientela		7.051		7.051	6.059
7. Derivati di copertura	X	X			
8. Altre attività	X	X	1	1	122
Totale	70.173	13.217	47	83.437	67.421

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2012	2011
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	12	20

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme Tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	2012	2011
1. Debiti verso banche centrali	433	X		433	189
2. Debiti verso banche	242	X		242	378
3. Debiti verso clientela	7.306	X		7.306	15.392
4. Titoli in circolazione	X				
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al fair value					
7. Altre passività e fondi	X	X	51	51	51
8. Derivati di copertura	X	X			
Totale	7.981		51	8.032	16.010

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	2012	2011
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	92	54

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/valori	2012	2011
a) garanzie rilasciate	224	221
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	247.370	241.906
1. negoziazione di strumenti finanziari		3
2. negoziazione di valute	168	199
3. gestioni di portafogli	1.955	3.020
3.1 individuali	1.955	3.020
3.2 collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli	1.874	2.330
5. banca depositaria	95	1.016
6. collocamento di titoli	144.231	132.796
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	4.091	3.584
8. attività di consulenza		
8.1 in materia di investimenti		
8.2 in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi	94.956	98.958
9.1 gestioni di portafogli	1.159	1.073
9.1.1 individuali	1.159	1.073
9.1.2 collettive		
9.2 prodotti assicurativi	93.407	97.150
9.3 altri prodotti	390	735
d) servizi di incasso e pagamento	3.623	3.723
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
i) tenuta e gestione dei conti correnti	2.353	2.326
j) altri servizi	6.161	5.314
Totale	259.731	253.490

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/valori	2012	2011
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:	181.716	165.836
1. negoziazione di strumenti finanziari	735	770
2. negoziazione di valute	38	40
3. gestioni di portafogli:	764	683
3.1 proprie		
3.2 delegate da terzi	764	683
4. custodia e amministrazione di titoli	1.350	1.730
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	178.829	162.613
d) servizi di incasso e pagamento	1.817	1.607
e) altri servizi	1.475	947
Totale	185.008	168.390

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	2012		2011	
	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1		4	
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1		6	
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni		X		X
Totale	2		10	

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utile da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)- (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	51	3.133	15	938	2.231
1.1 Titoli di debito		116		46	70
1.2 Titoli di capitale	51	9	15	6	39
1.3 Quote di O.I.C.R.		18			18
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		2.990		886	2.104
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari					
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
Totale	51	3.133	15	938	2.231

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	2012			2011		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche						
2. Crediti verso clientela						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	23.597	34.952	(11.355)	2.159	(1.632)	527
3.1 Titoli di debito	23.412	34.864	(11.452)	2.159	(1.632)	527
3.2 Titoli di capitale	84	56	28			
3.3 Quote di O.I.C.R.	101	32	69			
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
Totale attività	23.597	34.952	(11.355)	2.159	(1.632)	527
Passività finanziarie						
1. Debito verso banche						
2. Debito verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
Totale passività						

Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da Realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie		8.533			8.533
1.1 Titoli di debito		8.533			8.533
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti verso banche					
2.3 Debiti verso la clientela					
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	
4. Derivati creditizi e finanziari	9.959			11.430	(1.471)
Totale	9.959	8.533		11.430	7.062

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti Redditali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				2012 (1) - (2)	2011
	Specifiche		Di Portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti									
- Titoli di debito									
B. Crediti verso clientela	235	855	304	25	562			(807)	(1.041)
Crediti deteriorati acquistati									
- Finanziamenti			X				X		
- Titoli di debito			X				X		
Altri crediti	235	855	304	25	562			(807)	(1.041)
- Finanziamenti	235	855	304	25	562			(807)	(1.041)
- Titoli di debito									
C. Totale	235	855	304	25	562			(807)	(1.041)

Legenda

A = Da interessi B = Altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti redditali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		2012 (1) - (2)	2011
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito						(183)
B. Titoli di capitale			X	X		
C. Quote O.I.C.R.			X			
D. Finanziamenti a banche						
E. Finanziamenti a clientela						
F. Totale						(183)

Legenda

A = Da interessi B = Altre riprese

Sezione 11 - Le spese amministrative – Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	2012	2011
1) Personale dipendente	42.124	42.577
a) salari e stipendi	28.991	28.733
b) oneri sociali	7.326	7.324
c) indennità di fine rapporto	1.625	1.935
d) spese previdenziali	818	909
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	76	78
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	1.272	1.292
- a contribuzione definita	1.272	1.292
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	2.016	2.306
2) Altro personale in attività	369	395
3) Amministratori e sindaci	2.104	2.212
4) Personale collocato a riposo		
Totale	44.597	45.184

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria: gruppo bancario

	2012	2011
▪ Personale dipendente		
a) dirigenti	19	19
b) quadri direttivi	192	199
c) restante personale dipendente	323	326
▪ Altro personale		
Totale	534	544

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Tipologia di spese/Valori	2012	2011
i) altri benefici a favore dei dipendenti:		
- i1) viaggi e soggiorni	494	454
- i2) Buoni mensa	465	458
- i3) Spese per prestazioni sanitarie e assicurative	230	278
- i4) Incentivi al personale	412	869
- i5) Altri benefici diversi	415	247
Totale	2.016	2.306

11.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	2012	2011
A) Altre spese amministrative:	60.859	57.578
Servizi di elaborazione dati	17.529	14.851
Servizi e consulenze varie	8.858	8.637
Locazioni immobili	11.298	10.569
Spese manutenzioni mobili e immobili	6.022	5.331
Spese postali e telefoniche	3.099	5.425
Spese pubblicitarie e servizi marketing	1.857	1.868
Assicurazioni	1.555	1.043
Vigilanza e trasporto valori	451	444
Cancelleria e stampati	1.088	1.041
Viaggi e trasporti	2.926	1.984
Altre spese e servizi diversi	6.176	6.385
B) Imposte indirette e tasse:	21.738	9.279
Imposta di bollo	20.789	8.763
Tassa sui contratti di Borsa		
Altre Imposte e tasse	949	516
Totale	82.597	66.857

Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia di spese/Valori	2012	2011
Accantonamento netto fondo risarcimento e contribuzioni	(8.748)	286
Accantonamento netto fondo contenzioso fiscale	(99)	765
Accantonamento netto fondo indennità clientela	855	3.041
Accantonamento netto fondo piano di fidelizzazione	(1.780)	1.082
Accantonamento netto fondo rischi valorizzazione	(462)	(1.152)
Accantonamento netto fondo rischi rete	(271)	525
Accantonamento netto altri fondi promotori	(2.406)	54
Altri accantonamenti netti	(112)	573
Totale	(13.023)	5.174

La voce include l'accantonamento al fondo rischi ed oneri, come illustrato nel commento alle relative voci dello stato patrimoniale, al netto degli eventuali utilizzi. L'accantonamento include, ove necessario, anche gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

Si rimanda per maggiori dettagli a quanto contenuto nel commento riportato nel paragrafo Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri, nella Relazione sulla gestione – parte bilancio individuale

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di Proprietà	324			324
- Ad uso funzionale	324			324
- Per investimento				
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	324			324

Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di Proprietà	2.322			2.322
- Generate internamente dall'azienda	2.250			2.250
- Altre	72			72
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	2.322			2.322

Sezione 15 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 220

La voce presenta la seguente composizione:

	2012	2011
Altri oneri di gestione	(40.701)	(23.804)
Altri proventi di gestione	51.917	24.278
Totale	11.216	474

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2012	2011
Oneri Promotori Finanziari	28.146	13.184
Contributi Enasarco	5.045	4.862
Altri oneri	7.510	5.758
Totale	40.701	23.804

Tra gli oneri promotori finanziari si segnala per 19.425 migliaia di euro la contropartita economica del debito per indennità di valorizzazione del portafoglio che la Capogruppo riconosce al promotore finanziario nel caso di risoluzione del rapporto agenziale dovuto ad una varietà di cause (recesso unilaterale delle Parti con esclusione dell'ipotesi di risoluzione del rapporto per fatto imputabile all'agente, cessazione del rapporto per invalidità o per pensionamento, decesso) nonché nel caso di riduzione del portafoglio per effetto di riassegnazioni tra promotori. Gli altri oneri comprendono ammortamenti riferiti a migliorie su beni di terzi, ricondotte fra le altre attività, per l'ammontare di 2.322 migliaia di euro.

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2012	2011
Addebiti per recuperi di imposte e spese	20.909	10.941
Proventi da promotori finanziari	29.755	11.958
Altri proventi	1.253	1.379
Totale	51.917	24.278

Tra i proventi da promotori finanziari si segnala per 25.693 migliaia di euro la contropartita economica del credito per indennità di rivalsa che la Capogruppo ha il diritto di percepire dal promotore subentrante nel contesto del processo di mutamento della responsabilità di gestione dei portafogli di clientela della Capogruppo.

Sezione 18 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 260

18.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Componente reddituale/Valori	2012	2011
Rettifiche di valore da deterioramento dell'avviamento		840
Risultato netto		840

Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	2012	2011
1. Imposte correnti (-)	(15.983)	(7.373)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(3.810)	166
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		
5. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	6.322	(739)
6. Variazione delle imposte differite (+/-)	564	1.178
7. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(12.907)	(6.768)

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	2012
Imponibile	15.614
Aliquota ordinaria applicabile	33,07
Onere fiscale teorico	5.164
Impatti fiscali relativi a:	
Costi indeducibili	1.051
Differenze imponibile IRAP e altri effetti	11.856
Onere fiscale effettivo	12.907

Parte D – Redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	2.707
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	72.230	23.887	48.342
	a) variazioni di <i>fair value</i>	42.977	14.408	28.569
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo	29.253	9.479	19.774
	c) altre variazioni			
30.	Attività materiali			
40.	Attività immateriali			
50.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	Differenze di cambio:	47		47
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni	47		47
80.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Totale altre componenti reddituali	72.277	23.887	48.390
120.	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	72.277	23.887	51.097
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi			
140.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	72.277	23.887	51.097

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 1 – Rischi del Gruppo Bancario

1.1 – Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività creditizia è uno strumento a supporto della gestione del *core business* della Capogruppo ed è finalizzata alla difesa del patrimonio della clientela.

Gli affidamenti vengono preferibilmente accordati su base garantita; la concessione di affidamenti su base non garantita ha carattere di eccezionalità ed è riservata a clientela conosciuta dalla Capogruppo e con elevata patrimonializzazione.

La misurazione del rischio di credito è effettuata dalla Capogruppo su base mensile tramite l'utilizzo della metodologia standardizzata prevista dalle disposizioni di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia per il calcolo del requisito patrimoniale sui rischi di credito e di controparte. La misurazione del rischio di credito si articola in particolare nella suddivisione delle esposizioni in diverse classi ("portafogli"), a seconda della natura della controparte ovvero delle caratteristiche tecniche del rapporto o delle modalità di svolgimento di quest'ultimo e nella successiva applicazione a ciascun portafoglio di coefficienti di ponderazione diversificati, eventualmente anche in funzione di valutazioni del merito creditizio rilasciate da un soggetto terzo¹.

La Capogruppo, in conformità a quanto stabilito dalle vigenti disposizioni normative, ha stabilito di utilizzare valutazioni esterne di agenzie di rating (External Credit Assessment Institution - ECAI) al fine di quantificare il merito del credito della clientela affidata.

La Banca ha definito l'acquisizione dei rating da Standard & Poor's.

2. Politiche di gestione del rischio del credito

2.1 Aspetti organizzativi

La gestione del rischio di credito prevede nello specifico le attività connesse al monitoraggio del credito erogato; tale processo di controllo si articola su tre livelli, affidati relativamente ai controlli ordinari di linea o di primo livello, all'Unità Organizzativa Crediti e alla Direzione Amministrazione Finanza e Controllo, all'Unità Organizzativa Risk Management e alla Direzione Compliance e Antiriciclaggio relativamente ai controlli di secondo livello e all'Internal Auditing relativamente ai controlli di terzo livello.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Capogruppo ha definito le linee guida strategiche in materia di assunzione, gestione e monitoraggio del rischio di credito e di controparte ed ha coerentemente stabilito, nell'ambito della definizione delle politiche di gestione, gli indirizzi operativi del processo.

Le suddette linee guida nonché le modalità di gestione del rischio di credito e di controparte sono state internamente formalizzate e approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo; in particolar modo sono stati definiti i seguenti aspetti:

- ruoli e responsabilità delle Unità Organizzative coinvolte;
- poteri e limiti in materia di concessione degli affidamenti e di gestione dei crediti anomali;
- modalità di gestione e monitoraggio del rischio di credito;

¹ Per soggetto terzo si intende esclusivamente un soggetto riconosciuto dalla Banca d'Italia (ECAI) ovvero da agenzie di credito alle esportazioni (ECA) riconosciute dalla Banca d'Italia o da un'autorità competente di altro Stato comunitario

- finalità e frequenza del reporting.

La definizione del processo in oggetto ha preso avvio dall'identificazione delle tipologie di rischio creditizio in essere (rischi garantiti/non garantiti/parzialmente garantiti) e dalla puntuale individuazione delle attività connesse (analisi istruttoria, delibera e perfezionamento).

Con specifico riferimento alle attività di assunzione del rischio la Capogruppo ha definito le differenti tipologie di affidamento ritenute ammissibili (affidamenti a clientela ordinaria/istituzioni finanziarie/dipendenti della Capogruppo e del Gruppo Allianz/Promotori Finanziari) e dettagliato le stesse in base alla tipologia di controparte (ad es. persona fisica, ditta individuale, piccole e medie imprese, società di persone e di capitali, banche etc.). Per ciascuna tipologia di affidamento e di controparte sono stati individuati almeno i seguenti elementi:

- garanzie richieste
- massimali di affidamento
- forme tecniche.

Nell'ambito della definizione delle politiche di gestione del rischio e dei relativi indirizzi operativi la Capogruppo ha definito le modalità operative connesse all'istruttoria delle differenti tipologie di affidamento, individuando chiaramente i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nelle fasi di identificazione della necessità di finanziamento, raccolta della documentazione a supporto della richiesta, valutazione della stessa ed infine eventuale delibera ed attivazione di affidamento. Le facoltà di delibera sono state articolate internamente in base al segmento/tipologia di clientela, classe di rischio, importo dell'affidamento e durata dello stesso; in particolare il Consiglio di Amministrazione ha stabilito i limiti in materia di affidamenti e coerentemente delegato i relativi poteri deliberativi, prevedendone inoltre le modalità di esercizio. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione provvede all'approvazione di un sistema dei limiti ai fini del monitoraggio gestionale della rischiosità del portafoglio di investimento e del portafoglio interbancario.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Con riferimento alle tecniche di Credit Risk Mitigation ("CRM"), la Capogruppo ha scelto di utilizzare come metodologia di calcolo per la quantificazione dell'impatto della CRM il metodo integrale (rettifiche standard) previsto dalle disposizioni di vigilanza prudenziali della Banca d'Italia per il calcolo del requisito patrimoniale sui rischi di credito e di controparte. Come previsto dalle vigenti disposizioni normative, la Capogruppo verifica l'ammissibilità delle garanzie a fini CRM.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

All'interno del processo di gestione del rischio sono state definite le attività operative, i poteri e i limiti connessi alla gestione dei crediti anomali. Essi sono gestiti in base alle probabilità di recupero delle posizioni e alle valutazioni effettuate dall'Unità Organizzativa Crediti, che ne effettua il monitoraggio.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Gruppo bancario					Altre imprese		Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		2						2
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					726.555			726.555
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					437.266			437.266
4. Crediti verso banche					2.168.637			2.168.637
5. Crediti verso clientela	476	5.314		2.816	553.112			561.718
6. Attività finanziarie valutate al fair value								
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura								
Totale 31.12.2012	476	5.316		2.816	3.885.570			3.894.178
Totale 31.12.2011	361	6.027		516	3.192.030			3.198.934

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche Specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2		2	X	X		2
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				726.555		726.555	726.555
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				437.266		437.266	437.266
4. Crediti verso banche				2.168.637		2.168.637	2.168.637
5. Crediti verso clientela	16.005	7.399	8.606	554.193	1.081	553.112	561.718
6. Attività finanziarie valutate al fair value				X	X		
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura				X	X		
Totale A	16.007	7.399	8.608	3.886.651	1.081	3.885.570	3.894.178
B. Altre imprese incluse nel consolidamento							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				X	X		
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita							
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche							
5. Crediti verso clientela							
6. Attività finanziarie valutate al fair value				X	X		
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura				X	X		
Totale B							
Totale 31.12.2012	16.007	7.399	8.608	3.888.465	1.081	3.887.384	3.895.992
Totale 31.12.2011	14.144	7.240	6.904	3.145.254	776	3.192.030	3.198.934

A.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di Valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze			X	
b) Incagli			X	
c) Esposizioni ristrutturate			X	
d) Esposizioni scadute			X	
e) Altre attività	2.622.840	X		2.622.840
TOTALE A	2.622.840			2.622.840
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate			X	
b) Altre	5.945	X		5.945
TOTALE B	5.945			5.945
TOTALE (A+B)	2.628.785			2.628.785

A.1.6 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	6.408	5.932	X	476
b) Incagli	6.707	1.391	X	5.316
c) Esposizioni ristrutturate			X	
d) Esposizioni scadute	2.892	76	X	2.816
e) Altre attività	1.263.811	X	1.081	1.262.730
TOTALE A	1.279.818	7.399	1.081	1.271.338
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate			X	
b) Altre	76.117	X		76.117
TOTALE B	76.117			76.117
TOTALE (A+B)	1.355.935	7.399	1.081	1.347.455

A.1.7 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale <i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	6.674	6.909		561
B. Variazioni in aumento	167	567		7.738
B.1 ingressi da crediti in bonis		163		6.927
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	8	173		
B.3 altre variazioni in aumento	159	231		811
C. Variazioni in diminuzione	433	769		5.407
C.1 uscite verso crediti in bonis				1.081
C.2 cancellazioni	98	55		
C.3 incassi	335	706		4.111
C.4 realizzi per cessioni				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		8		173
C.6 altre variazioni in diminuzione				42
D. Esposizione lorda finale <i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	6.408	6.707		2.892

A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali <i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	6.313	882		45
B. Variazioni in aumento	184	622		50
B.1 rettifiche di valore	182	621		2
B.1 bis perdite da cessione				
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2	1		
B.3 altre variazioni in aumento				48
C. Variazioni in diminuzione	565	113		19
C.1 riprese di valore da valutazione				
C.2 riprese di valore da incasso	450	96		15
C.2 bis utili da cessione				
C.3 cancellazioni	94			
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		2		1
C.5 altre variazioni in diminuzione	21	15		3
D. Rettifiche complessive finali <i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	5.932	1.391		76

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Nella tabella sono riportate le esposizioni per cassa relative al portafoglio di investimento composto da titoli di debito emessi dallo Stato e da controparti istituzionali, corporate e da polizze di capitalizzazione.

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	46.705	38.673	270.680	61.212	15		3.480.445	3.897.730
B. Derivati							111	111
B.1 Derivati finanziari							111	111
B.2 Derivati creditizi								
C. Garanzie rilasciate	45.707						33.001	78.708
D. Impegni a erogare fondi							3.243	3.243
E. Altre								
Totale	92.412	38.673	270.680	61.212	15		3.516.800	3.979.792

A.3. Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.2 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)		
		Immobili ipoteche	Immobili Leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma						
						Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti			
															Altri derivati	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:																
1.1. totalmente garantite	392.856	46.433		180.736	522.360									16.114	765.643	
- di cui deteriorate	5.886	6.735		663	2.627									291	10.316	
1.2. parzialmente garantite	10.339			3.738	5.094									40	8.872	
- di cui deteriorate	417				298									10	308	
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite																
2.1. totalmente garantite	66.994			78.003	17.220									5.000	7.500	107.723
- di cui deteriorate																
2.2. parzialmente garantite	3.369			109	2.439											2.548
- di cui deteriorate																

Le esposizioni per cassa deteriorate verso clientela sono in prevalenza garantite da garanzie reali, mentre a fine esercizio 2012 non risultano esposizioni per cassa deteriorate verso banche.

B.2 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	474	5.918	2	14						
A.2 Incagli	5.311	1.388	5	3						
A.3 Esposizioni ristrutturata										
A.4 Esposizioni scadute	2.769	76	47							
A.5 Altre esposizioni	1.147.141	1.081	99.477		16.112					
TOTALE	1.155.695	8.463	99.531	17	16.112					
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	76.117									
TOTALE	76.117									
TOTALE 31.12.2012	1.231.812	8.463	99.531	17	16.112					
TOTALE 31.12.2011	1.891.287	7.998	76.191	18	29.500					

B.3 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	2.520.931		60.336		37.901		2.180		1.492	
TOTALE	2.520.931		60.336		37.901		2.180		1.492	
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	5.887		58							
TOTALE	5.887		58							
TOTALE 31.12.2012	2.526.818		60.394		37.901		2.180		1.492	
TOTALE 31.12.2011	1.250.883		67.867		22.886		167		1.128	

B.4 Grandi rischi

La Capogruppo presenta n. 10 posizioni superiori al 10% del patrimonio di vigilanza per un importo nominale complessivo di 3.175,9 milioni di euro e un importo ponderato di 420,6 milioni di euro.

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1. Gruppo bancario - Attività finanziarie cedute e non cancellate: valore di bilancio e intero valore

Forme tecniche/ portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoiazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	2012	2011	
A. Attività per cassa																					
1. Titoli di debito										2.473										2.473	6.632
2. Titoli di capitale																					
3. O.I.C.R.																					
4. Finanziamenti																					
B. Strumenti derivati																					
Totale 2012										2.473										2.473	X
<i>di cui deteriorate</i>																					X
Totale 2011								6.632												X	6.632
<i>di cui deteriorate</i>																				X	

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

L'importo si riferisce a titoli di debito sottostanti ad operazioni passive di pronti contro termine.

C.2.2 Gruppo bancario - Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoiazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela				2.564			2.564
a) a fronte di attività rilevate per intero				2.564			2.564
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
2. Debiti verso banche							
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
3. Titoli in circolazione							
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale 2012				2.564			2.564
Totale 2011				6.565			6.565

1.2 Gruppo bancario - rischi di mercato

1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

I rischi di mercato rappresentano i rischi di perdita derivante dai movimenti avversi dei fattori di rischio di mercato (corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi delle merci, volatilità).

In coerenza con quanto prescritto dalle disposizioni di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia si considerano, pertanto, le seguenti tipologie di rischio di mercato:

- con riferimento al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza¹:
 - ✓ rischio di posizione
 - ✓ rischio di concentrazione
- con riferimento all'intero bilancio della Banca:
 - ✓ rischio di cambio
 - ✓ rischio di regolamento.

La misurazione del rischio di mercato è effettuata dalla Capogruppo tramite la metodologia standardizzata.

Il portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza della Capogruppo è di scarsa rilevanza generando un rischio di mercato trascurabile.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Non essendo disponibili le informazioni riferite all'analisi basata su modelli interni, per quanto riguarda il portafoglio di negoziazione di vigilanza, la Capogruppo ha scelto di redigere la tabella delle distribuzioni per durata residua delle attività e passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari.

In particolare i titoli di debito sono stati indicati al fair value. I derivati su cambi sono stati equiparati ad una posizione lunga sulla valuta da ricevere e ad una posizione corta sulla valuta da consegnare alla data di regolamento.

¹ Le posizioni detenute a fini di negoziazione sono quelle, intenzionalmente destinate a una successiva dismissione a breve termine, assunte allo scopo di beneficiare di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita, o di altre variazioni di prezzo o di tasso d'interesse. Per posizioni si intendono le posizioni in proprio.

Il portafoglio di negoziazione di vigilanza è costituito dalle posizioni in strumenti finanziari e su merci detenute a fini di negoziazione o per la copertura del rischio inerente ad altri elementi dello stesso portafoglio. Tali strumenti devono essere esenti da qualunque clausola che ne limiti la negoziabilità o, in alternativa, devono poter essere oggetto di copertura.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari.

Valuta di denominazione: Usd

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe	2.418	2.400						
+ posizioni corte	2.915	3.176						

Valuta di denominazione: Gbp

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe			14					
+ posizioni corte	604	31						

Valuta di denominazione: Chf

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri + posizioni lunghe + posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante -Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri + posizioni lunghe + posizioni corte								
	15							
	38							

Valuta di denominazione: Jpy

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe			968					
+ posizioni corte			968					

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato			2					
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe			1.244					
+ posizioni corte		1.243						
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe	3.554	4.348						
+ posizioni corte	2.426	3.499						

Valuta di denominazione: Altre divise

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri + posizioni lunghe + posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante -Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri + posizioni lunghe + posizioni corte		7 63						

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione.

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati		Non quotati
	Italia	Altri paesi	
A. Titoli di capitale			
- posizioni lunghe	88	5	
- posizioni corte			
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale			
- posizioni lunghe			
- posizioni corte			
C. Altri derivati su titoli di capitale			
- posizioni lunghe			
- posizioni corte			
D. Derivati su indici azionari			
- posizioni lunghe			
- posizioni corte			

1.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

La Capogruppo identifica il rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione quale il rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse ovvero da posizioni contenute nel portafoglio bancario (*banking book*). In particolare, esso può essere distinto in:

- rischio di reddito (rischio di rifinanziamento/reinvestimento), dato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di ridefinizione del tasso di interesse di attività e passività della Capogruppo;
- rischio di investimento, dato dal rischio di subire una riduzione del valore economico a seguito di variazioni dei tassi di interesse.

Il rischio di tasso di interesse è misurato su base mensile tramite l'utilizzo della metodologia semplificata prevista dalle disposizioni di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia.

La gestione e il monitoraggio del rischio di tasso assunto dalla Capogruppo viene svolto mediante:

- analisi di margine, volte a determinare il rischio di reddito;
- analisi di valore, volte a determinare il rischio di investimento.

Inoltre, al fine di un monitoraggio gestionale del portafoglio bancario, il Consiglio di Amministrazione provvede all'approvazione di un sistema di limiti che prevede la definizione dei limiti operativi per posizione, strumento, portafoglio e per ogni altra categoria ritenuta utile. Il sistema di limiti contiene, inoltre, le indicazioni relative alla frequenza di monitoraggio dei limiti operativi, la procedura di sconfinamento e le relative deleghe autorizzative. La Direzione Amministrazione Finanza e Controllo, con la collaborazione dell'Unità Organizzativa Risk Management contribuisce alla definizione dei limiti operativi, attraverso proposte volte all'attuazione della strategia di investimento. La realizzazione operativa della strategia di investimento è affidata principalmente alla Direzione Amministrazione Finanza e Controllo che, nell'ambito delle direttive determinate dal Consiglio di Amministrazione

e dal Comitato Finanza, genera le posizioni esposte ai rischi di mercato e di tasso d'interesse nel rispetto dei limiti assegnati.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Usd

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	8		27		85			
1.2 Finanziamenti a banche	28.242							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	143							
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	28.093							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione: Gbp

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	3.498							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	35							
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	3.326							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione: Chf

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	16.147							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	1							
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	1.732							
- altri								
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	5.862							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	2							
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione: Hkd

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Finanziamenti a banche	2.684							
1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri	2.662							
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri								
2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti								
2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri + posizioni lunghe + posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante -Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri + posizioni lunghe + posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio + posizioni lunghe + posizioni corte								

Valuta di denominazione: Jpy

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Finanziamenti a banche	2.208							
1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri	1							
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri	2.460							
2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti								
2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri + posizioni lunghe + posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante -Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri + posizioni lunghe + posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio + posizioni lunghe + posizioni corte								

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato							113	
- altri	51.246	598.789	422.616	63.512	12.361	8.966	6.065	
1.2 Finanziamenti a banche	144.247	1.969.260						
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	137.593	409	4		4			
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	29.944	222.820	17.109	4.240	19.191	62		
- altri	113.905	14.520	6					
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	3.358.191							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	322	2.564						
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	205							
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe				50	58			
+ posizioni corte				50	59			
-Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione: Altre divise

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri					33			
1.2 Finanziamenti a banche	2.351							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	1							
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	2.528							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	78							
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

1.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio cambio, determinato da avverse variazioni dei corsi delle divise estere sulle posizioni detenute dalla Banca, si attesta su valori trascurabili per la Capogruppo.

Le posizioni in cambi sono limitate dall'apposito Regolamento Interno per l'Area Finanza, in base al quale tali posizioni devono limitarsi alle valute i cui cambi sono oggetto di rilevazione da parte della BCE e di Banca d'Italia. Sono previsti i seguenti limiti:

3. Limite overnight: alla fine della giornata tutte le posizioni lunghe e corte, controvalorizzate in euro sulla base dei cambi giornalieri di riferimento, dovranno essere totalizzate separatamente (per singola divisa) al fine di verificare il rispetto del limite autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, pari a € 1.500.000;
4. Limite intraday: nel corso della giornata operativa le posizioni aperte dovranno essere mantenute entro un limite massimo pari a n. 3 volte il limite *overnight*. L'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi monitora, nell'ambito dei controlli di primo livello, il rispetto del limite.

Inoltre, per le divise non rilevate dalla BCE, si specifica che il controvalore del totale delle posizioni (si intendono posizioni lunghe e corte) non deve superare il limite massimo di € 300.000.

Con riferimento alla posizione *overnight*, in un'ottica di gestione della posizione e sulla base dell'andamento dei mercati, l'Unità Organizzativa Cambi può decidere di mantenere la posizione in valuta aperta, purché entro il limite *overnight* autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, inserendo nel circuito telematico un ordine *stop loss* (ordine di chiudere la posizione al raggiungimento della perdita massima, fissata pari al 2% del valore di base comunicato dalla controparte), rivolto alle controparti operative nelle ore di chiusura in Italia. L'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi monitora, nell'ambito del controllo di primo livello, il rispetto del limite, congiuntamente all'Unità Organizzativa Esecutivo Estero. La gestione delle disposizioni aventi ad oggetto operazioni in divisa ricevute dalla clientela e la contestuale gestione e controllo della posizione in cambi della Capogruppo sono effettuate dall'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi. In particolare, l'Unità Organizzativa Cambi svolge le attività di seguito riportate:

- effettua l'acquisto e la vendita di divise estere, sia contro euro che contro altra divisa, "a pronti" e "a termine" in contropartita con banche italiane ed estere e nei confronti di clientela istituzionale e *retail* residente e non residente, nel rispetto dei limiti operativi e delle linee di credito stabilite nel Regolamento del Credito;
- nell'ambito della gestione della posizione in cambi, monitora l'andamento del mercato dei cambi individuando le opportunità di arbitraggio *spot* e a termine tra le divise, al fine di ottimizzare il profilo rischio/rendimento; inoltre, monitora le posizioni aperte ed effettua le operazioni necessarie ad ottenere una posizione finale della giornata pareggiata o, quanto meno, entro i limiti autorizzati dal Consiglio di Amministrazione;
- nell'ambito dell'attività di gestione della liquidità in divisa, effettua una serie di valutazioni e di analisi in base alle quali decidere quali operazioni di impiego o raccolta della liquidità in divisa da effettuare sul mercato monetario, previa verifica della disponibilità dei limiti di fido delle controparti e nel rispetto dei limiti sull'operatività stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollaro Hong Kong	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie						
A.1 Titoli di debito	120					33
A.2 Titoli di capitale	516	13.554			48.466	
A.3 Finanziamenti a banche	28.242	3.498	2.208	2.684	16.147	2.351
A.4 Finanziamenti a clientela	143	35	1		1.732	1
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	193	211	206		216	139
C. Passività finanziarie						
C.1 Debiti verso banche					2	78
C.2 Debiti verso clientela	28.093	3.326	2.460	2.662	5.862	2.528
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
D. Altre passività	7				510	
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe						
+ Posizioni corte						
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	4.818	14	968		15	7
+ Posizioni corte	6.092	635	968		38	63
Totale attività	34.032	17.312	3.383	2.684	66.576	2.531
Totale passività	34.192	3.961	3.428	2.662	6.412	2.669
Sbilancio (+/-)	(160)	13.351	(45)	22	60.164	(138)

1.2.4 Gli strumenti derivati

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31.12.2012		Totale 31.12.2011	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tasisi di interesse a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
3. Valute e oro a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri	6.584		2.816	
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	6.584		2.816	
Valori medi	6.584		2.816	

A.2 Portafogli bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31.12.2012		Totale 31.12.2011	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri			50.000	
2. Titoli di capitale e indici azionari a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
3. Valute e oro a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale			50.000	
Valori medi			50.000	

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli / Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale 31.12.2012		Totale 31.12.2011	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri	111		37	
B. Portafoglio bancario – di copertura a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri				
C. Portafoglio bancario – altri derivati a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri				
Totale	111		37	

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli / Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 31.12.2012		Totale 31.12.2011	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri	110		37	
B. Portafoglio bancario – di copertura a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri				
C. Portafoglio bancario – altri derivati a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri			10.244	
Totale	110		10.281	

A.5 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale							
- <i>fair value</i> positivo							
- <i>fair value</i> negativo							
- esposizione futura							
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale							
- <i>fair value</i> positivo							
- <i>fair value</i> negativo							
- esposizione futura							
3) Valute e oro							
- valore nozionale			3.342	3.342			
- <i>fair value</i> positivo			111				
- <i>fair value</i> negativo				110			
- esposizione futura			32	32			
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- <i>fair value</i> positivo							
- <i>fair value</i> negativo							
- esposizione futura							

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	6.584			6.584
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 31.12.2012	6.584			6.584
Totale 31.12.2011	2.816		50.000	52.816

1.3 – Gruppo bancario - rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta in genere sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività. Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Il Consiglio di Amministrazione definisce le strategie che la Banca deve adottare per la gestione dei rischi di liquidità e ne demanda l'attuazione all'Amministratore Delegato che si avvale del supporto del Comitato Rischi nonché dell'Unità Organizzativa Risk Management per le attività di monitoraggio.

L'Amministratore Delegato, con il supporto del Comitato Rischi, definisce, formalizza e sottopone al Consiglio di Amministrazione specifiche politiche di controllo dei rischi assicurando l'adozione di strumenti (*Contingency Funding Plan*). La Direzione Amministrazione Finanza e Controllo, nel rispetto dei limiti e delle strategie definiti dal Consiglio di Amministrazione, gestisce la liquidità della Banca.

Informazioni di natura quantitativa

Nelle tabelle che seguono viene riportata la distribuzione temporale delle attività, delle passività e dei derivati finanziari. La classificazione per vita residua è stata effettuata separatamente per le diverse valute di denominazione

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Usd

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato								20		
A.2 Altri titoli di debito	8					27		62		
A.3 Quote O.I.C.R.	453									
A.4 Finanziamenti										
- Banche	28.242									
- Clientela	143									
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela	28.093									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe	2.418	126			2.274					
- posizioni corte	2.915	903			2.274					
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

Valuta di denominazione: Cbp

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	3.498									
- Clientela	35									
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela	3.326									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe		14								
- posizioni corte	604	31								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

Valuta di denominazione: Chf

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.	48									
A.4 Finanziamenti										
- Banche	16.147									
- Clientela	1						1.740			
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	2									
- Clientela	5.862									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe	15									
- posizioni corte	37									
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

Valuta di denominazione: Hkd

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	2.684									
- Clientela										
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela	2.662									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

Valuta di denominazione: Jpy

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	2.208									
- Clientela	1									
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela	2.460									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe					968					
- posizioni corte					968					
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

Valuta di denominazione: Euro

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato	121				66.066	32.036	198	452.254	113.141	
A.2 Altri titoli di debito	21	4.000	23.500	3.500	170.491	53.052	80.915	169.561	14.469	2
A.3 Quote O.I.C.R.	1.348									
A.4 Finanziamenti										
- Banche	144.247									1.969.260
- Clientela	146.238	484	3.251	13.363	45.677	18.413	40.270	170.043	122.058	
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	205									
- Clientela	3.358.191									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	322			2.231	332					
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe	3.554	996			3.352	1.249				
- posizioni corte	2.425	1.397			3.351					
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe	5							58		
- posizioni corte								59		
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe								2.000		
- posizioni corte	2.000									
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

Valuta di denominazione: Altre divise

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito								31		
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	2.351									
- Clientela	1									
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti	-									
- Banche	78									
- Clientela	2.528									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe		7								
- posizioni corte		63								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

1.4 Gruppo bancario - rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il processo di gestione dei rischi operativi adottato dalla Banca consente di identificare, valutare nonché monitorare nel continuo tali rischi nelle loro diverse configurazioni e manifestazioni.

In coerenza con le disposizioni normative vigenti la Capogruppo, tenuto conto delle proprie caratteristiche e capacità di gestione, dimensioni e complessità operativa, ha adottato un approccio semplificato per la misurazione del requisito patrimoniale a fronte del Rischio Operativo (metodo base BIA – *Basic Indicator Approach*).

Il calcolo del requisito patrimoniale è effettuato mensilmente ed è determinato dal prodotto tra la media delle rilevazioni del Margine di Intermediazione degli ultimi tre esercizi (se positivo) ed un coefficiente regolamentare pari al 15%.

Le tecniche di mitigazione adottate prevedono l'utilizzo di un apposito *Operational Risk Management Framework*, i cui elementi portanti sono:

- l'attività di *Self Risk Assessment* sui processi operativi della Banca, nell'ambito del quale sono mappati i possibili eventi di rischio ed a ciascuno è assegnato uno *scoring*; tale attività è svolta tramite l'utilizzo di un apposito *tool web based* multiutente, dotato di un sistema di *workflow* automatico che permette il censimento dei rischi e dei controlli da parte dei *Process Owners* e la successiva validazione da parte delle funzioni di controllo
- l'attività di *Loss Data Collection*, svolta anch'essa tramite l'utilizzo del tool dedicato alla gestione dei rischi operativi. La raccolta delle perdite operative viene effettuata con la collaborazione delle aree funzionali che sono state definite "*Loss Data Collector*", e che per la specificità dell'attività svolta, rappresentano le fonti informative della totalità degli eventi di perdita operativa che riguardano l'intero business della Banca.

A mitigazione del rischio operativo, è inoltre disciplinato nella normativa interna della Banca il *Business Continuity Plan*, che implementa un approccio esteso all'identificazione dei processi aziendali critici, definendo per ciascuno di essi presidi organizzativi e misure di emergenza commisurate ai livelli di rischio, al fine di adeguarsi agli indirizzi definiti nelle "Linee guida per la continuità operativa" di Banca d'Italia.

Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato

Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto è definito dai principi contabili internazionali in via residuale "ciò che resta delle attività dell'impresa dopo aver dedotto tutte le passività". In una logica finanziaria il patrimonio rappresenta l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall'impresa.

Sulla base dei piani di sviluppo, dei profili di rischio correlati e, non ultimo, nel rispetto dei vincoli patrimoniali di vigilanza, Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. in qualità di Capogruppo analizza le esigenze di patrimonializzazione, prestandosi come controparte privilegiata nell'accesso ai mercati dei capitali, in un'ottica di dimensionamento ottimale del patrimonio consolidato.

Il patrimonio della Capogruppo viene pertanto adeguato di tempo in tempo, al fine di fronteggiare sia le esigenze operative e di espansione dei volumi intermediati sia per coprire i rischi di "primo pilastro" (rischi di credito e di controparte, di mercato, operativo) e di "secondo pilastro" (rischi di tasso di interesse, di concentrazione, di

liquidità etc.) e i collegati requisiti patrimoniali previsti dalle disposizioni di vigilanza prudenziale in materia tanto in ottica attuale e prospettica quanto in ipotesi di stress.

B. Informazioni di natura quantitativa

Si rimanda alla sezione 15 della Nota Integrativa – patrimonio del Gruppo.

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia d'impresa

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
Capitale sociale	95.000				95.000
Sovrapprezzi di emissione	40.429				40.429
Riserve	64.255				64.255
Strumenti di capitale (Azioni proprie)					
Riserve da valutazione					
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(6.078)				(6.078)
- Attività materiali					
- Attività immateriali					
- Copertura di investimenti esteri					
- Copertura dei flussi finanziari					
- Differenze di cambio	3.068				3.068
- Attività non correnti in via di dismissione					
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti					
- Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto					
- Leggi speciali di rivalutazione					
- Utile (perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	2.132			575	2.707
Patrimonio Netto	198.806			575	199.381

B.2 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/ valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale 2012	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	2.400	8.563							2.400	8.563
2. Titoli di capitale	25	7							25	7
3. Quote di O.I.C.R.	74	7							74	7
4. Finanziamenti										
Totale 2012	2.499	8.577							2.499	8.577
Totale 2011	815	55.236							815	55.236

La riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita è attribuibile quasi interamente alle minusvalenze su titoli di Stato e obbligazioni bancarie.

B.3 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(54.423)	(14)	16	
2. Variazioni positive	49.042	36	80	
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	28.669	23	72	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
- da deterioramento				
- da realizzo	20.373	13	8	
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative	804	4	7	
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>				
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	804	4	7	
3.4 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	(6.185)	18	89	

Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari

2.1 Ambito di applicazione della normativa

Con la circolare del dicembre 2005 Banca d'Italia ha dettato alcuni principi prudenziali di portata generale relativi al trattamento nel calcolo del capitale regolamentare di alcuni aggregati patrimoniali.

Tale disciplina, pur recependo nel calcolo del patrimonio di vigilanza le novità introdotte dall'applicazione dei principi IAS/IFRS, segue un approccio maggiormente prudenziale, volto a salvaguardare le qualità dell'aggregato regolamentare e a ridurre la potenziale volatilità.

Con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo Allianz Bank Financial Advisors non si rilevano sostanziali differenze tra ambito di applicazione della normativa sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali e l'ambito di applicazione della normativa di bilancio.

2.2 Patrimonio di vigilanza bancario

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base (TIER 1)

Il patrimonio di base si compone dall'aggregazione in positivo di capitale, sovrapprezzi di emissione e riserve. In negativo, sconta la perdita di esercizio, le immobilizzazioni immateriali e la quota negativa delle riserve da valutazione riferite ai titoli di debito classificati nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita".

2. Patrimonio supplementare (TIER 2)

Il patrimonio supplementare si compone delle riserve da valutazione riferite ai titoli di debito classificati nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita" e altre riserve da traduzione cambi.

3. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)

Non esistono elementi patrimoniali qualificabili come di "terzo livello".

B. Informazioni di natura quantitativa

	2012	2011
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	196.497	196.418
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(4.735)	(49.381)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	191.762	147.037
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	1.540	11.243
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	190.222	135.794
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	3.193	
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(62)	
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	3.131	
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	1.540	
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	1.591	
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	191.813	135.794
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	191.813	135.794

Prospetto delle variazioni del Patrimonio di Vigilanza Consolidato

	Totale 2012
A. Patrimonio di base iniziale al 01.01.2012	135.794
B. Variazioni positive del patrimonio di base	343
1 Capitale	
B.2 Sovrapprezzi da emissione	
B.3 Utile/perdita di periodo	343
C. Variazioni negative del patrimonio di base	(264)
C.1 Immobilizzazioni immateriali	(199)
C.2 Riserve	(65)
D. Filtri prudenziali: variazioni positive del patrimonio di base	44.646
D.1 Riserve negative su titoli disponibili per la vendita	
- Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	142
- Titoli di debito	44.504
E. Variazioni positive degli elementi da dedurre	9.703
E.1 Strumenti subordinati	9.703
F. Patrimonio di base finale al 31.12.2012	190.222
G. Patrimonio supplementare iniziale al 01.01.2012	-
H. Variazioni positive del patrimonio supplementare	3.193
H.1 Riserve positive su titoli disponibili per la vendita	
- Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	125
- Titoli di debito	
H.2 Altri elementi positivi	3.068
I. Variazioni negative del patrimonio supplementare	(62)
I.1 Quota non computabile delle riserve positive su titoli disponibili per la vendita	
- Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	(62)
- Titoli di debito	
J. Variazioni negative degli elementi da dedurre	(1.540)
J.1 Strumenti subordinati	(1.540)
K. Patrimonio supplementare finale al 31.12.2012	1.591
L. Patrimonio di vigilanza finale al 31.12.2012	191.813

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Per valutare la capacità del patrimonio di vigilanza (capitale complessivo) della Capogruppo di fronteggiare adeguatamente l'insieme dei rischi di "primo pilastro" e di "secondo pilastro" quantificabili (capitale interno complessivo) sia in ottica attuale e prospettica sia in ipotesi di stress la Capogruppo utilizza, come in precedenza indicato, le metodologie standardizzate e di base nonché i metodi semplificati previsti dalle disposizioni di vigilanza in materia.

A fine anno il rispetto del requisito di adeguatezza patrimoniale complessivo comportava un fabbisogno di patrimonio pari a 95.626 migliaia di euro (86.927 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

Le attività di rischio ponderate sono pari a 1.195.330 migliaia di euro (1.086.588 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) ed il *total capital ratio* si è attestato a 16,05% (12,50% al 31 dicembre 2011).

Si evidenzia un aumento delle attività per cassa (valori non ponderati) pari a 562.607 migliaia di euro e un incremento (valori ponderati) pari a 101.381 migliaia di euro. Tale effetto deriva da una differente collocazione degli impieghi, ovvero, da un incremento dell'esposizione verso i governi e banche.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2012	2011	2012	2011
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE				
1. Metodologia standardizzata	4.209.301	3.646.694	936.693	835.312
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			74.935	66.825
B.2 RISCHI DI MERCATO				
1. Metodologia standard			37	49
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 RISCHIO OPERATIVO				
1. Metodo base			20.654	20.053
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI				
B.5 ALTRI ELEMENTI DI CALCOLO				
B.6 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			95.626	86.927
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			1.195.330	1.086.588
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			15,91	12,50
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			16,05	12,50

Parte H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Ai sensi dello IAS 24 sono di seguito riportati i principali benefici riconosciuti dalla Capogruppo e dalle società del Gruppo agli esponenti (Consiglieri di Amministrazione e i membri degli organi di controllo) sotto le diverse forme indicate sinteticamente in tabella.

Benefici a breve termine	1.956
Benefici successivi al rapporto di lavoro	
Altri benefici a lungo termine	108
Pagamenti in azioni	

I benefici a breve termine includono i compensi degli Amministratori e dei membri degli organi di controllo e i benefici in natura.

Gli altri benefici a lungo termine includono retribuzioni differite.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si segnala che il Gruppo Bancario Allianz bank Financial Advisors ha come Capogruppo Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. che è direttamente controllata da Allianz S.p.A. che ne possiede l'intero capitale sociale.

La Capogruppo ha provveduto ad identificare le sue parti correlate e a definire una procedura organizzativa per la deliberazione delle operazioni con le parti correlate medesime.

Tale procedura prevede che le operazioni con parti correlate, ritenute significative, sono riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Per parti correlate devono intendersi i soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale IAS 24, concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate.

Alla luce di tale principio una parte correlata è una persona o un'entità che è correlata all'entità che redige il bilancio (nel presente Principio, definita come l'«entità che redige il bilancio»). Più precisamente:

- (a) Una persona o uno stretto familiare di quella persona sono correlati a un'entità che redige il bilancio se tale persona:
- (i) ha il controllo o il controllo congiunto dell'entità che redige il bilancio;
 - (ii) ha un'influenza notevole sull'entità che redige il bilancio; o
 - (iii) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità che redige il bilancio o di una sua controllante.
- (b) Un'entità è correlata a un'entità che redige il bilancio se si applica una qualsiasi delle seguenti condizioni:
- (i) l'entità e l'entità che redige il bilancio fanno parte dello stesso gruppo (il che significa che ciascuna controllante, controllata e società del gruppo è correlata alle altre);
 - (ii) un'entità è una collegata o una joint venture dell'altra entità (o una collegata o una joint venture facente parte di un gruppo di cui fa parte l'altra entità);
 - (iii) entrambe le entità sono joint venture di una stessa terza controparte;
 - (iv) un'entità è una joint venture di una terza entità e l'altra entità è una collegata della terza entità;
 - (v) l'entità è rappresentata da un piano per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti dell'entità che redige il bilancio o di un'entità ad essa correlata. Se l'entità che redige il

bilancio è essa stessa un piano di questo tipo, anche i datori di lavoro che la sponsorizzano sono correlati all'entità che redige il bilancio;

(vi) l'entità è controllata o controllata congiuntamente da una persona identificata al punto (a);

(vii) una persona identificata al punto (a)(i) ha un'influenza significativa sull'entità o è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità (o di una sua controllante).

In conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 24, le parti correlate sono rappresentate, oltre che dai soggetti di cui al punto a (iii):

- dalla controllante diretta Allianz S.p.A. ed indirette Allianz SE e ACIF;
- dalle società controllate direttamente o indirettamente dalle stesse.

Tutte le operazioni con parte correlate poste in essere nel corso dell'anno sono state realizzate a condizioni economiche equivalenti a quelle di mercato praticate nei confronti di parti non correlate di corrispondente natura e rischio.

Di seguito si indicano i rapporti patrimoniali ed economici relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011.

Esercizio 2012

Denominazione	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Impresa controllante diretta						
Allianz S.p.A.	760.629	18.466	45.707		6.281	34.787
Imprese controllanti indirette						
Allianz SE	5	20			300	
A.C.I.F. - Allianz Compagnia Italiana Finanziamenti S.p.A.	20.589	8.204				1
Totale imprese controllati indirette	20.594	8.224			300	1
Altre parti correlate						
Allianz Global Investors Europe GmbH		1.254				7.435
Allianz Global Investors Italia S.p.A.	3.181	8.885			197	46.941
CreditRas Assicurazioni S.p.A.	23.852				1	3
CreditRas Vita S.p.A.	289.357				13	
Darta Saving Life Assurance Ltd	4.803	39.160			5	62.652
Genialloyd Società per Azioni di Assicurazioni	183.831		53		28	10
Altre	47.915	23.458	100	62	9.926	63.633
Totale altre parti correlate	552.939	72.757	153	62	10.170	180.674
Totale parti correlate	1.334.162	99.447	45.860	62	16.751	215.462

Esercizio 2011

Denominazione	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Impresa controllante diretta						
Allianz S.p.A.	275.155	1.735	44.871		3.922	2.764
Imprese controllanti indirette						
Allianz SE	180	20			175	
A.C.I.F. - Allianz Compagnia Italiana Finanziamenti S.p.A.	44.555	10.769	29.718		115	15
Totale Imprese controllanti indirette	44.735	10.789	29.718		290	15
Altre parti correlate						
Allianz Global Investors Europe GmbH		10.784				51.919
Allianz Global Investors Italia S.p.A.	5.914	5.026			3.695	49.808
CreditRas Assicurazioni S.p.A.	17.742				158	
CreditRas Vita S.p.A.	18.470				109	6
Darta Saving Life Assurance Ltd	6.084	44.436			45	58081
Genialloyd Società per Azioni di Assicurazioni	18.169		7		194	2
RB Vita S.p.A.	35.988	22.218			60	40.339
Altre	37.782	8.776	7.600	3.333	4.701	5.213
Totale altre parti correlate	140.149	91.240	7.607	3.333	8.962	205.368
Totale parti correlate	460.039	103.764	82.196	3.333	13.174	208.147

Nella voce "debiti" sono da comprendere operazioni di raccolta (1.318.629 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 e 453.397 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), prestazioni ricevute per attività afferenti i servizi amministrativi e informatici (15.333 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 e 10.665 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), nonché quanto in dipendenza dell'adesione al consolidato fiscale, nel contesto dell'ottimizzazione della fiscalità di Gruppo (12.460 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Nella voce "crediti" sono da comprendere operazioni di impiego riferite principalmente a disponibilità di conto corrente (7.593 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 e 7.806 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), prestazioni rese per servizi finanziari (81.863 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 e 85.652 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), e quanto maturato come consolidato fiscale (9.184 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 e 10.769 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

Tra gli oneri e proventi sono da comprendere le contropartite economiche a voce propria.

Ai sensi dell'articolo 2497 bis, commi 4 e 5 del Codice Civile, Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. è soggetta all'attività di "direzione e coordinamento" di Allianz S.p.A., appartenente al gruppo Allianz SE.

Di seguito si riportano i prospetti riepilogativi, in migliaia di euro, dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società.

STATO PATRIMONIALE	2011
ATTIVO	
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	
B) Attivi immateriali	51.065
C) Investimenti	22.958.176
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	2.673.189
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	367.869
E) Crediti	1.916.740
F) Altri elementi dell'attivo	738.483
G) Ratei e risconti	344.578
Totale	29.050.100
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	
A) Patrimonio netto	2.859.843
B) Passività subordinate	
C) Riserve tecniche	22.249.565
D) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	2.672.851
E) Fondi per rischi e oneri	198.803
F) Depositi ricevuti dai riassicuratori	103.783
G) Debiti e altre passività	956.992
H) Ratei e risconti	8.263
Totale	29.050.100
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE	28.043.386

CONTO ECONOMICO	2011
I. Conto tecnico dei rami danni	
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	3.453.673
2. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	103.274
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	20.564
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	2.413.557
5. Variazioni delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	59
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	
7. Spese di gestione	823.554
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	36.859
9. Variazione delle riserve di perequazione	2.557
10. Risultato del conto tecnico dei rami danni	300.925
II. Conto tecnico dei rami vita	
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	2.182.147
2. Proventi da investimenti	779.339
3. Prov. e plusval. non realiz. relative a inv. a beneficio di ass.ti i quali ne sopportano il rischio e a inv. derivanti dalla gest. dei f. pensione	115.324
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	36.591
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	2.073.091
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	377.534
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	
8. Spese di gestione	142.548
9. Oneri patrimoniali e finanziari	620.165
10. Oneri patr. e fin. e minusval. non realiz. relativi a inv. a beneficio di ass.ti i quali ne sopportano il rischio e a inv. derivanti dalla gest. dei f.di pensione	177.650
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	18.720
12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	
13. Risultato del conto tecnico dei rami vita	-296.308
III. Conto non tecnico	
1. Risultato tecnico rami Danni	300.925
2. Risultati tecnici rami Vita	-296.308
3. Proventi da investimenti dei rami danni	597.645
4. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita	
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	470.257
6. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni	103.274
7. Altri proventi	81.723
8. Altri oneri	82.771
9. Risultato della attività ordinaria	27.683
10. Proventi straordinari	64.208
11. Oneri straordinari	37.019
12. Risultato della attività straordinaria	27.189
13. Risultato prima delle imposte	54.872
14. Imposte sul reddito dell'esercizio	28.074
15. Utile (perdita) d'esercizio	26.798

Allegati di Bilancio

1. Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'Art.149 duodecies del Reg.Consob n.11971

Si riporta nella tabella sottostante un dettaglio dei corrispettivi riconosciuti alla società di revisione cui è stato conferito l'incarico di revisione contabile ai sensi degli artt. 13 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 39.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compenso (migliaia di euro).
Revisione contabile	Kpmg S.p.A.	254
Altri servizi	Kpmg S.p.A.	45

Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Victor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 8763.1
Telefax +39 02 87632445
e-mail i.fmauditor@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico di
Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, del Gruppo Allianz Bank Financial Advisors chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno risposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 11 aprile 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Allianz Bank Financial Advisors al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Allianz Bank Financial Advisors per l'esercizio chiuso a tale data.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Aziende Affili: San Marino
Bologna Biadene Brescia Cagliari
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Padova
Perugia Roma San Marino Sassari
Torino Venezia Verona Vicenza
Zurigo (Svizzera)

Stato: Italia
Capitale: 600.000
Euro N. 028.000.00111
Registro Imprese Milano n.
Codice Fiscale N. 03020400100
R.E.A. Milano N. 302897
Partita IVA: 03099200155
VAT number: IT070300155
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano (MI) ITALIA



*Gruppo Allianz Bank Financial Advisors
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2012*

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Allianz Bank Financial Advisors al 31 dicembre 2012.

Milano, 8 aprile 2013

KPMG S.p.A.

Roberto Spiller
Socio

Convocazione dell'Assemblea ordinaria di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 dello Statuto Sociale, informo che l'Assemblea degli Azionisti della Società è convocata, in sede ordinaria, in **Milano, Corso Italia 23**, presso Allianz SpA, Sala Consiglio, **per il giorno 23 aprile 2013, alle ore 14.30** in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 24 aprile 2013, alle ore 10.30, nello stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. approvazione del Bilancio di esercizio di Allianz Bank Financial Advisors SpA al 31 dicembre 2012; Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2013-2014-2015; deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2013-2014-2015; deliberazioni inerenti e conseguenti;

omissis

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Mario Cuccia



Deliberazioni dell'Assemblea

Il 23 aprile 2013 si è tenuta, in prima convocazione, l'Assemblea Ordinaria di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A..

L'Assemblea ha:

- 1) approvato il Bilancio dell'esercizio 2012 con le inerenti relazioni ed allegati, nonché la destinazione dell'utile di esercizio di euro 2.660.003, per euro 133.000 a Riserva Legale, per euro 133.000 a Riserva Statutaria, per euro 19.003 a Riserva Straordinaria e per euro 2.375.000 a distribuzione di dividendi nella misura di euro 12,50 per ognuna delle 190.000 azioni ordinarie.
- 2) determinato il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione in nove e deliberato la nomina del Consiglio di Amministrazione fino ad approvazione del bilancio al 31.12.2015, nelle persone di: Prof. Luigi Campiglio, Dott. Giacomo Campora, Dott. Giorgio Camillo Cefis, Dott.ssa Bettina Corves Wunderer, Dott. Mario Cuccia, Ing. Marco Martini, Prof. Marcello Messori, Rag. Mario Petroni, Prof. Paolo Domenico Sfameni; determinato i relativi compensi spettanti ai Consiglieri;
- 3) deliberato la nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2013, 2014 e 2015, nelle persone di: Prof. Massimiliano Nova, Prof. Alessandro Cavallaro, Dott. Giuseppe Foti, quali Sindaci Effettivi, Dott. Fabrizio Carazzai e Rag. Francesco Vacchini, quali Sindaci Supplenti; determinato i relativi compensi spettanti ai Sindaci Effettivi.

